

LIVING

NUMERO 61 - COPIA OMAGGIO

IS LIFE

www.livingislife.com - www.livingislife.tv



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare e non
solo

DOSSIER
Salone del Mobile
2011: design
spaziale

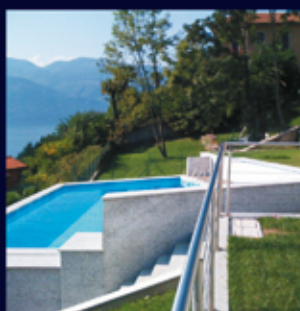
ESCLUSIVO
Amedeo d'Aosta,
l'imperituro fascino
della monarchia



Lago Maggiore

top of the lake





Belvedere
Brezzo di Bedero
Via per Germignaga
Prestigiosi appartamenti
panoramici - Piscina



Il Sole di Caldè
Castelveccana
Via Mazzini
Prestigiosi appartamenti
panoramici



AltoLago
Brezzo di Bedero
Via al Lago
Residence & Luxury Villas

Gruppo Leccese®
real estate

PER INFORMAZIONI
(+39) 0332.83.07.23

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore - email: info@gruppoleccese.it

FILIALI & INFOPOINT: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

Pepe Rosa

PIZZERIA & GRIGLIERIA



Via Piave 21 Bodio Lomnago, 21020 Varese, Italy - Telefono +39 0332 949577 - info@peperosapizzeria.com - www.peperosapizzeria.com

[facebook](#)

VILLA BARONI

Via Acquadro n. 12 - Bodio Lomnago (VA)
Tel. 0332 947383 - info@villabaroni.it





Un risultato che ha scosso il Contado

Tout passe, tout lasse, tout casse, tout se remplace, tutto passa, tutto si consuma, tutto si rompe, tutto si rimpiazza. Il vento è cambiato, ma che ognuno si rassicuri, non è il vento dell'est. Fin dall'inizio si era intuito che Milano avrebbe rinunciato sia alle scelte della nomenclatura che ai consigli dei cesarismi. E' un vento di pulizia, che spazza via l'inquinamento morale che faceva da padrone ammorbando ogni rapporto umano, da quello professionale a quello interpersonale. In queste elezioni non c'entrano le ideologie politiche. Uno stato è governato meglio da un uomo ottimo che da un'ottima legge, asseriva Aristotele. La "bela Madunina", a torto o a ragione, ha scelto l'uomo. Segno di un cambiamento profondo del Paese che ritrova una voglia di decenza, di civiltà, di correttezza, di onestà. Un atteggiamento positivo da parte dei nostri giovani, finalmente risvegliati dal torpore ottuso dell'indifferenza, accorgendosi di appartenere ad un Paese sull'orlo del baratro in cui il loro futuro sarebbe rimasto seriamente compromesso. Insomma è come quando ci si rimette da una grande abbuffata e il solo pensiero di ciò che si è ingerito provoca la nausea. Abbiamo subito un'overdose di libertinaggio, di maleducazione, di corruzione, di millantato credito. Troppe bellone scornacchianti, troppi vanesi "ghe pensi mi", troppe promesse da marinaio. L'arma della seduzione si è inceppata, non colpisce più. Il meneghini hanno voglia di azione, di ricostruzione, di ritrovare quella dignità perduta ed oggi pacificamente conclamata dai giovani di Spagna. Un movimento nato da un saggio vecchio francese con il suo libello "*Indignez-vous*" che ha fatto il giro del mondo. Ecco, forse verranno ripristinati gli antichi valori tra cui, appunto, la saggezza. E con lei il mutuo rispetto

tra giovani sperduti e vecchi relegati in un cantone. Rinascerà, auguriamocelo, una nuova estetica, in tutti i sensi del termine. Non siliconata ma autentica, sia nel fisico che nel pensiero. E la cultura rantolante, sbeffeggiata a vantaggio della vacua volgarità imperante sul piccolo schermo? Da anni è tenuta disperatamente in vita da pochi Don Chisciotte in perpetuo rischio di licenziamento per l'ardire ad opporsi al delirio di onnipotenza. Ebbene, anche questo nutrimento dello spirito, l'unico elemento che differenzia l'umano dalla bestia, speriamo sia beneficiario di una salvifica boccata di ossigeno. E' vero, sono tutti forse. L'unica cosa sicura che dovrebbe regalarci un sorriso di sollievo malgrado le incertezze del futuro è questa nuova consapevolezza giovanile, questo anelito verso una società sana ove di nuovo verrà loro permesso di sognare una vita intessuta di cose semplici. Una nuova generazione tutta lavoro, casa e famiglia. Quella preziosa normalità per anni soffocata da una distorta visione della realtà. Perché la vita è come al cinema, con un cattivo regista può trasformarsi in un pessimo film!

Il direttore



WEL-
COME
TO YOUR
HOME.

costi design/ materiali
per pavimenti, rivestimenti
e arredobagno
showroom/ via pegoraro, 26
21013 gallarate (varese)
t +39 0331 796458
f +39 0331 793853
www.costidesign.com

 **COSTI[®]
DESIGN**

SOMMARIO MAGGIO 2011

DOSSIER



Design Spaziale al Salone - a cura di Nicoletta Romano 52

FOCUS

“Non basta guardare, gli occhi vogliono vedere” 41

Amedeo d’Aosta, il fascino della monarchia 49

Un uomo, una vita 72

ARCHITETTURA

L’avventura low cost - a cura di arch. Giuseppe Maria Iovino 34

ARTE

Un’altra tappa importante - a cura di Associazione Liberi Artisti 8

Il festival di Cannes - a cura di A. Carone e G. Folador 76

VIAGGI

Chi sei tu veramente? - a cura di Morandi Tour 18

MODA

Diario di una fashion victim 74

CUCINA, SPORT & MOTORI

Sotto il segno dello scorpione - a cura di A. Likar e A. Emanuele ... 26

Living kitchen - varesini ai fornelli 78

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Matteo Campari 22

FIMAA Mediatori - a cura di Santino Taverna 25

Il Gallione, “the place to be” dei varesini 36

Telesettelaghi: precedenza al basket 46

COSTUME & SOCIETÀ

Abitare con Elisabetta - a cura di Don Walter Zatta 7

Elezioni e Promesse - a cura di Fabio Bombaglio 11

La Danza della Vita - a cura di M. Cristina Coppa 13

La divinità dell’acqua - a cura di Paola Della Chiesa 15

Beeeeeehh!! !! - a cura di Daniele Zanzi 17

Ti capisco - a cura di Piero Almiento 29

Living hi-tech - a cura di Enrico Magnani 32

A - A - Abbronzatissima... - a cura di Alberto De Vecchi 81

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 82

Elogio della mitezza - a cura di Paolo Soru 83

IL CARNET DI LIVING 85



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990 /
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un’inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Foto di copertina di Donato Carone: dettaglio della scultura di Venini a Palazzo Bagatti Valsecchi.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare



Abitare con Elisabetta

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Intendiamoci bene: non stiamo parlando della testa coronata più famosa d'Europa né della fortunata "fidanzata" del bel George, che pare, abbia, all'ora del caffè, angelici "incontri"!

Più semplicemente vi invito a spostarvi verso le colline di una lontana regione, che la tradizione ha identificato con il villaggio di Hain-Karim. Siamo in primavera, calda e soleggiata, in terra di Palestina, dove spira una brezza carica dei profumi di tutti i fiori in pieno sboccio. E' qui che **troviamo, in una modesta dimora, la nostra Elisabetta, che nonostante l'età, è in pieno sboccio: finalmente potrà assaporare la gioia di essere madre, lei che ormai non ci sperava più.** Era avvenuto tutto all'improvviso.

Suo marito Zaccaria era a Gerusalemme per il suo turno al Tempio, sacerdote del Dio Altissimo. Proprio lì, in un pomeriggio affollato di fedeli, all'ora dell'offerta dell'incenso, era entrato nel "Santo" per portare quel profumo balsamico e le mille preghiere dei fedeli, quando una presenza insolita lo atterrì. "Che stava succedendo?" Si era domandato confuso. Mentre tutti aspettavano impazienti, una Voce disse parole di vita e di speranza: **"Tua moglie darà alla luce un figlio che tu chiamerai Giovanni!"**

Poi più nulla: solo un grande spavento e un mutismo improvviso. Tornato a casa le cose presero la svolta lungamente attesa e sperata. Elisabetta era finalmente incinta e la trepidazione di questa nascita era trapelata solo alle amiche più care. Era un segreto da condividere interamente con Dio. Ma a valle un'altra vicenda stava cambiando la storia. **Una fanciulla, afferrata da Dio nel fior dell'adolescenza, si era trovata anch'essa al centro dell'abbraccio di Dio e con un semplice "Sì" aveva dato inizio a una nuova gestazione speciale.** Sarà stato il comune destino, oppure la parola del Messaggero celeste, o la segreta intesa di donne accomunate da un'attesa felice,

di tutta fretta la giovane si mette in cammino, intuendo che l'anziana parente avrebbe potuto aver bisogno di lei. Percorsa la valle, inerpicata su su per i viottoli della montagna, finalmente è approdata alla casa. Quale meraviglia e quale gioia in quell'incontro: due donne, due nuove vite, due storie che si incontrano dopo anni. *"Benedetta tu tra le donne"* aveva iniziato Elisabetta, intuendo il mistero della sua giovane visitatrice. *"Sono piena di gioia, magnifico il Signore"* aveva risposto l'altra, intonando un inno di lode e di riconoscenza. **Forse è proprio vero che tra donne che vivono la maternità esiste una specie di sesto senso che permette di intuire i segreti più intimi dell'amore e del mistero della vita.** Poi è tutto un correre di giorni nell'attesa di questa maternità: l'evento diventa ancora più grande perché il pio Zaccaria, ritrovata improvvisamente la voce, proclama la bellezza della vita nel fiorire della sua quarta età e, nella saggezza che spesso gli anziani sanno custodire, eleva un inno in cui, parlando del furto del figlio Giovanni, intravedeva anche il nostro: "Benedetto sei tu Signore, Dio di Israele"... Ed è tutto un rallegrarsi, un far festa, un accorrere di gente che, al di là dell'evento, intuisce per un attimo di stupore, la verità di Dio quando interviene e agisce direttamente tra gli uomini. Poi un saluto, un abbraccio e un addio. Infine solo il silenzio. La più giovane riparte per la valle portando con sé il segno maturo del suo Sì. Lo scorrere dei giorni sempre uguali avvolge le loro vite, incastonandole nella terra di Israele, nella storia di una attesa millenaria che a breve vedrà una nuova Luce. Per noi, distratti consumatori di giorni, di questa avventura di donne resta la gioia di ripetere le loro parole, che la sapienza del tempo ha tramutato in preghiere e **in quell'Ave Maria, in quel Magnificat del cuore, ritroviamo anche noi la voce, per parlare con Dio, ripetendo fin dal mattino il Benedetto sei tu Signore, Dio...**

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI: UN'ALTRA TAPPA IMPORTANTE

Da qualche anno a questa parte, l'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, guidata dal dinamico Marcello Morandini è in grande fermento. Una serie di mostre a tema, che hanno avvicinato non solo collezionisti ed appassionati ma anche persone sinora ai margini del settore 'Arte', hanno offerto una dimensione concreta della non comune potenzialità dei tanti artisti che operano sotto l'egida dell'ALAPV. Una dimensione compiuta perché riguarda un livello non indifferente dei tanti elementi che concorrono a formare un'opera d'arte: le motivazioni ispirative, il linguaggio espressivo, la poetica, la capacità tecniche, l'originalità degli esiti, la capacità di trasformare un dipinto od una scultura in un alto momento di comunicazione. L'ultima iniziativa della Associazione riguarda una mostra che si è tenuta per più di un mese alla Fondazione Bandera di Busto Arsizio. Una iniziativa importante per diversi motivi. Innanzitutto perché è la prima volta che l'ALAPV espone a Busto Arsizio, la città con la popolazione più numerosa della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese. Una comunità che è sempre stata attenta alle manifestazioni culturali. Nel campo dell'Arte basterebbe citare alcuni suoi figli: Bambaia, Daniele Crespi, Giuseppe Bossi, Arturo Tosi, ma non mancano anche ai nostri giorni validi esponenti. Citiamo su tutti Aldo Alberti che con i suoi 99 anni è il decano degli artisti varesini. La mostra di Busto è stata però importante per un altro motivo: non essendo a tema, ogni artista ha potuto presentare un'opera che rappresentasse compiutamente, senza alcun vincolo di data, la sua ricerca. Va da sé che ciascuno ha voluto presentarsi al pubblico con un lavoro di alta qualità, sia per i contenuti, sia per le modalità con cui gli stessi sono stati sviluppati. In molti hanno quindi avuto la possibilità, visitando la mostra, di apprezzare l'esposizione che, fra l'altro, consentiva di confrontarsi con stili e personalità

diverse.

Ora l'Associazione è attesa ad altri e più impegnativi cimenti per diffondere non solo l'attenzione verso le manifestazioni artistiche, ma anche la loro potenzialità di essere elemento di unione e di identità del territorio.





MINI e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100 km) ciclo misto: da 3,8 (MINI One D e MINI Cooper D con cambio manuale) a 7,1 (MINI John Cooper Works). Emissioni CO₂ (g/km) ciclo misto: da 99 (MINI One D e MINI Cooper D con cambio manuale) a 165 (MINI John Cooper Works). Tutti i modelli rispettano la normativa Euro 5.

NON
LEGGETE
QUI

LEGGETE
SOTTO.



MINI DA 13.990 EURO O 198 EURO AL MESE*. PUOI CREDERCI.

Oggi puoi avere MINI a condizioni incredibili e con 3 anni di assicurazione Incendio/Furto e Assistenza inclusi. Ma non è tutto. Con il finanziamento MINI Free, a fine contratto potrai decidere se tenere la tua MINI oppure sceglierne una nuova. Più flessibile di così! Per maggiori dettagli visita MINI.IT

VIENI IN CONCESSIONARIA E SCOPRI CHE È TUTTO VERO.

BE MINI.



*Un esempio per MINI One 55 kW. Prezzo chiavi in mano 13.990€ comprensivo del contributo delle Concessionarie MINI aderenti, IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Valore finanziato 11.990€. 35 rate mensili da 198€. Valore minimo garantito 36 mesi/40.000km: 6.794€. TAN 4,99% - TAEG 6,95%. Spese istruttoria pratica 300€. Salvo approvazione MINI Financial Services. Fogli disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2011. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo.

Concessionaria MINI
AUTO CLASS
Società di MALVESTITI Group®

C.so Sempione, 80
OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331 376769
autoclass.mini.it

Concessionaria MINI
Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138
VARESE
Tel. 0332 238561
nuovatrebicar.mini.it



Elezioni e Promesse

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Finita la campagna elettorale confesso che mi è ritornata alla mente una delle ultime commedie teatrali interpretate dall'indimenticabile Tino Buazzelli. Il titolo italiano, "Il candidato al parlamento" era un po' diverso da quello originario che Gustav Flaubert gli aveva dato nel 1874: **Le Candidat. Quattro atti di rappresentazione satirica degli sforzi di un borghese cinquantaseienne (Monsieur Rousselin) per essere eletto alla Camera dei Deputati superando le trappole della campagna elettorale: un sogno di gloria che imponeva il prezzo di doppiezze, di arrampicate sui vetri, di attitudini di cui il povero candidato "non professionista" era del tutto privo. L'associazione dei contadini promette voti in cambio di certe limitazioni all'attività dei cacciatori e il candidato promette rigorose iniziative legislative a favore. Per contro l'associazione dei cacciatori promette voti in cambio di un contrasto deciso alle richieste dai contadini e anche su questo il candidato giura solennemente così come su ogni richiesta di chi prometta voti. Alla fine il povero Rousselin non ci capisce più niente, entra in uno stato confusionale, "va insieme": comincia ad assicurare ai contadini che farà diventare legge quel che chiedono i cacciatori, ai cacciatori quello che chiedono i contadini, promette ai vinai il divieto generalizzato della vendita del vino, ecc. Un disastro!!** Non è il caso dei nostri candidati sindaci (ai nastri di partenza in numero eccezionale) che, almeno sul piano delle promesse dirette e esplicite, mi sembra siano rimasti nell'ambito del ragionevole. Eppure, mi scuseranno tutti quanti , ma quando parlavano dei temi più impegnativi (il rilancio della città,

l'economia, l'immigrazione, il futuro di tanti giovani e meno giovani) spesso mi è sembrato di riascoltare Monsieur Rousselin perché credo che ormai la politica, anche quella di scala nazionale, abbia sempre meno strumenti di intervento efficace. E' sotto gli occhi di tutti -per fare un esempio - che le scelte economiche importanti non sono dei parlamenti ma dalla Banca mondiale, dal FMI e da altri organismi i cui membri non sono stati eletti da nessuno. Tutti ci accorgiamo che chi si è proposto, anche onestamente, come difensore delle "partite IVA" non può far nulla contro una politica di grandi concentrazioni, di immensi capitali e di dimensioni planetarie che ha l'effetto di mettere definitivamente in un angolo chi deve chiudere i conti alla fine del mese (magari per pagare l'IVA su quel che non ha incassato). Può far davvero qualcosa il Comune di Varese per la disoccupazione dei ventenni o per la deindustrializzazione ? Credo di no, ma gli addetti ai lavori non avrebbero dovuto neppure lasciarlo intendere! E' legittimo che ciascuno di noi parli della "città che vorrebbe " purchè domandandosi -anche nel confronto elettorale - se la possibilità di realizzarla si trovi in qualche stanza di Palazzo Estense o nel Regno dei Cieli. Rendere manifesti i limiti oggettivi dell'azione politica potrebbe essere l'inizio di un recupero di credibilità. Probabilmente rimodulerebbe l'eterna sequenza promesse - richieste, potrebbe ridimensionare onnipotenze putative e, addirittura, raffreddare alcune vocazioni alla frequentazione di organismi elettivi (da intendersi come slot machine) che sarebbe auspicabile non ci fossero. Un vero affare per tutti .



"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



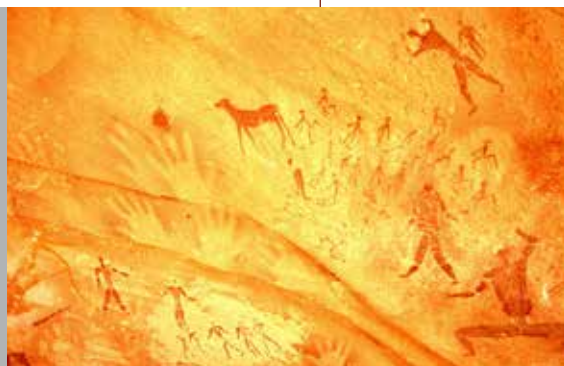
La danza della Vita

A CURA DI CRISTINA COPPA

“In questo luogo dove tutto sembra niente ed il niente contiene l'infinito delle emozioni, ti porto un cuore in attesa destinato ad una speranza che non conosca mai il timore del saper desiderare” (Tylko Do, 2011)

Tutta l'asprezza e la ruvidità della terra sembrano concentrarsi nella pietraia di Meskin... Un orizzonte che chiude lo sguardo, un vento ed un cielo che mi circonda e non conosce parole ma solo la fissità di un colore senza alcuna variazione. Roccia spaccata dal sole e che al sole riverbera con il suo nero più profondo e le sue rughe più marcate. Qui, tutto ciò che vedo mi ricollega alla sensazione di una fatica immensa, quella di andare avanti, quella di cercare ancora una possibilità, quella di combattere contro un tempo che non conosce pietà ed illusioni... Abbattuta da tanta crudeltà e da tanta noncuranza mi perdo, come solo la mia sconfinata solitudine è in grado di perdersi. Questi **massi lividi, dalle sagome più tormentate, sembrano andare alla deriva come trasportati da una corrente immaginaria.... sembrano scomparire all'orizzonte, travolti da un dolore che ne ha alterato le sembianze e li ha distrutti dalla fatica per aver portato chissà quale fardello.** I miei occhi immaginano e nelle loro forme vedono bocche spalancate, occhi sbarrati, profili plasmati da un tempo che non conosce più l'alternanza delle stagioni... **e come in un girone dantesco, si ritrovano sopraffatti dal loro stesso destino, frutto di chissà quale colpa non voluta e mai immaginata...** Eppure anche nella follia più grande c'è sempre un attimo **che può essere destinato alla pietà**, ed è nell'ultimo raggio di una sera che perdona, che questo stralcio di mondo riceve in regalo una carezza... un tocco leggero prima che una mano

silenziosa venga a spegnere la luce ... In questo luogo dove tutto è privazione, riscopro il suono del vento che mi accompagna, ed è un inno alla gioia quello che il mio cuore desidera udire per contrastare la mancanza, per combattere ogni perdita... **C'è un desiderio immenso di ritrovare ovunque la Speranza, un bisogno immane di pensare che ci sia sempre un spiraglio di luce in tutto...** E' una necessità che io sento per poter andare Avanti, per mettere un passo dopo l'altro, un bisogno incontrollabile di allargare le braccia e credere in un volo ancora possibile, in grado di far crescere fiori ed immaginare capriole e corse nei prati tra queste rocce. Ho bisogno di tutto questo e della certezza di bene, che in questi momenti, dove tutto sembra essere irrimediabilmente perduto, torni a battere nel mio cuore... La pietraia di Tim Meskis conduce ai suoi Thassili... fondo di un enclave che si apre in mille linee disegnate nella roccia, e dipinte nel tempo, sulla roccia dagli uomini. C'è una sorta di leggerezza in quelle figure quasi fosse la vita una sequenza di passi di danza per tutti gli uomini, le donne ed i bambini dipinti ... **Un grande cerchio umano che innonda con la sua fragilità e la sua leggerezza di forme l'arcata superiore di questa roccia illimitata dai riverberi del sole, è il simbolo della mia speranza che fiorisce...** Qui dove tutto è linea, ritrovo una curva che avvolge tutto, perché ogni sensazione, ogni emozione, ogni affetto parte da un punto per poi, dopo un lungo percorso, ritornare a noi... chiusa in un'unica musica. E così mi perdo rincorrendo note silenziose ed inni alla vita... e ritrovo sorrisi, albe e i tramonti, ritrovo un mano, riscopro nell'anima, tra la scapola ed il cuore, il calore del sole, la gioia delle più strabilianti primavere, la dolcezza di un nuovo giorno da Vivere....



Adrar Ahnet 2010

Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



La nostra piccola grande divinità dell'acqua

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



L'estate porta con sé il calore e la luce utili per conciliare il tempo libero con le bellezze del nostro territorio. **Al centro della provincia green ci richiama il cuore liquido del lago di Varese. E' il consueto tempo dell'abbraccio, come ogni anno, attorno al nostro amato lago di Varese.** Un abbraccio alla sua storia, alla sua suggestiva calma, alle sue sobrie sfumature che lo rendono simile a un fine acquerello in cui però è possibile magicamente vivere come in un dream di Akira Kurosawa. **Attorno a questo specchio d'acqua si sono radicati ed evoluti i popoli da cui discende la maggior parte della nostra gente.** Popoli che hanno percorso il vasto e articolato sistema di acquitrini, canali, laghi e fiumi che ha caratterizzato per millenni la nostra terra, i suoi commerci e la sua cultura e di cui rimangono tracce materialmente visibili e spiritualmente insite nelle nostre abitudini. Una per tutte la capacità di navigare in senso stretto e anche metaforico: **dove finisce la forza di vogare nello sport del canottaggio inizia la volontà di essere laboriosi e competitivi in un vasto numero di imprese.** Sport e imprenditorialità hanno il loro comune retroterra in una storia di cui andare orgogliosi. E poi, **attorno a questo lago**, che siamo riusciti a salvare da morte certa per inquinamenti vari a causa di superficialità e mancanza di doverosi controlli, **oggi girano emblematicamente due "piste": una per canalizzare gli scarichi provenienti dall'antropizzazione**

delle sue rive e del suo entroterra, l'altra per introdurci a un modo pulito e rispettoso lungo il suo litorale. Sulla pista ciclopedonale del lago di Varese, infatti, durante **le domeniche solari, si riversano decine di migliaia di visitatori, centinaia di famiglie che ritroveremo festanti durante l'abbraccio del 19 giugno.** Una pista collegata anche con il lago di Comabbio che condivide con quello di Varese la nobile pratica dello sport remiero. **Ma i 25 km di pista ciclopedonale offrono anche l'opportunità di raggiungere in modo inconsueto grazie a un itinerario salutare e lontano dal traffico veicolare una decina tra comuni e località che si affacciano sul lago di Varese come Azzate, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Calcinate, Cazzago Brabbia, Galliate Lombardo, Gavirate, Schiranna di Varese.** Ciascuno di questi luoghi offre indimenticabili scorci panoramici a 180° sui rilievi alpini, suggestive architetture, storie e leggende, sapori. Sono peculiarità tutte da esplorare per entrare in contatto con un mondo e le sue tradizioni che ben si conservano e resistono agli effimeri eccessi di una rincorsa alla modernità spesso vuota e fine a se stessa. Dunque, **celebriamo collettivamente assieme alle nostre famiglie questa piccola grande divinità dell'acqua grazie alla quale si è generata e plasmata una parte rilevante del nostro modo di essere, costruire, esplorare che ci sta portando sempre più al centro dell'attenzione internazionale.** Quel tanto di bello che siamo stati capaci di costruire e continuiamo ad offrire al mondo intero nello sport, nella cultura, nell'ospitalità, tra questi splendidi paesaggi, è ciò in cui amiamo di più rispecchiarci, è la nostra identità.



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



BEEEEEEHH!! !!

A CURA DI DANIELE ZANZI

Grande uomo e giardiniere l'Armando Tamborini di Avigno, purtroppo scomparso una quindicina d'anni fa. Giardiniere d'altri tempi, anche nei modi, nel fare e nella cultura. Un vero galantuomo, da cui ho imparato molto della mia professione. **Persona semplice, un autodidatta, ma di quelli che avevano in mano la professione.**

Un giardiniere certo, ma anche un botanico, un preparato tassonomo ed un acuto osservatore della Natura; una persona, come spesso ne incontro nella mia professione, capace di mettersi in sintonia con l'ambiente con quella sensibilità tipica di chi ogni giorno, a contatto con la Natura, è capace di coglierne gli aspetti più intimi. Un uomo che, nel corso della sua vita, ha molto contribuito a creare la nomea di Varese "Città Giardino" con le sue realizzazioni e con il suo lavoro. Un giardiniere che faceva **del suo mestiere un punto d'orgoglio**, un'arte da esercitare tutti i giorni e soprattutto da trasmettere. La vita e la filosofia dell'Armando può essere interamente riassunta in questo episodio di sua vita vissuta; di fronte ad un facoltosissimo ed influente cliente che gli chiedeva con insistenza di acquistare, a qualsiasi prezzo - "fò mia question da daneè!", - un imponente ed annoso esemplare di Cornus florida radicato nel suo vivaio, l'Armando rispondeva candidamente di non poterlo vendere a nessun prezzo perché su quell'albero aveva nidificato una bella famigliola di uccellini e la pianta quindi non poteva essere mossa per nessuna ragione o prezzo. L'Armando rappresentava per me lo stereotipo del vero giardiniere, come poi ebbi la fortuna di incontrarne molti a Varese e in giro per il mondo. Chissà cosa direbbe oggi l'Armando, lui che faceva del suo lavoro un carattere umano distintivo, nel leggere la notizia, riportata con evidenza anche dalla stampa nazionale, di quel gregge di pecore -**1200 capi - usato a mò di rasaerba in un terreno marginale di una notissima industria del varesotto.** E soprattutto dell'equazione **pecora = giardiniere**, riportata con compiaciuta enfasi da molti giornalisti, evidentemente poco avvezzi a cosa significhi realmente la professione di giardiniere. Quasi che questo mestiere non sia in realtà una professione, ma un qualcosa di indefinito **che può essere svolto da chicchessia**, al limite anche da un gregge di ovini belanti. Anzi le pecore hanno il vantaggio di essere più ecologiche perché non emettono gas di scarico e in più concimano il prato che diventa più verde e spesso. Che aspetta dunque il Comune di Varese, in questi tempi di ristrettezze, di tagli e di patti di stabilità, ad ingaggiare un bel gregge di pecore per mantenere a dovere i Giardini Estensi?... potrebbe chiedersi qualche entusiasta lettore della notizia! Evidentemente, se si arriva ad un tal punto di svilimento di una professione significa anche che **qualcosa di sbagliato oggi giorno in questo lavoro c'è, almeno nell'immaginario e nelle convinzioni**

collettive. Se qualcuno scrive, evidentemente con faciloneria e voluta enfasi, che una pecora può surrogare un giardiniere è anche perché dell'Armando si è perso in gran parte lo stampo. Dietro questa roboante e mistificante notizia **c'è purtroppo un amara verità.** La realtà è che oggi tutti possono pretendere di fare il giardiniere come tutte le pecore sono in grado di tenere pulito un prato, semplicemente brucandolo. *"Che ci vuole infatti per diventare giardiniere?"* **pensano purtroppo oggi i più;** è forse richiesta qualche cognizione culturale, botanica o naturalistica? Il giardiniere deve forse intendersi di disegno, idraulica, pedologia, meccanica, agronomia, patologia, entomologia, biologia?; deve forse sapere degli accostamenti delle piante, dei colori, dei ritmi di fioritura e di accrescimento degli alberi, degli arbusti e delle erbacce perenni? deve forse avere nozione di come un albero cresce, si sviluppa, si difende e muore per poi essere in grado di curarlo? ... deve forse avere conoscenza di anatomia vegetale, di come un ramo si inserisca sul tronco per poi saperlo potare correttamente? Vi fareste mai operare da un chirurgo che non sa se l'appendice è a destra o a sinistra del corpo umano? deve forse sapere come esprimere un preventivo appropriato con l'analisi dei costi per poter poi offrire un lavoro congruo all'offerta? deve conoscere quali specie vegetali vadano messe all'ombra e quali al sole? quali quelle per terreni calcarei o acidi o neutri? e quelle per terreni umidi o aridi? non deve poi prestare attenzione alla propria ed altrui incolumità e quindi conoscere, rispettare e applicare le norme antinfortunistiche?. **Nulla di tutto questo sembra oggi essere richiesto, tanto che qualcuno scrive e dice che basterebbe una pecora!!** **Oggi ci si improvvisa...** un rasaerba, un camioncino sgangherato e via... a fare il giardiniere..... possibilmente in nero. E poi ci si stupisce se un giornalista avvezzo a vedere queste *armate brancaleone*, munite solo di attrezzi rumorosi e molesti e non di competenze, non capisca la differenza tra una pecora e un'artista, come viene invece definito in Inghilterra il giardiniere. **Purtroppo si è quel che si appare** o meglio quello che la società attuale vuole far apparire in una globalizzazione totale dove non si è più in grado di riconoscere un lavoro ben fatto da uno buttato lì, senza arte né parte. In questo marasma generale, in questa semplificazione, in questo mercato del lavoro senza regole e verità ci vanno poi di mezzo anche i tanti Armando, per fortuna ancora molti, che sanno di svolgere una tra le professioni più belle del mondo perché fatta di amore, conoscenza e tanta applicazione. Per fortuna c'è ancora chi, clienti e non, sa riconoscere un vero giardiniere da una pecora!!

CHI SEI TU VERAMENTE?



Stefania Morandi con Angelo Adorisio e il magistrale Emanuele Sacchi esperto internazionale di negoziazione

Al Palace Hotel un viaggio attraverso i cinque sensi orchestrato in maniera sontuosa da Stefania Morandi, mente, braccio e anima dell’Agenzia Morandi Tour con la regia di Emanuele Sacchi, number one dell’arte di comunicare, che ha coinvolto il folto pubblico di eleganti signore. Un raffinato pretesto per dare l’annuncio da parte della



Il gruppo delle “morandine” durante la premiazione

dinamica imprenditrice varesina della prossima uscita di un catalogo viaggi oltremodo speciale pensato dalle trenta “morandine”, team di donne del nostro territorio selezionate per le loro doti e qualità. Un ventaglio di destinazioni improntate di emozione, che solo la sensibilità e la cura del dettaglio tipiche femminili possono ispirare.





MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

Ciao, lettori di Living. Continua, anche con il numero di questo mese, la nostra nuova rubrica dedicata ad approfondimenti tematici svolti con la collaborazione degli Assicurati di Crs.

Dopo aver toccato gli ambiti del nuovo istituto della Conciliazione, tracciati dall'Avv. Augusta Tognoni nello scorso numero di maggio, oggi dedicherò tutte le mie scarse forze mentali a far tesoro più possibile della esperienza professionale ed umana del Dott. Francesco Perlasca, Primario del Pronto soccorso dell'Ospedale di Circolo di Varese.



V.le Borri, 193
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222
21100 Varese

Via Avegno, 1
Tel. 0332 239578
Fax 0332 1785122
21100 Varese

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it

Comi ROVERA SUOZZO,

agenti



in VARESE

Pronto Soccorso Ospedale di Circolo

Buonasera, Dott. Perlasca.

Lei dirige uno dei reparti a maggior tasso di adrenalina dell'Ospedale di Circolo. Il Pronto Soccorso, diversamente da come è dipinto nei serial televisivi, è fatto di nervi saldi e di sangue freddo.

Quali sono le maggiori difficoltà che incontra nella direzione di un reparto così importante e così "in vista" quale è il Pronto soccorso dell'Ospedale di Circolo di Varese ?

Dal punto di vista "tecnico-operativo" non ci sono problemi particolari; il nostro ospedale infatti ha tutte le migliori dotazioni tecniche e le competenze professionali per affrontare tutte le variegate tipologie di urgenza. L'unica vera complessità è rappresentata dal coordinamento di tante professionalità, ciascuna delle quali necessita di tempi, supporti tecnologici e diagnostici, strutture e spazi peculiari. Ricordo che solo al Pronto Soccorso, tra medici, infermieri e OSS, lavorano più di 100 persone, distribuite in tre turni giornalieri. A ciò si aggiunge la frequente necessità di collaborazione con il personale di tutte le altre Unità Operative. Dal punto di vista relazionale invece la difficoltà maggiore è il rapporto con tante persone, e con i loro accompagnatori, che si rivolgono a noi con i più disparati bisogni, e con cui non è sempre facile instaurare un rapporto corretto. E' necessaria la consapevolezza da parte degli operatori ma anche da parte degli utenti, che il tempo trascorso in Pronto Soccorso è spesso parte necessaria del percorso diagnostico e terapeutico. Per l'utente invece, i tempi tecnici necessari all'esecuzione delle prestazioni e all'impostazione delle terapie vengono spesso percepiti come ingiustificati. L'informazione al paziente riguardo alle caratteristiche e ai tempi di trattamento, è compito diretto del personale di Pronto Soccorso, che deve illustrare al singolo paziente l'iter diagnostico-terapeutico. La comunità deve però maturare anche una consapevolezza frutto di tre fattori: diffusione della cultura sanitaria tra la gente, informazione realistica ed autorevole, un dialogo più continuo tra la gente e la sanità pubblica.

Un esempio per tutti: l'ordine di priorità per accedere alle prestazioni sanitarie è definito fin dall'ingresso in PS con una attività di triage avanzato, organizzata in base semplici algoritmi, sulla base delle leggi vigenti e di linee guida unanimemente accettate; tali principi vengono adottati in tutto il mondo, consentendo il trattamento prioritario delle patologie più gravi. Il personale di triage applica le prime procedure di PS (prime medicazioni, Ossigeno-terapia, presidi di immobilizzazione e posizionamento su barelle adeguate, raccolta dei parametri vitali e prime procedure diagnostiche se indicate dagli algoritmi, ecc.). A tale valutazione consegue l'attribuzione del paziente ad una delle classi di urgenza distinte da un codice colore, e l'assegnazione del paziente ad una delle aree funzionali del Pronto Soccorso: Sala Traumatologica, Sala visita Chirurgico-Internistiche, Emergency Room, Area Osservazione Breve Intensiva (OBI). Tuttavia non passa giorno senza che qualche paziente critichi aggressivamente l'operato del personale di triage, pretendendo di accedere subito alle prestazioni per i più disparati motivi.

Considerata la Sua esperienza, come è cambiato negli anni il rapporto tra il medico di pronto soccorso e il paziente che ricorre alle cure di urgenza ?

Moltissimo. Oggi lavoriamo in un "sistema sanitario" che nonostante i vari aggiornamenti risale agli anni '70. In 40 anni la società civile è enormemente cambiata ed un sistema sanitario assistenziale basato su un equilibrio tra medicina di base e ospedale oggi non regge più. Le "pretese" del cittadino sono sempre maggiori, in conseguenza di una presunta maggior consapevolezza (si vedano le varie rubriche di salute, internet, ecc.). In realtà però, un più diffuso accesso ad una informazione sanitaria "generica" non si traduce affatto in una migliore educazione sanitaria. Questa infatti è fondata anche sulla conoscenza delle reali priorità in campo diagnostico e terapeutico, delle modalità di accesso ai servizi, dei principi di funzionamento della macchina sanitaria, compresi il rapporto rischio/beneficio dei trattamenti ed i relativi costi per la comunità. Se è comprensibile un bisogno di salute sempre maggiore, non lo è il consumismo sanitario. Negli ultimi anni, la pressione dei pazienti ed un aumento dei contenziosi, hanno stimolato il ricorso ad eccessi di richiesta e di risposta, e diffuso il concetto di "medicina difensivistica" dentro e fuori l'Ospedale. In questa situazione la medicina di base non ce la fa più, ed il sistema ha spostato l'equilibrio sull'assistenza ospedaliera, peraltro molto più costosa. Il Pronto Soccorso è al centro di questo sistema e si trova ad affrontare tante situazioni in tutte le ore del giorno, comprese problematiche sociali e socio-assistenziali che poco hanno a che fare con l'urgenza. Nel 1999, quando assunsi la Direzione del Pronto Soccorso di Varese, a mezza notte si chiudevano metà degli spazi assistenziali ed al mattino alle 7.30 quando riprendeva l'attività vi erano 4-5 pazienti che erano giunti di notte. Oggi alla 1 di notte sembra a volte di essere alla Stazione Centrale di Milano, (anche per il tipo di persone che lo frequentano). Un altro elemento notevolmente mutato negli anni è il ruolo dei familiari e degli accompagnatori dei pazienti. L'eccessivo affollamento di accompagnatori attorno al malato è da sempre stato considerato anti-igienico dalla scienza medica, e disdicevole dalla sensibilità comune. Il paziente ha bisogno di aria, tranquillità, riservatezza e discrezione nella compagnia: il cicalcio, l'ansia, la frenesia degli accompagnatori, non fanno compagnia al malato, ma aumentano il suo senso di disagio e talvolta la sofferenza stessa. La fiducia nel personale medico-sanitario e nel percorso diagnostico-terapeutico impostato può essere intaccata dalla invadenza di persone non competenti o dalla ignoranza riguardo a tempi e percorsi relativi all'attività di cura. Se è obbligo del personale fornire informazioni, è anche obbligo dell'utenza sottostare a regolamenti e disposizioni atti a garantire il corretto svolgimento dell'assistenza sanitaria e la tutela della riservatezza di tutti.

Quali sono le novità che bollono in pentola per Varese, dopo l'abbattimento del vecchio pronto soccorso ?

Domanda che più correttamente dovrebbe essere rivolta al Dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Macchi. Quello che ci è stato illustrato è la costruzione di una palazzina (siamo già al secondo piano) che dovrà contenere il Day Center, cioè tutte quelle attività assistenziali e sanitarie che si possono compiere in giornata, il nuovo Laboratorio Analisi e la nuova sede dell'U.O. Nefrologia e Dialisi avvicinandola al monoblocco con tutti i risvolti positivi per l'utilizzo dei vari servizi.

Dalle Sue statistiche e sulla scorta della Sua esperienza, esiste un "paziente tipo" del pronto soccorso ? Esiste, insomma, una tipologia di soggetti a maggior tasso di rischio (ad esempio, giovani maschi, motociclisti, automobilisti, anziani etc.)

Come tipologia "ideale" citerei solo le casistiche dei codici triage (circa l'80%, non rappresentano vere urgenze); le patologie tempo-dipendenti come il sospetto infarto e il sospetto ictus, l'incremento della popolazione anziana e delle patologie con relative problematiche.

Lo so che è velleitario, ma è possibile dare un'indicazione, un suggerimento, un consiglio grazie al quale il ricorso alle urgenze potrebbe abbattersi radicalmente ?

Un aspetto importante riguarda l'atteggiamento degli utenti del Pronto Soccorso. Per esempio, l'inserimento in percorsi di urgenza differibile, che avviene sempre a ragion veduta e dopo l'esclusione di reali urgenze attive, non deve essere inteso dal paziente come sottovalutazione della gravità clinica, ma come razionalizzazione del suo percorso diagnostico-terapeutico allo scopo di ridurre permanenze sgradite e inutili in ospedale. L'attesa spesso infondata nei confronti della tecnologia applicata alla medicina e la scarsa informazione sanitaria inducono spesso ad aggirare il punto di riferimento rappresentato dal medico di base, per afferire direttamente alla struttura ospedaliera attraverso il canale più ovvio e costantemente disponibile: Il Pronto Soccorso. A ciò si aggiunge spesso una parziale sfiducia nella medicina ambulatoriale, i cui tempi appaiono al paziente, e non sempre con buon motivo, esageratamente lunghi. La scarsa educazione sanitaria e i frequenti ingiustificati allarmismi mass-mediatici, accrescono poi ulteriormente le aspettative nei confronti di una medicina che ci si attende fornisca indiscriminatamente tutto a tutti, subito e gratis. A ciò si aggiunge infine il malcostume di chi, conoscendo la predisposizione del Pronto Soccorso a "risolvere il caso", approfitta della situazione e afferisce al sistema dell'urgenza con l'esplicito scopo di aggirare liste di attesa e disservizi.

Grazie.



Dott. Francesco Perlasca,
Primario del Pronto soccorso
dell'Ospedale di Circolo di Varese.

SCAM DI INDUNO OLONA: NASCONO QUI I MEZZI INDISTRUTTIBILI

L'AZIENDA ASSOCIATA CONFAPI VARESE È STATA VISITATA DAI CONSOLI ONORARI DI COSTA D'AVORIO E REPUBBLICA Ceca



E' un fiore all'occhiello della meccanica varesina, eppure non è molto conosciuta al grande pubblico in quanto i suoi prodotti non sono propriamente adatti all'uso quotidiano delle persone.

Però svolgono compiti di primaria importanza nelle aree più sensibili del mondo, dove l'utilizzo di veicoli speciali, forti, robusti e capaci di resistere alle sollecitazioni più dure sono indispensabili.

Stiamo parlando della **Scam di Induno Olona**, azienda associata **Confapi Varese** nata nel '95 per iniziativa di alcuni imprenditori e tecnici **specialisti della meccanica dedicata al fuoristrada** e che si focalizza nello sviluppo di veicoli dotati di trazione 4x4 permanente caratterizzati da dimensioni e performances che li rendono ideali per gli impieghi estremi: dal soccorso-emergenza al lavoro, dalla difesa fino alle competizioni sportive nei luoghi più impervi del mondo.

Un'esperienza ventennale nella costruzione di veicoli speciali, cosiddetti tattici leggeri, che dal 2007 è valsa la scelta come **partner esclusivo di Iveco** per la produzione mondiale del nuovo cabinato IVECO DAILY 4x4, declinato in tutte le

versioni sviluppate per applicazioni speciali.

Attualmente più' di 1.000 veicoli operano in Italia, Europa e in missioni militari e di pace in territori come Afghanistan, Iraq, Arabia Saudita, Nigeria, Ghana, Congo, Libano, lavorando costantemente in condizioni estreme.

E nei giorni scorsi il "quartier generale" di Scam è stato visitato dai consoli onorari di Costa d'Avorio e Repubblica Ceca, rispettivamente **Fabrizio Iseni** e **Giorgio Franco Aletti**, accompagnati dai vertici di Confapi Varese: il presidente **Franco Colombo** e il direttore generale **Marco Praderio**.

Sono stati loro a fare da "trait d'union" allo scopo di mettere in contatto realtà diverse che potrebbero trovare occasione di collaborazione.

"Siamo stati molto contenti di questa visita - è il commento di **Claudio Verna**, amministratore delegato di Scam -. La nostra azienda punta sulla tecnologia e la capacità del perfetto assemblaggio delle parti meccaniche di questi veicoli. Si tratta di prodotti che anche in questi Paesi potrebbero tornare molto utili per scopi umanitari e militari"

“ASSESSORATO ITINERANTE”: GIBELLI IN VISITA ALLA SICAD DI UBOLDO

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NELLA SEDE DELL'AZIENDA LEADER DEL NASTRO ADESIVO: “MENO BUROCRAZIA E MENO TASSE”



“L’attrattività del territorio lombardo è la vera sfida delle sfide, su questo si deve lavorare”. E’ cominciata con questa dichiarazione la ventottesima tappa dell’“assessorato itinerante” del vice presidente di Regione Lombardia e assessore all’Industria e all’Artigianato **Andrea Gibelli**.

L’iniziativa istituzionale è tornata, dopo alcuni mesi, nella provincia di Varese e ha avuto come meta l’azienda **Sicad di Uboldo**, impresa associata **Confapi Varese** che conta oltre 700 dipendenti sparsi in 5 filiali nel mondo. Nel “quartier generale” del Varesotto - dove è concentrata la produzione di nastro autoadesivo col marchio **Eurocel** – ci sono circa 270 dipendenti compreso lo staff dirigenziale.

Alla presenza del fondatore dell’azienda **Ivano Zucchiatti**, del figlio **Marco** (a.d. dell’azienda) e di una rappresentanza di Confapi Varese della quale hanno fatto parte il vicepresidente **Vittorio Ballerio**, il direttore generale **Marco Praderio** e il vicedirettore **Piero Baggi**, il vice presidente Gibelli è tornato a sottolineare “l’importanza dei patti territoriali. Perché laddove le istituzioni e le imprese fanno sistema è fondamentale”.

Altro argomento quello della **sburocratizzazione**: un capitolo che Regione Lombardia “sta affrontando in maniera forte”.

Gibelli ha sottolineato anche quanto sia complesso il **tema urbanistico** “che, spesso, non facilita l’allargamento e l’ampliamento delle produzioni”. Da qui la necessità di riqualificazione e utilizzo delle aree industriali abbandonate.

Esemplare il caso della Sicad, che proprio per difficoltà burocratica è stata **costretta a posizionare un impianto di produzione in quel di Caserta**, dove sono finiti 50 posti di lavoro che potevano rimanere sul territorio.

Gibelli ha sottolineato come nel suo “assessorato itinerante” ha compreso le istanze autentiche degli imprenditori: “Sburocratizzazione e riduzione dell’Irap contano più delle garanzie di credito”.

“Sono contento che un politico sia venuto a farmi visita - ha dichiarato Ivano Zucchiatti -. Spero vivamente che l’impegno del vicepresidente Gibelli mi faccia ricredere e **possa dare un contributo reale al sostegno e allo sviluppo delle nostre imprese**”.



VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.



GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.





Santino Taverna,
presidente
regionale e
provinciale
FIMAA Varese.

FIMAA MEDIATORI

con Fimaanetwork.it sarà più facile trovare la casa dei tuoi sogni

A CURA DI TINO TAVERNA - PRESIDENTE FIM.A.A. LOMBARDIA

Nell'ultimo decennio l'aggiornamento professionale degli operatori immobiliari, grazie soprattutto alle incisive attività di FIMAA, ha consentito la crescita professionale di ogni singolo mediatore in grado di erogare alla clientela, un servizio di assistenza e di consulenza sempre più qualificato.

Per arrivare al servizio di eccellenza manca ancora però un tassello fondamentale: la creazione di una efficiente collaborazione tra operatori capace di soddisfare compiutamente le esigenze del mercato.

Un traguardo perseguibile attraverso un sistema organizzato che permetta all'intermediazione immobiliare del nostro Paese, di mettersi alla pari con quanto avviene in altre Nazioni Europee. In Italia infatti, manca ancora una collaborazione strutturata che permetta alla categoria di recuperare una consistente fascia di mercato.

Siamo infatti ancora all'ultimo posto, come percentuale di penetrazione nel mercato delle compravendite immobiliari, nella graduatoria europea.

Da qui la ricerca di possibili soluzioni che possano ottimizzare le risorse gestionali della categoria.

Oltre a finalizzare i fabbisogni della collettività si potrebbero consolidare risposte esaustive per la clientela.

Infatti, ancora oggi, i consumatori sono obbligati a barcamenarsi in una miriade di riviste del settore senza poter accedere ad un grande portafoglio immobili allargato.

Una soluzione che potrebbe permettere una maggior facilità d'accesso al mercato con ragguardevoli risparmi di spesa.

Lo spazio di un 'appuntamento' necessario a visitare l'immobile, non permette sovente di consolidare la fiducia del cliente necessaria al perfezionamento della compravendita.

Il rapporto cliente-mediatore, nato da una inserzione pubblicitaria,

non riesce spesso a consolidarsi per carenza del mediatore di reperire proposte immobiliari alternative.

Se a questo si aggiunge che nel nostro Paese si assiste alla costante frammentazione delle agenzie immobiliari in micro imprese – come confermato di recente studio promosso da FIMAA – il panorama non si tinge di rosa.

Ecco il motivo che ha spinto la FIMAA a rielaborare un nuovo sistema gestionale denominato **"Fimaanetwork"**, presentato a Varese nel corso del recente Workshop di categoria tenutosi il 15 marzo scorso nella Sala Convegni della sede Confcommercio Ascom Varese.

Fimaanetwork è un modernissimo strumento informatico capace non solo di alimentare l'interazione tra operatori, ma in grado anche d'incrociare domanda e offerta risultando un valido supporto dell'attività con risparmi di tempo e di denaro.

Uno strumento di lavoro indispensabile per ogni mediatore o singola agenzia immobiliare come si è dimostrato nel corso del workshop con una presentazione dettagliata e approfondita. Sarà permesso a tutti gli associati FIMAA Varese un periodo di prova gratuito per testare la bontà del prodotto.

Il nuovo gestionale sarà messo a disposizione degli operatori per facilitare il loro lavoro rendendolo più moderno e fruibile dalla clientela.

Il prodotto di "Fimaa servizi" avrà anche il vantaggio di potersi interfacciare con i diversi portali finalizzati alla pubblicità immobiliare, evitando tra l'altro di fornire a soggetti terzi quelle informazioni indispensabili a rafforzare la rappresentatività politica della categoria.

Un'opportunità per avviare un sistema di collaborazione strutturata anche come arma efficace per contrastare il crescente fenomeno dell'abusivismo.

NATO SOTTO IL SEGNO DELL'OCCHIELLO



FOTO UGO DANESI

**“Chi vuol navigare finché non
sia passato ogni pericolo non
deve mai prendere il mare.”
Thomas Fuller**



Karl Abarth

La ABARTH è una casa automobilistica fondata nel 1949 dall'ingegnere Karl Abarth a cui è venuta un'idea geniale, riutilizzare alcune vetture prodotte in grande scala, prevalentemente delle FIAT, rimaste in fabbrica dopo il fallimento della Cisitalia, ed elaborarle per farle correre. Le marmitte marchiate con il logo dello scorpione, il segno zodiacale del fondatore, sono in grado di rendere aggressiva perfino una Topolino o una Seicento.



Arturo Merzario

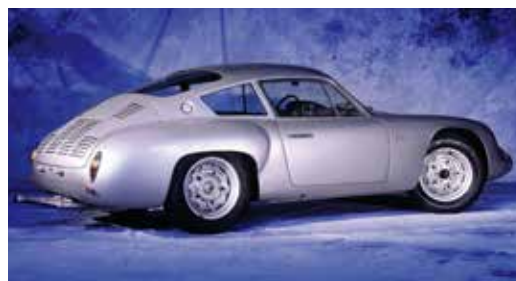


Arturo Merzario, “il comasco che ama ridere di se stesso” PILOTA DI FORMULA 1 conosciuto in tutto il mondo, per una svista all'anagrafe, come ARTURO è soprattutto FAMOSO per aver salvato DALLE FIAMME L'ALLORA RIVALE NIKI LAUDA, in un'intervista dichiara: “Allora era il sogno di ogni ragazzo avere una Abarth 850 derivata dalla seicento. Allora già avere un'automobile era un lusso, ma avere un'automobile elaborata, non si deve dire truccata ma ELABORATA, da Carlo Abarth veramente era un FIORE ALL'OCCHIELLO.”





Simca Abarth



Porche Abarth

Abarth, oltre alle Fiat, preparò vetture anche per Alfa Romeo, Lancia, Simca e Porsche. Il suo primo passo verso la gloria fu una cassetta di trasformazione Abarth per la Fiat 600. Questa idea gli venne quando presentò alla stampa la prima auto della sua casa automobilistica in serie, la "Fiat 600 derivazione Abarth 750".

L'azienda rimase indipendente fino al 1971, anno in cui venne acquistata dalla Fiat e da quel momento rimase come denominazione delle versioni maggiormente sportive dei vari marchi del gruppo, oltre che della capofila anche dell'Autobianchi. La collaborazione avvenne anche a livello progettuale con la Lancia, per la quale, in collaborazione anche con Pininfarina, venne concepita la Lancia Rally 037.



Queste le parole di Carlo Abarth alla presentazione della sua cassetta di trasformazione: «Un giorno venne a trovarci un vecchio ed espertissimo meccanico, noto come mago dei motori da competizione, che non aveva mai lavorato con i nostri materiali. Dopo aver minuziosamente visitato i vari reparti dove si allestivano i particolari speciali della 750 chiese se tutto quanto aveva visto era in vendita e avuta una risposta affermativa esclamò: "Se le cose stanno così, perché debbo continuare ad ammannire per equilibrare bielle, lucidare alberi a gomiti, tarare molle, lavorare le teste, pesare i pistoni, quando posso comprare tutto perfettamente controllato?" Confessiamo che ci sentimmo orgogliosi. Il nostro visitatore con poche parole aveva puntualizzato lo scopo che ci eravamo prefissi: offrire ai meccanici un insieme di materiali garantiti, in modo da permettere a una qualsiasi officina di modificare sostanzialmente la Fiat 600... Il meccanico può avere materiali e consigli, può venire nella nostra officina per seguire un corso d'istruzione, può insomma trovare i mezzi per procurarsi nuovo lavoro e crearsi una nuova specializzazione. Nella cassetta c'è tutto quanto montiamo sulle vetture da noi trasformate, dall'albero motore al marchio della nostra casa, dal radiatore alle guarnizioni. Ogni modifica, ogni particolarità tecnica viene tempestivamente segnalata a mezzo di comunicati distribuiti a tutti i nostri collaboratori. Chi lo desidera può anche comprare particolari sciolti e trasformare il motore solo in parte; però il prezzo della cassetta completa è inferiore alla somma dei prezzi dei singoli particolari. Inoltre chi trasforma completamente una macchina con carrozzeria di serie ha diritto alla dichiarazione da parte della nostra Ditta e può di conseguenza immatricolare la vettura come "derivazione Abarth 750" e correre nella categoria Gran Turismo, mentre questo vantaggio non l'acquista chi si limita a comprare singoli particolari». Propone due cassette, una per la modifica completa al prezzo di 250.000 lire e una per la piccola modifica a 52.000 lire che si limita ad aspirazione e scarico. La tipica cassetta contiene parti meccaniche, attrezzi speciali necessari al montaggio e un libretto d'istruzioni per eseguire il lavoro da sé. L'incremento di prestazioni è notevole e il successo è garantito.



Nel 2007 Fiat Group rilancia il leggendario marchio sportivo, che diventa il quarto brand del gruppo; le sue vetture saranno vendute solo in 26 concessionarie scelte. La Abarth Grande Punto, uscita in due versioni da 155 e 180cv (con kit "esseeesse"), è la prima ad aprire le danze per il rinato scorpione, seguita, nel 2008, dalla Abarth 500.



Le versioni speciali dei modelli Abarth si sono sempre distinte fra "esse" (Sport) ed "esseeesse" (SuperSport). Le differenze fra le due versioni sono sempre state più particolarmente meccaniche anziché estetiche, tradizione ripresa anche oggi per i nuovi modelli del gruppo su base Fiat.

NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com



EOLO

è come volare!

PROVA INTERNET VELOCE!

*Senza doppino Telecom Italia e senza contratti telefonici
puoi avere subito la banda larga, da oggi in tre tagli:*

Mini, Power e Business

Scopri come su www.eolo.it

EOLO
internet sfreccia nell'aria

Powered by 



“Ti capisco”

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

I politici ci sono arrivati per ultimi, ma alla fine l'hanno capito anche loro: la capacità di comunicare è tra i più importanti fattori competitivi. Vale per una persona, nel lavoro e nella vita personale, e ancor di più per un'azienda. Farsi capire è la via più diretta per farsi conoscere e poi apprezzare.

La prima regola, sembra ovvio, **è esprimersi con semplicità**: non significa affermare concetti facili, bensì **comunicare messaggi anche complessi con parole semplici, per poter raggiungere al cuore, e alla mente, il maggior numero di persone possibile**. È necessario prima di tutto capire chi è l'interlocutore, il suo grado di conoscenza dell'argomento, e subito dopo utilizzare i mezzi di comunicazione più adatti affinché comprenda ciò che vogliamo trasmettergli. **Spesso un'idea o un progetto ben comunicati risultano vincenti rispetto a idee e progetti superiori, ma compresi solo in parte perché mal spiegati**. Fin qui, nessun concetto rivoluzionario: solo buonsenso. **Resta dunque inspiegabile il motivo per cui ci si imbatte costantemente in esempi di comunicazione nei quali l'obiettivo sembra invece essere incompresi**. Basta dare uno sguardo a certe brochures per le presentazioni aziendali: capire quali servizi offre la società, troppo spesso, è un'impresa impossibile per chi non è un addetto ai lavori. Si parte dall'idea di valorizzare la propria azienda attraverso un linguaggio che dimostri quanto sia specialistica e padroneggi la materia, ma si finisce col non far capire nemmeno che cosa faccia, quell'impresa. Per poter acquisire un nuovo cliente, non resta che esaltarsi nella semplicità fornendogli una descrizione che possa essere facilmente capita: **se il concetto può essere compreso da un cliente poco scolarizzato, certamente non creerà difficoltà anche ad un “intellettuale”**.

Il discorso vale anche per i siti Internet aziendali: contorti, privi di informazioni fondamentali sacrificate agli inutili orpelli

grafici, “così il sito è più carino”: fantastico, a patto che lo si iscriva a un concorso di bellezza, ma così i nuovi clienti non arrivano. A volte, la cattiva comunicazione è lo strumento con cui si affonda da sé perfino chi, comunicatore, lo è per professione: molti docenti universitari e giornalisti usano linguaggi astrusi e tecnici il cui unico scopo è provocare un senso di inferiorità nell'interlocutore. Nel migliore dei casi la comunicazione nasconde il concetto, nel peggiore tenta di nascondere l'assenza. “Non banalizziamo i concetti”, si sente dire, ma la capacità di comunicare non provoca mai questo effetto: **un linguaggio comprensibile rafforza il concetto, per il semplice motivo che gli altri lo capiscono, mentre un lessico complicato rimane un'inefficace sequenza di parole**. Sta proprio in questo, la differenza tra semplificare e banalizzare.

Si deve sempre diffidare di chi non è chiaro perché ha un motivo per farlo, e sarà sempre un pessimo motivo. Sceglie di essere scarsamente comprensibile chi non ha padronanza dell'argomento, chi non è capace di comunicare o non vuole condividere la propria conoscenza. In altri casi, **il linguaggio complicato nasconde idee non valide o confuse, lo scarso valore di un progetto o intenzioni poco oneste**. Nulla di buono, insomma.

Molti pensano che la conoscenza dia potere solo se non si condivide, se la si utilizza per stabilire il predominio sugli altri, invece solo una persona, o un'azienda, poco convinte di ciò che possono offrire ricorrerebbero a una comunicazione difettosa. **In realtà, si può conquistare un giudizio positivo, e mantenerlo nel tempo, solo se si comunica il proprio valore personale e umano, il che può avvenire solo conquistando le persone attraverso la condivisione delle idee. Quindi, spiegandosi**.

Chiaro, il concetto?



INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• **AZIENDE** • **LIBERI PROFESSIONISTI** • **PRIVATI**

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI



ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT

Mediatori Creditizi S.p.a.

Via Bizzozzero, 11

21100 Varese

Tel. 0332.235113 - int. 4

Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE

Piazza Monte Grappa 4

21100 Varese

Tel. 0332.240990

Dr. Marco Zamberletti



HI-TECH

A CURA DI ENRICO MAGNANI - RESPONSABILE REPARTO TV TRONY VARESE

I televisori HD godono di molte caratteristiche utili e interessanti, ma spesso quando ci troviamo a doverne acquistare uno, ci perdiamo tra le tante sigle e funzioni disponibili.

Quando si acquista un televisore, che sia un **LCD** o un **Plasma**, si rimane fortemente in dubbio se optare per un modello con specifiche **HD-Ready**, generalmente più economico, o un **Full HD**, tecnologicamente superiore, ma anche più costoso. Più che altro ci si chiede se il gioco valga la candela. Alcune considerazioni possono orientarci verso l'acquisto più adatto alle nostre esigenze. I televisori HD sono basati su una tecnologia che permette la visualizzazione di filmati in alta definizione, che per i profani equivale a vedere più nitidamente le immagini; c'è da dire, però, che molti dei televisori in commercio sono pronti a ricevere trasmissioni in alta definizione, ma non esistono queste stesse trasmissioni da parte delle emittenti televisive, eccezion fatta per il canale Sky HD.

La differenza principale tra un televisore **HD-Ready** e un Full HD è la risoluzione nativa. Per gli HD-Ready deve essere di almeno **1.280×720 pixel**, per i **Full HD** di **1.920×1.080 pixel**.

I televisori Full HD sono inoltre in grado di gestire tecnologia **1080p** dove la "p" sta per segnale progressivo, in modalità progressiva un'immagine video viene formata dall'alto verso il basso in modalità continua. In quella interlacciata (1080i), meno esigente per quanto concerne la banda portante, l'immagine si forma alternando le righe pari a quelle dispari, generando un impercettibile sfarfallio dell'immagine.

Scegliere una tipologia di tv piuttosto che un'altra incide sul portafoglio. Ma anche comprare uno schermo sovradimensionato può costare caro, perché aumenta di molto i consumi. Al momento dell'acquisto è bene essere informati sulla tecnologia dell'apparecchio da scegliere, e non solo farsi abbagliare dalla bella pubblicità o dal modello più glamour. Il mercato delle tv è ormai diviso in due tipologie principali: i modelli a **cristalli liquidi (Lcd)** e quelli al **plasma**. Sono tecnologie ben distinte con pregi e difetti diversi.

Tv al Plasma e LCD

Plasma: L'idea di base dietro il funzionamento degli schermi al plasma è abbastanza semplice: ogni sotto-pixel è una lampadina fluorescente microscopica che emette un colore primario - rosso, verde o blu. Modificando l'intensità della luce emessa dai sotto-pixel è possibile visualizzare un'infinità di colori.

Il principio dietro allo schermo al plasma è lo stesso che permette il funzionamento dei tubi fluorescenti: un gas rarefatto viene sigillato all'interno di un tubo con due elettrodi alle estremità ai quali viene applicata elettricità ad alto voltaggio. Il gas all'interno viene così eccitato e la luce rilasciata è quindi il risultato del movimento del plasma sotto gli effetti di un forte campo elettrico. Il plasma deve essere mantenuto in continuo movimento in modo che non smetta di emettere luce.

C'è però un problema: la luce emessa dal plasma non è visibile. Si tratta infatti di radiazioni ultraviolette e gli UV sono invisibili ad occhio umano, per questo devono essere trasformate in qualcosa di visibile. A tale scopo si ricopre la superficie interna del tubo con una polvere sensibile agli UV detta scintillatore che emette luce bianca: il fosforo.

LCD: Quando parliamo di televisori LCD dobbiamo innanzitutto conoscere di che cosa stiamo trattando: la sigla LCD sta letteralmente per Liquid Crystal Display, ovvero schermo a cristalli liquidi.

I pixel che compongono il pannello LCD a differenza delle Tv al plasma, non emettono alcuna luce, ma sono anch'essi costituiti da 3 sottopixel, corrispondenti ai rispettivi colori primari RGB (Red Green Blue).

La Tv Lcd funziona infatti come selettore: la luce emessa dall'apparato di retroilluminazione presente dietro il pannello, passa attraverso il cristallo liquido e viene colorata da un filtro in base al colore primario che si deve far passare verso lo schermo, regolando elettronicamente la quantità di luce a seconda dell'intensità di rosso, verde e blu che si deve emettere.



Come scegliere **CONSIGLIO DELL'ESPERTO** **Enrico Magnani**, Resp. Reparto TV Trony Varese

Scegliere un nuovo televisore sta diventando un'impresa sempre più complessa, vista l'ampiezza dell'offerta in termini di funzionalità, prestazioni e dimensioni della diagonale.

Prima di scegliere il televisore è necessario fare una precisazione: se non si utilizzano apparecchiature che inviano il segnale ottimale al tv il televisore non verrà mai visto nel modo corretto. Quindi la prima cosa da valutare è il tipo di segnale che abbiamo a disposizione e cercare di renderlo migliore possibile. Un televisore supporta fino a 1080 linee, quindi bisogna fare in modo che il segnale che arriva al Tv sia più vicino possibile a questo valore. Per esempio il Blu ray, la pS3, la Xbox e Sky HD trasmettono con un segnale a 1080 linee, quindi l'immagine sarà perfetta; Un apparecchiatura tipo Dvd trasmette un'immagine da 570 a 720 linee, con una qualità quindi inferiore. Un ricevitore digitale trasmette 480 linee, quindi il televisore dovrà riempire fino a 1080 linee, perdendo così in nitidezza e qualità dell'immagine.

Una volta che il segnale è corretto, bisogna considerare altri parametri:

- La dimensione: per schermi grandi, sopra i 42 pollici, la tecnologia preferibile è quella del plasma. A questo riguardo, è utile sapere che il rapporto ottimale pollici tv/distanza è 1metro ogni 10". Es. un 42" deve essere visto a una distanza di circa 4 metri.
- Per l'uso: un uso prolungato con videogames o come monitor di un pc porta la scelta sull'Lcd in quanto non c'è la possibilità

che le immagine fisse diano effetto burn-in

Possiamo affermare che gli schermi LCD hanno, rispetto agli schermi al plasma, i seguenti aspetti positivi:

- minor consumo energetico;
- minor suscettibilità al fenomeno del burn-in (i televisori al plasma tendono a memorizzare le immagini che restano troppo a lungo ferme sul video e ciò può provocare sullo stesso aloni o macchie);
- peso inferiore e dunque maggiore semplicità dell'installazione a muro.

Gli schermi al plasma hanno invece i seguenti aspetti positivi rispetto agli schermi LCD:

- livello del nero più profondo;
- maggior contrasto;
- colori più luminosi;
- angolo di visuale più elevato;

Sorgente:	Blu-Ray	Console Full Hd (PS3, Xbox..)	Digitale terrestre
	Sky Hd		dvd player
Tv:	Plasma Full Hd	Lcd Full Hd	Plasma Hd Ready
	Lcd Full Hd	Led Full Hd	Lcd Hd Ready
	Led Full Hd		Led Hd Ready

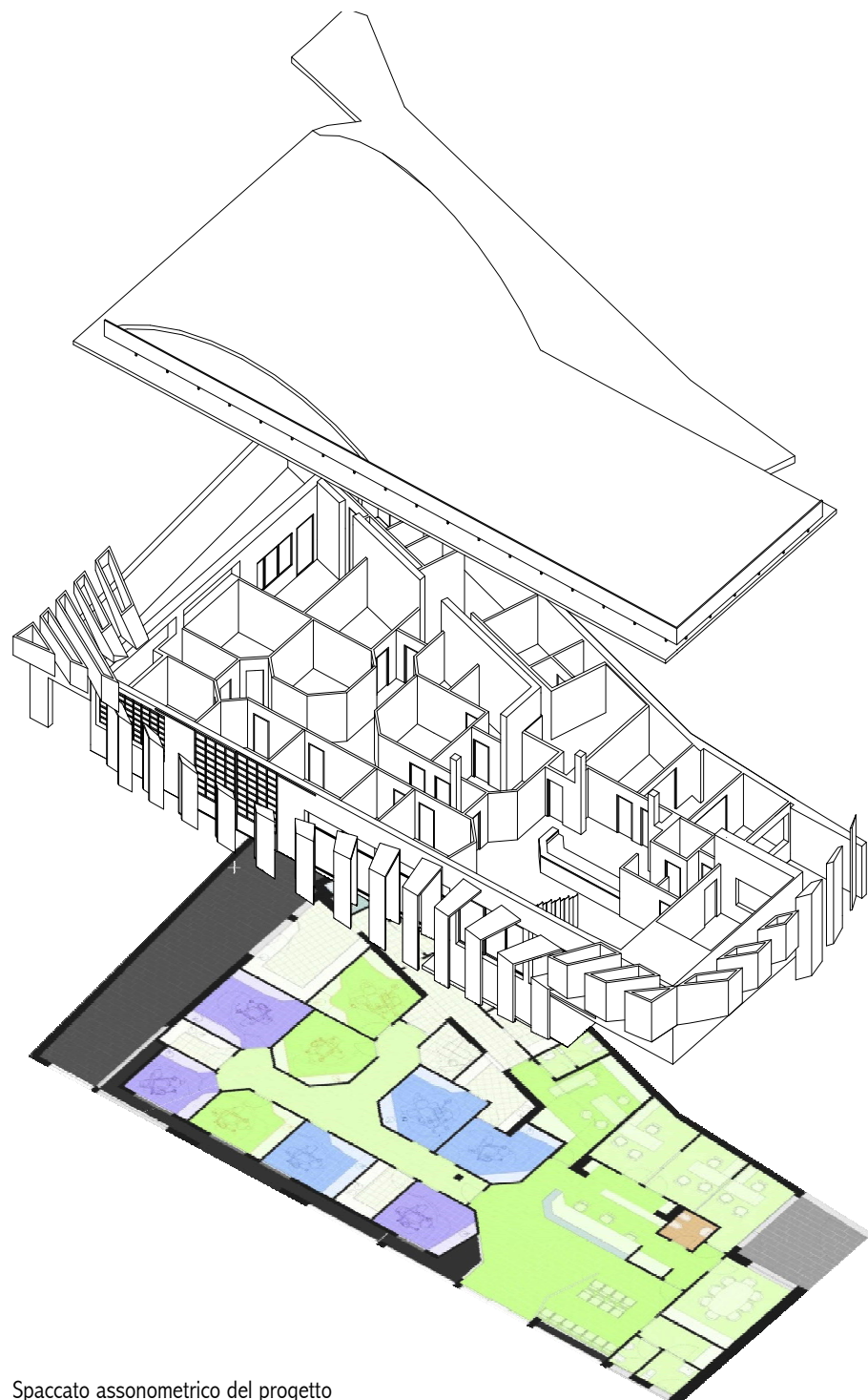


Prodotti consigliati da Trony Varese:
 Samsung LCD full Hd LE37C550
 Lg 32LD320 32" Lcd Hd Ready
 Sony Blu-Ray BDP5370

Nel prossimo numero Tv Led e 3D!!

L'AVVENTURA LOW COST

A Piero, fondatore di Studio Shò-Ko



Spaccato assonometrico del progetto

Quando conobbi il Dr. Giordano intuì subito che la persona che mi trovavo di fronte mi avrebbe permesso prima o poi di poter realizzare qualcosa di quanto meno divertente. Dopo un periodo di rodaggio mi diede la responsabilità di cercare un posto in Varese adeguato a quello che, una volta descritto, risultava essere un progetto davvero interessante, **il Progetto Dentale Low Cost / High Quality**. Una sfida di tutto rispetto per me ed i miei collaboratori. Dopo diversi tentativi di ricerca e dopo avere visionato immobili risultati non adeguati, accadde che Silvia la collaboratrice del Dr. Giordano fece caso all'immobile di Viale Europa da poco messo in vendita, riuscì a rintracciare i proprietari e i numeri di riferimento e dopo una lunga serie di estenuanti trattative seguite dall'allora mio socio in affari il geometra Marco Orelli di Casapiù Immobiliare, si acquistò l'immobile e la nostra avventura ebbe inizio.



Flasch Contact s.n.c. (Impresa appaltatrice dei lavori) e i titolari: Vittorio Marchegiani (secondo da sinistra) & Tito Cavuto (quarto da sinistra) e arch. Giuseppe Iovino





da sinistra: render + foto di ufficio, Sho-ko & offset studio
Gli architetti: Giuseppe Iovino, Gabriele Guastella, Raffaele Pozzi e la D.L. Simone Retto.

Il sito da subito ci diede la sensazione che avesse tutte la carte in regola per divenire a tutti gli effetti quanto di meglio ci si potesse augurare, la superficie generosa, un parcheggio esclusivo e capiente, una visibilità ottimale ed un facile raggiungimento da tutte le direzioni stradali, il servizio pubblico Avt presente da sempre sul Viale Europa completava la raggiungibilità del luogo. L'aspetto urbanistico e l'inserimento nel tessuto cittadino era risolto. Il progetto però era solo all'inizio. Si cominciò ovviamente con la difficoltà della disposizione interna, alcune esperienze nel settore e la presenza assidua del Dottore e di Silvia permise, dopo un periodo di faticosa ricerca nel settore medico ed odontoiatrico, di produrre dopo decine di varianti, un lay out di grande qualità. Ogni cosa era al suo posto ogni aspetto funzionale e lavorativo inserito nei punti strategici, **nove sale operative erano pronte con la relativa logistica a prendere forma.** A questo punto continuava ad esistere un aspetto spinoso difficile da risolvere. **Come riuscire a togliere l'aspetto industriale al manufatto originario, come produrre un segno indelebile all'esterno e divenire High Quality, una sorta di clinica, apparentemente di lusso ma economica!** L'idea che il parcheggio dovesse essere a raso e cioè non dovesse avere recinzioni sul confine in modo da non ostacolare il colpo d'occhio dell'ingresso principale prese subito forma, una nuova distribuzione degli accessi e delle uscite sul Viale Europa lo rese perfetto. Cominciava a delinearsi la soluzione per l'esterno. La soluzione arrivò dopo estenuanti discussioni in ufficio e dopo diverse proposte, l'accordo era che dovesse divenire una sfida. **Io e gli architetti Gabriele Guastella, Raffaele Pozzi**

e Simone Retto (Offset Studio), dovevamo sfidarci. **Alla fine vinse la mia idea** che dopo, grazie al talento ed alla tenacia di tutti nei successivi numerosi briefing (ognuno infatti gestiva e gestisce altri lavori) diventava sempre più ricca ed era divenuta, già alla prima renderizzazione di prova, un simbolo. Tornando al principio creativo l'intuizione di partenza era che la volta, da elemento incombente, avrebbe dovuto divenire valore aggiunto. Mi immaginai quindi una serie di elementi ritmati, dei portali che con un andamento curvilineo derivato dalla volta in negativo, avrebbero ridisegnato la facciata originaria. Di fatto lasciandola intravedere ma segnando in successione l'ingresso laboratorio, l'ingresso High Quality, **l'ingresso Physioline e l'accesso dal parcheggio. Obiettivo centrato, questa soluzione annullava ed arricchiva la volta e legava due prospetti in un immagine, un preciso riferimento sul Viale Europa. Il materiale venne come conseguenza diretta, metallico e riflettente. La lamiera stirata. L'effetto scenografico dall'interno e dall'esterno era garantito e l'illuminazione risolta, me lo immaginavo la sera.** Tutto sembrava perfetto, ma mancava il sale. Il committente doveva comprendere ed accettare. **Ricordo ancora con enorme piacere l'entusiasmo del Dott. Giordano nell'approvare il progetto.** In ufficio si era al settimo cielo e ora che il progetto è corpo: aspettiamo il Comune!



Dr. Giordano
Alberto Medico
Chirurgo
Odontoiatra
D.D.S.M.S.
Direttore
Sanitario
Progetto Dentale
Low-Cost High
Quality



IL GALLIONE È DESTINATO A DIVENIRE “THE PLACE TO BE” DEI VARESINI



Architettura sofisticata nelle sue linee pure, pietra e legno come elementi dominanti. In questa raffinata atmosfera declinata nelle varie tonalità di beige, dal tortora al sabbia ci si può rilassare per un'happy hour o un caffè inebriandosi del profumo dei gelsomini, oppure trasformarsi in gourmets, sprofondati in morbide poltrone Frau nel ristorante super design lasciandosi guidare nelle scelte dallo chef Claudio Bollini. Da scoprire assolutamente.



Il Varese calcio lo ha già fatto! Dopo una stagione di grandi successi e con i playoff già in tasca, è proprio al Gallione di Bodio Lomnago, che la squadra ha giocato il suo terzo tempo. A poco meno di un mese dall'apertura, eccoci al primo appuntamento importante per la comunità locale, una serata sportiva con protagonisti **Sannino** e i suoi ragazzi che hanno festeggiato insieme alla dirigenza, la stampa e tutti coloro, tifosi ed appassionati, che per una sera sono stati in compagnia della squadra fuori dall'abituale terreno di gioco. Un locale in cui traspare quanto il gioco di squadra e l'affiatamento siano, anche in questo caso, elementi imprescindibili per centrare il risultato.

Le due punte della squadra Gallione sono Corrado Podda e Leonardo Lai, gestori del locale, con la regia di Valentina Mentasti che si occupa di marketing e degli eventi.



La serata è iniziata nel giardino del ristorante con un aperitivo magistralmente preparato dal bar tender del Gallione per poi proseguire con una cena il cui menù appositamente dedicato è stato molto apprezzato da tutti. **Rosati**, il presidente, lo ha definito “un mix equilibrato e vincente come la nostra squadra”.



A fare gli onori di casa **Valentina Mentasti**, che con eleganza e discrezione ha accolto gli ospiti facendo fare loro "le tour du propriétaire" mostrando **i profili greci, splendide**

opere realizzate su cartone ondulato dall'artista Gianfranco Gentile. Un finishing touch particolarmente raffinato che definisce l'esprit newyorkese del Gallione.



Perchè avete deciso di sostenere il Varese calcio?

"Abbiamo voluto dare un segnale alla città ed alla squadra: anche il Gallione sostiene il team in questa splendida avventura e nelle successive auspicabilmente piene di successi e soddisfazioni. Volevamo esserci anche noi. **Chiediamo invece a Corrado Podda, gestore del locale, di cosa e' fatto il suo lavoro?** "Tutti noi al Gallione siamo fatti di disciplina e sensibilità. Lavorare in questo settore, l'hospitality, richiede empatia e comprensione. Il nostro mestiere, in fin dei conti, e' far star bene la gente. Far loro trascorrere un paio d'ore serene, seguiti e perchè no, viziati da persone che hanno a cuore il loro benessere. In buona sostanza, più che raccomandare ai nostri clienti piatti da un menù ben scelto, ci piace suggerire di gustare il flavour Gallione un po' alla volta.



Al Gallione siete tutti piuttosto giovani. E' un caso o una scelta? "Si dibatte tanto in questo periodo delle poche opportunità che hanno i giovani in questo paese. Io credo che si debbano fare azioni concrete al riguardo perchè solo quelle fanno la differenza. Al Gallione i miei colleghi sono giovani e nel contempo molto bravi. Anche lo chef mi pare? **"Claudio Bollini, il nostro chef,** ha 26 anni ed ha già maturato un curriculum di tutto rispetto. Arriva direttamente dal Bulgari di Milano, dove

era sous chef di Elio Sironi; ma non è per questo che lo abbiamo voluto. E' perchè è bravo, appassionato, ed ha le idee molto chiare su come e cosa vuol servire agli ospiti. E poi, e non guasta, cucina davvero molto bene!" **Sannino ha detto che era tutto perfetto. Commenti?** " Ne sono onorato. La perfezione è fatta di dettagli, sarà banale, ma io ed i miei colleghi ne siamo convinti e su questo lavoriamo con molto impegno. I colori, il giardino, i mobili, i decori, la luce, il cibo, tutto è parimenti importante per noi. Il nostro lavoro e' fatto di disciplina, sensibilità ed attenzione. Siete anche voi tifosi accaniti? "Si certamente, Corrado ed io da tempo. Invece Valentina e' un nuovo acquisto, e' andata allo stadio un paio di settimane fa e si e' divertita. Sarà perche' hanno vinto...



Il gradevole dehors del Gallione

Il Gallione ha aperto da appena un mese ma pare essere già un punto di riferimento per la comunità'. Fortuna o bravura? "Tutte e due. Bisogna dire che noi partivamo avvantaggiati. Il Gallione esisteva già da decenni, era il ristorante adiacente al centro ippico di Bodio Lomnago ed era molto noto ed apprezzato. Noi ne abbiamo mantenuto l'essenza pur cambiandone radicalmente l'aspetto, la squadra, le proposte culinarie. Non da ultimo anche il luogo e la struttura. E' un progetto nuovo, appena nato, che ha radici profonde e solide.



Il Gallione è un ristorante esteticamente molto bello, ma nel contempo accogliente e rilassante. Signor Leonardo Lai, lei ha seguito i lavori di costruzione da vicino mi dica, come siete riusciti a creare quest'atmosfera? "Sono convinto che l'atmosfera la facciano le persone, per questo Al Gallione ce la mettiamo tutta per far sentire i nostri ospiti ben accolti, sempre. Sia che vengano per una colazione di lavoro, una cena romantica, un aperitivo in compagnia al lounge bar, o anche solo per un caffè. Noi ci riteniamo soddisfatti quando, varcata la soglia del ristorante, il cliente dimentica di avere fretta e si lascia accollare da noi.



Per concludere, che cosa consiglia di prendere al Gallione ora che si avvicina l'estate? Il cocktail **fruit punch** al lounge bar, cena in giardino con un buon **risotto alla vaniglia e una crème brûlée con il cuore frutti di bosco e gelato al tè verde..**

Convenzione speciale aziende

Se desiderate ospitare i vostri clienti in un ambiente di qualità, vi suggeriamo di richiedere lo sconto speciale del 20%, che saremo lieti di riservare a voi e ai vostri ospiti. Per ogni informazione, scrivete a info@ristorantealgallione.it oppure telefonate al numero 0332.948196. Vi aspettiamo!

Al Gallione – via Scerée 13 - Bodio Lomnago (VA) – tel. 0332 948196 - www.ristorantealgallione.it

Aperto dalle ore 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.00, da martedì a domenica.

Lounge Bar aperto dalle 11.00 alle 22.00, da martedì a domenica.

AL GALLIONE UNA SERATA DEDICATA ALLA SQUADRA DEL VARESE CALCIO



QUERCIA GIOIELLI

L'arte di selezionare
i migliori diamanti.



Anello in oro bianco con diamante fancy natural color di carati 2,55 e diamanti bianchi taglio princess e brillante.



VISCARDI CARROZZERIA

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL



“NON BASTA GUARDARE BISOGNA GUARDARE CON GLI OCCHI CHE VOGLIONO VEDERE”



Non a caso questa celebre frase di Galileo Galilei accoglie i visitatori dell'Osservatorio di Tradate. Tradate appunto, tanto vicina a Varese eppure ancora troppo lontana dagli sguardi dei cittadini limitrofi. Un centro

ameno, incastonato nella lussureggiante natura del Parco della Pinetina che con orgoglio svela ai lettori i suoi sorprendenti atouts.

È l'uomo che crea la città o è la città che fa l'uomo? Un quesito che scoprendo Tradate sorge spontaneo. Un comune assurto a città il 28 gennaio 1958 grazie a un decreto dell'allora presidente Giovanni Gronchi. *“L'alto riconoscimento è la sintesi della evoluzione storica, morale, sociale, economica, industriale di Tradate...”* **dirà il Sindaco dell'epoca Giuseppe Rusconi.** Da allora coloro che l'hanno succeduto non sono stati da meno. Vedasi **il nostro Presidente della Provincia Dario Galli** che ne gestì le sorti per due mandati seguito dall'altrettanto valido amico di trincea **Stefano Candiani sindaco attuale.** Due uomini che da sempre, a quella del dire preferiscono la politica del fare. Concreti ed operativi, hanno fatto del loro Comune un fiore all'occhiello in materia di ricerca, sanità, -con la rinomata Fondazione Maugeri- urbanistica, cultura. Tutto questo senza mai tralasciare quella natura che così generosamente li circonda. E sono proprio questi due tradatesi d'eccezione a fare gli onori di casa all'équipe di Living nell'imponente interno del Municipio.



Lo studio del Primo Cittadino. La città di Tradate si sviluppò in epoca romana grazie alla strada che risaliva l'Olonza per raggiungere Varese e i valichi alpini. Centro principalmente dedito all'agricoltura e alla coltivazione del baco da seta, sede di un importante mercato di bestiame, nell'Ottocento vide il sorgere di numerose attività industriali.



Oggi si presenta come una città poliedrica con un assetto urbano molto intelligente: un parco industriale ai bordi della città ed un centro immerso nel verde con presenze agricole estese fra la pianura e i dieci ettari della Pinetina di Appiano Gentile che fanno parte del Comune tradatese. Un maestoso viale di tigli fiancheggiato da dimore gentilizie stile Liberty fa da sapiente e decorativo trait d'union tra Abbiate Grasse e Tradate, unitesi nel dopoguerra.

La sala consiliare, attigua ad una biblioteca ricca di preziosi volumi. Alle pareti numerosi sono i dipinti ad opera di artisti del luogo, tra cui Pietro Cortellezzi che decorò la sala dell'Alessi a Milano. "Sono un grande appassionato d'arte", spiega il Sindaco Candiani e sono anche dell'idea che un ambiente pubblico deve avere il meglio per dare un incremento positivo. Tutti gli arredamenti sono stati sponsorizzati da generosi cittadini, un virtuoso atteggiamento che testimonia il perbene e il politicamente corretto che contraddistingue la nostra cittadinanza."



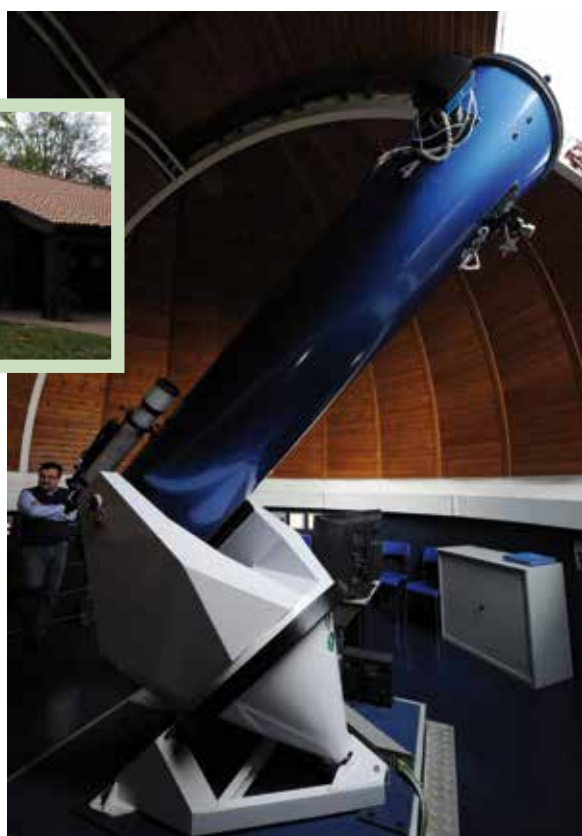
Le sedie con lo stemma di Tradate nelle sale di rappresentanza del Municipio. Secondo gli archivi "..."Il primo campo dello scudo è di colore che indica la fazione guelfa alla quale appartenne la repubblica milanese, sotto cui la signoria Tradate si mantenne fino al succedersi del Dominio Ducale. Il campo inferiore è bipartito, a sinistra in fondo rosso caricato dallo stemma Pusterla (aquila nera in campo d'oro) ed a destra, in fondo argento caricato dell'insegna Viscontea». Questo è anche il periodo in cui la famiglia Pusterla inizia ad affermare il suo potere sulla zona che nel XIV secolo sarà consacrato dalla costruzione del castello tutt'oggi esistente. La famiglia Pusterla mantenne il suo potere fino al XVIII secolo quando i beni del ramo principale confluirono in quello dei Melzi Malingegni; questi ultimi si estinsero nel XIX secolo quando l'ultima erede, Barbara Melzi, lasciò in eredità tutti i beni all'Ordine Religioso delle Canossiane cui ella apparteneva." Nel frattempo erano emerse altre famiglie comprarie (i Castiglioni, i Sopranzi, i Biumi e i Citterio) ma nessuna delle stesse arrivò mai a eguagliare, anche in tempi diversi, il potere dei Pusterla. Testo tratto da: Tradate la storia e i ricordi. Lucioni - Colombo - Giudici. Ed. Macchione



OSSERVATORIO ASTRONOMICO di TRADATE MESSIER 13



Sconosciuto ai più, vero exploit di ingegneristica, si occupa della ricerca degli oggetti stellari, ossia meteore, asteroidi, comete e dello studio specifico del sole. Complementare a quelli esistenti, seppur contenendo una copia esatta del telescopio di Galileo, non è da intendersi come un osservatorio galileiano.



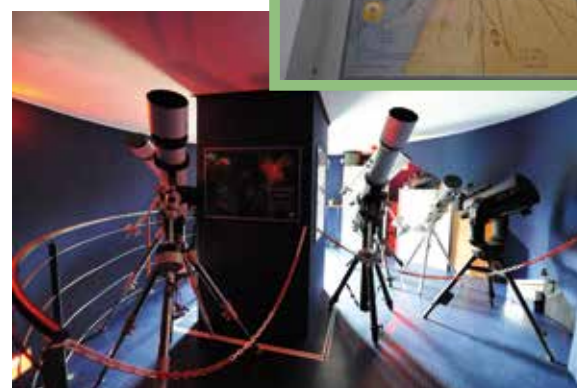
Un sogno accarezzato per 40 anni che si è tradotto in realtà nel 2007. **Si erge all'interno di 15.000 metri di verde nel cuore del Parco Pineta alla località Ronchi.** La realizzazione, iniziata nel '93 sotto l'amministrazione di Dario Galli, è stata particolarmente laboriosa. Ma ormai sappiamo che ciò che il Presidente vuole, Dio lo vuole, come direbbero i francesi. Oggi infatti questo gioiello ingegneristico attira da ogni dove studenti e studiosi.



La Cupola ha un diametro di 7,5 mt. La sua apertura è completamente automatica e la rotazione a 365° è perfettamente sincronizzata con il movimento del telescopio principale.



Contiene il **telescopio principale T65** la cui parte meccanica è italiana, la scocca in fibra di carbonio è stata cotta nei forni di Maranello. "Il compianto Salvatore Furia abbracciò lo strumento e disse lo voglio anch'io.", narra il responsabile del luogo, Ivan Cataldo. Attorno all'Osservatorio si snoda un sentiero per disabili che, grazie ad un'iniziativa sostenuta dai Rotary, possono riconoscere i vari ambienti riprodotti in sintesi. **In totale, 60 km di sentieri tracciati indicati si intrecciano su una superficie di 4.800 ettari coperta di una vegetazione lussuriante abitata da una fauna ricca di scoiattoli e volatili.**



Il centro è provvisto anche di **Torre Solare e Laboratorio Eliofisico, di meridiane e di telescopi ausiliari con i quali è possibile fare attività scientifiche, didattiche e divulgative. Non manca una sala conferenze e il centro Foam13 di Radioastronomia che permette di studiare le radiazioni elettromagnetiche che attraversano l'Universo.**

Fondazione Osservatorio Astronomico Messier 13 – via ai Ronchi – Tradate www.foam13.it Parco Pineta: www.informaparco.parcopineta.org

La Biblioteca Frera. Altro intervento ponderoso che porta la firma del Presidente Dario Galli, allora sindaco di Tradate, e dell'attuale, Stefano Candiani, allora Assessore alla Cultura.



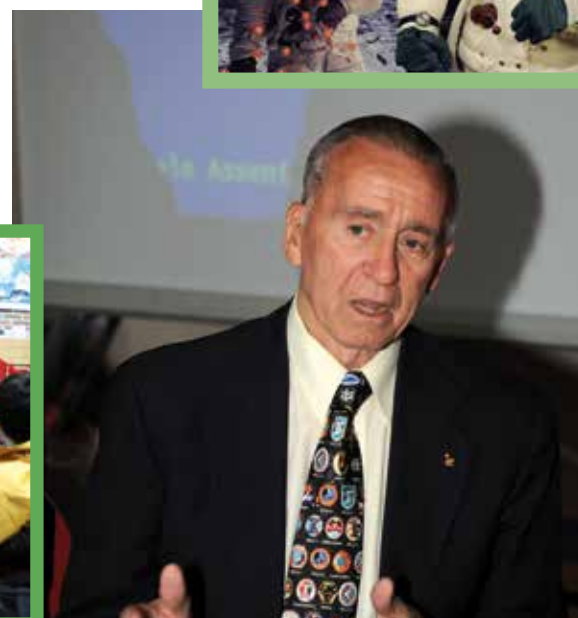
Una cittadella della cultura che si estende su 1700 mq. Mattoni a vista, legno e grande luminosità: iniziato nel 1997 e terminato nel 2005, **l'open space è stato progettato con l'architetto Guglielmo Mozzoni come capofila** mantenendo al massimo l'aspetto originario, preservando le colonnine in ghisa stile liberty. La Biblioteca si avvale di un centro culturale e di una sezione multimediale provvista di sala eufonica senza eguali, a disposizione dei cittadini e di un museo della Stampa.

Il Presidente Galli all'interno del Museo Frera. **Capolavoro di rivalutazione di un'area di archeologia industriale ricavata nei capannoni ove si fabbricavano le mitiche motociclette Frera fino al 1933, oggi riunite in un museo in loco.**



La Sala Eufonica con tremila watt di potenza acustica, può accogliere 30 persone per ascoltare il suono perfetto. Dotata di proiettore e schermo viene usata esclusivamente a fini culturali e didattici. **La biblioteca dispone anche di una postazione per non vedenti e ipovedenti a titolo gratuito provvista di libri a caratteri ingranditi, in Braille, tattili e audiolibri.** Infine l'**emeroteca** permette di consultare i principali quotidiani ed un gran numero di periodici, anche in lingua straniera. Per agevolare la lettura è disponibile un ingranditore ottico.

Nella biblioteca si possono ammirare delle antiche macchine da cucire, un contributo di una cittadina tradatese operaia presso la Necchi che all'età di 80 anni ha offerto al Comune la sua bellissima collezione. **La biblioteca giornalmente vede la presenza di 500 persone e oggi copre il 71% del sistema bibliotecario provinciale.** In cifre significa la presenza di 60.000 volumi, 1500 vinili, 2500 CD. Circa 5.000 prestiti mensili dunque e poco meno di 60.000 in un anno.



Nello spazio polivalente, usato per esposizioni, presentazioni letterarie e incontri con personaggi di punta, è stato recentemente ospitato **l'astronauta Walter Cunningham** della missione Apollo 7.

Biblioteca Civica di Tradate - via Zara 37 - tel 0331 841820 - web: www.comune.tradate.va.it



TRADATE, UNA CITTÀ OVE REGNA IL BENESSERE

Una struttura sportiva ad hoc con una piscina comunale che fra due anni si doterà di una vasca esterna da 25 metri per i bambini, ma non solo. Questa moderna struttura si avvale di palestra, centro termale e bar. Un esempio perfetto di equilibrata urbanizzazione che fa da trait d'union tra il polo industriale e la città stessa. **Un ennesimo grandioso progetto nato 15 anni fa sotto la guida illuminata dell'Amministrazione Galli.**



Campi estivi per ragazzi sotto il nome di “miocamp, sport e avventura” vengono organizzati dal 13 giugno al 29 agosto e dal 29 agosto al 9 settembre. Due sono le opzioni: orario full dalle 8 alle 18 e orario light dalle 8 alle 14 oppure dalle 14 alle 18.



All'interno, la **Miaspa, centro wellness di alta gamma**, offre trattamenti viso e corpo con percorsi che comprendono docce emozionali, sauna, bagno turco e cure a base di...cioccolato e di vino... Il tutto prodigato da un personale altamente qualificato in un ambiente lussuoso e rilassante. **per info: www.mioclub.org**



Lo slancio verso il futuro non dimentica le usanze locali, anzi. **La viticoltura, è un'antica tradizione risalente al 600.** Molto apprezzata, il suo vino bianco era conosciuto fino a Milano ove veniva utilizzato nelle Messe in Duomo mentre i tradatesi consumavano quello rosso chiamato Grimel o “pisarella” fresco e bevuto a bassa gradazione. Dal 12 ottobre 2009 **Tradate ha ripristinato la sua vigna**, “Le viti sono state potate per mano dei cittadini stessi, simbolizzando anche la fatica che questo lavoro implica”, spiega il Sindaco, “una maniera per tutti noi di recuperare la memoria storica rivalutando

un territorio che aveva dimenticato la sua antica vocazione agricola. **Sono stati messi a dimora 2400 piedi di vigna su 4000 metri, il che significa due piante per una bottiglia.** L'intero processo di lavorazione viene eseguito rigorosamente a mano senza additivi chimici dall'Associazione del Bacco.”

Che dire di più? Che sarebbe ora che tutti i varesini e vicini di casa si prendano un pomeriggio di tempo per andare alla scoperta di Tradate, dinamico centro che attesta, ancora una volta, del grande spirito imprenditoriale della nostra verde Provincia.

TELESETTELAGHI PRECEDENZA AL BASKET

Se c'è una cosa che a Telesettelaghi ha sempre la precedenza è il basket.

Non è un caso infatti che la prima trasmissione sportiva già dal lontano 1985 si occupava prevalentemente di basket.

La vocazione cestofila dei varesini è risaputa e si rispecchia in tutto e per tutto anche nella tv varesina.

A Varese si dice che in ogni famiglia ci sia qualcuno che ha giocato a pallacanestro, beh a Telesettelaghi la proporzione è ampiamente superata.

Il management attuale della società è composto da persone con un passato sportivo anche importante in questo sport, ne consegue una attenzione particolare verso la pallacanestro che poche altre realtà televisive locali possono vantare.

Nel 1986 nasce “Basketball”, trasmissione ideata e condotta da Davide Gardini. Il successo è immediato perché per la prima volta, oltre alla serie A, viene dato spazio alle realtà locali che partecipano ai campionati minori con ospiti in studio e servizi dai campi della provincia.

Ad affiancare Davide Gardini nella conduzione del programma si sono succeduti negli anni il mitico e simpaticissimo Nicola Ottolini, un “allora” esordiente Roberto Pacchetti (oggi giornalista RAI) e l'attuale “guru” del basket Giuseppe Sciascia (redattore de “La Prealpina” e collaboratore per “Superbasket”).

Da qualche anno in veste di opinionista si è aggiunto, ad impreziosire il salotto della trasmissione, un vero monumento del basket nazionale come Gianni Corsolini.

Ex allenatore di Cantù, direttore sportivo per anni della squadra brianzola, presidente della Legabasket per un triennio e recentemente inserito nella hall of fame del basket italiano, con la sua saggezza e la sua ironia dà ai suoi interventi un taglio critico, ma sempre costruttivo, nei confronti del mondo della palla a spicchi.

Basketball, nei suoi 25 anni di vita, ha dato spazio a tutte le realtà locali raccogliendo consensi dagli addetti ai lavori e soprattutto dalla federazione italiana che ha riconosciuto l'impegno profuso. Una delle chiavi del successo è da ricercare nella voluta commistione tra basket professionistico e basket dilettantistico, mettendo attorno allo stesso tavolo grandi nomi e semplici appassionati. Si è così arrivati ad avere ospiti del

calibro di Ruben Magnano, Carlo Recalcati, Pino Sacripanti, Andrea Trinchieri, Attilio Caja e grandi del passato come i mitici Dino Meneghin, Aldo Ossola e Dodo Rusconi, ma si sono seguite anche le vicende di squadre locali come la Robur Et Fides, Saronno, Gazzada, Busto ecc...

Per venire incontro alle richieste degli appassionati, la trasmissione è stata raddoppiata, passando dai quarantacinque minuti iniziali alla attuale ora e mezza di durata e va in onda il Venerdì alle 20,30 ed in replica il Sabato alle 12,30.

La scaletta, ormai collaudata, prevede nella prima parte grande spazio all'ospite di turno che analizza il proprio campionato, a seguire la presentazione delle partite del week end con particolare attenzione agli impegni delle formazioni varesine.

Nel finale il gioco del pronostico ormai diventato un “cult” per gli addetti ai lavori che tra il serio ed il faceto si cimentano a prevedere risultati di campionati che magari nemmeno conoscono, famosi i suggerimenti sottobanco di Sciascia ad allenatori di serie A impegnati in pronostici di campionati minori.

Nel corso degli anni Basketball è diventato un appuntamento imperdibile per i “cestofili”, attraverso le telecamere si sono creati dei veri e propri dibattiti e si è cercato di affrontare temi importanti con interlocutori di primo piano come il Presidente della Federazione o il Presidente del Comitato Regionale.

Il pacchetto “basket” di Telesettelaghi, si completa con la trasmissione integrale di un incontro delle cosiddette “minors” (campionati di B2,C1,C2 e D) la Domenica alle 12,30 con il commento di Giuseppe Sciascia, a seguire i risultati e le classifiche di tutti i campionati. Particolare attenzione è rivolta anche al basket giovanile con le riprese dei tanto sentiti derby tra Pallacanestro Varese e Robur et Fides e con la finale del Memorial Barilà da sempre trasmessa da Telesettelaghi.

Non c'è allenatore varesino che non sia stato “torchiato” da Gardini o Sciascia, come non c'è giocatore che negli ultimi venti anni non abbia visto riprendere una propria partita. Mai come in questo caso sono i numeri a parlare con più di millecento puntate di Basketball e circa millequattrocento partite riprese e non finisce qui perché già si pensa alla prossima stagione con qualche importante novità.



Lo studio



Dodo Rusconi



Passera e Corsolini



Recalcati e Gardini



Romeo Sacchetti



Sacchetti e Corsolini



Sciascia e Boscagin

Una cura termale al Parco Negombo in omaggio
per soggiorni di almeno 7 giorni

Garden & Villas Resort ★★★★★
Forio - Isola d'Ischia

Le stelle del Sud

Due resort Italian Prestige
by Imperatore Travel

Therasia Resort Sea & SPA ★★★★★
Vulcano - Isole Eolie

Una gita in motobarca alle Isole Eolie in omaggio
per soggiorni di almeno 7 giorni

Selected by



MORANDI TOUR
agenzia viaggi



via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



Italian Prestige

AMEDEO D'AOSTA, L'IMPERITURO FASCINO DELLA MONARCHIA

Si ha ben dire, le teste coronate continuano ad esercitare un grande potere sui popoli. Grande perché, essendo esso sempre meno temporale lo diventa in maniera “atemporale” resistendo nei secoli. Vedasi l'entusiasmo delle nozze più seguite dal mondo intero dei royal rampolli britannici. E la visita ufficiale del Duca Amedeo d'Aosta, invitato da Luigi Barion, Presidente dell'Associazione Varese per l'Italia nell'ambito del 150esimo, non ha fatto che confermarlo.



E' sempre curioso vedere come a volte i destini s'intrecciano, soprattutto quando uniti dal fenomeno di quella sincronicità tanto cara a C. G Jung. Un avo di mia madre, l'ossolano Giorgio Spezia, ingegnere e mineralogista, famoso per aver scoperto il “metodo Spezia” per produrre quarzo sintetico, fu un fervente adepto delle “camicie rosse”. Non fu uno dei mille, ma con altri 1240 volontari fece parte della terza spedizione inviata a sostegno di Garibaldi. A lui, il Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi, illustre antenato di S.A.R Amedeo di Savoia Aosta, donò due preziosi tomi riguardanti la sua spedizione sul Ruwenzori con dedica del maggio 1908. Volumi che fin da piccola amavo estrarre dalla biblioteca per ammirarvi le foto di Vittorio Sella, lui stesso partecipe dell'impresa. Bello dunque rivedere il Duca in forma smagliante in quel di Varese per una giornata all'insegna dello stile e della nobiltà, non solo sullo stemma, ma nell'animo, come lui stesso ha fatto notare in conferenza stampa.. Un Italiano che, per educazione ricevuta, sa conversare con tutti in conoscenza di causa. Amico della mia famiglia, ebbi più volte occasione di presenziare ad eventi e riunioni nella sua proprietà toscana. Affabile, sinceramente interessato agli argomenti di ognuno, blasonati, borghesi o semplici persone che siano, sa conquistare le simpatie di tutti. In effetti sussiste in queste regali discendenze una sicurezza di sé talmente insita da non aver nessun bisogno di concluderla o farla notare, c'è e basta. Tanto da suscitare una vaga nostalgia per una certa monarchia illuminata... Anche i varesini hanno apprezzato questa maniera di essere, un lenitivo balsamo al clima chiassoso e rissoso del periodo elettorale allora in corso. **“Doveroso invitare il Duca Amedeo d'Aosta in rappresentanza di una famiglia che ha giocato un ruolo fondamentale nel Risorgimento”**, ribadisce Barion, nel corso della visita ufficiale alla mostra del Risorgimento in Villa Mirabello, terminatasi in leggero anticipo rispetto all'orario previsto. **La puntualità è l'appannaggio dei re**, dico al Duca scherzosamente. “Noi ormai siamo in cassa integrazione!”, risponde Sua Altezza con il suo solito sense of humour.

I festeggiamenti per il Risorgimento, lei è d'accordo con l'operato in generale? Hanno puntato su Garibaldi e hanno fatto bene, mi spiace però che siano stati passati sotto silenzio personaggi chiave come Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele.

Voi avete fatto il Regno d'Italia, se la monarchia sussistesse Lei sarebbe uno dei due pretendenti al trono, cosa ne pensa della nostra nazione 150 anni dopo la sua unificazione? “Pur essendo uno dei Paesi più giovani siamo arrivati ad essere annoverati, fino a pochi anni fa, tra i più rispettati, anche dal punto di vista economico. Ora però è tempo di rimboccarci le maniche. **Noi abbiamo fatto l'Italia, ora ci sono i politici e oggi la democrazia non sta dando il meglio di sé, il fatto è che non ci sono solo i diritti ma anche i doveri.**

Il senso del dovere, parliamone.. Si è perso, prima faceva parte dell'educazione, dei valori irrefutabili, ora mi pare che sia un po' stato relegato in soffitta.

E' dunque anche frutto di un'educazione civica, o di educazione tout court... Sa cosa le dico? Che è sparita la sacralità del mestiere, del vigile

urbano, del ferroviere, tranne qualche raro esempio: tutt'oggi a Torino nei necrologi capita di leggere sotto il nome del defunto "anziano Fiat". Questa è una prova del rispetto, dell'orgoglio del proprio lavoro. Una colpa della scuola, questo poco senso civico, come anche l'aver dimenticato la tradizione di piantare un albero ogni anno alla stessa data.

Oggi la cultura è l'enfant pauvre in un Paese che è stato culla del sapere e delle arti. Dobbiamo ringraziare i monarchi che nel corso dei secoli hanno contribuito ad alimentare e acquisire un immenso patrimonio artistico che però mi appare sempre meno studiato e conosciuto dai nostri giovani...

E' vero, ma per fortuna l'Italiano ha nel sangue qualcosa di molto importante, una sorta di cultura atavica che lo preserva. Torniamo alla monarchia, nei Paesi ove è stata conservata agisce spesso come collante, come elemento unificatore dei popoli. Un'utopia pensare ad un ritorno? La caduta della monarchia in Italia è avvenuta in modo non molto trasparente anzi, è stata molto discussa. E' rimasta ben salda in Europa Occidentale e anche nei Paesi Arabi. Se nota, dove c'è la monarchia non c'è rivoluzione. E se contestazione c'è, è rivolta verso i ministri, mai ai sovrani.

Se per anni, quando se ne parlava la gente sorrideva, oggi si sofferma e ascolta... potrebbe diventare un'alternativa alla repubblica che forse non è riuscita a dare al cittadino ciò che si attendeva da lei. La monarchia è al di sopra delle parti, tiene unite le minoranze, le varie etnie. Parliamo anche di democrazia: se si considera ad esempio un Paese come la Francia repubblicana e la Spagna monarchica, è un teorema



I duchi d'Aosta alla mostra di villa Mirabello

che algebricamente non è valido... Basti vedere il successo di Juan Carlos, o di un Simeone di Bulgaria, nazione ove non è stata ripristinata perché è caduta illegalmente. Il fatto è che in Italia siamo fermi all'idea di un sovrano ritenuto assoluto e sarebbe ora di sfatare la vecchia immagine che si ha della monarchia, un uomo coi baffetti a cavallo e con la sciabola! Ora i re se ne vanno in giro in moto, vedasi Juan Carlos di Spagna: un paese che dopo un regime durissimo quale fu il franchismo ha risalito la china grazie a un monarca. Certo non ci si deve basare sulla nostalgia, ma la repubblica oggi è gestita male.

Il nostro Premier, la sua opinione? Dovrebbe essere più prudente nell'esprimersi. **La sua impressione sul nostro Sindaco Attilio Fontana?** Molto gentile, molto disponibile e diretto, mi è piaciuto. Fra i politici, il sindaco è la figura che preferisco. **Immaginiamo che tornasse la monarchia e che le venisse richiesto di regnare...** Siamo stati formati per questo fin da bambini, sono nato in un palazzo reale, educato ad assumermi delle responsabilità. a parlare diverse lingue, ad assorbire il massimo della cultura rimanendo sempre al corrente dell'attualità rendendo visita ai vari cugini regnanti sparsi per l'Europa. Non siamo, come molti pensano, rimasti fermi in un'altra epoca, immobili come le statue equestri! E lasci che faccia mia una frase che mi ha molto divertito nel suo precedente editoriale: cosa ne sarà di me, sono un politico, non so far altro..."



Il duca Amedeo D'Aosta firma il libro d'oro del Comune di Varese

LA VISITA DEI DUCHI D'AOSTA MOMENTO PER MOMENTO



E' difficilissimo parlare molto senza dire qualcosa di troppo. *Luigi XIV*
E' molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere ogni tanto, galantuomo sempre. *Luigi Pirandello*



L'arrivo dei Duchi d'Aosta a Villa Mirabello accolti dal Cav. Agostino Savoia dell'Unione Monarchica Italiana con la nipotina Sara Rossato, Architetto Franco Prevosti, Silvano Sorbaro Sindaci, Luigi Barion e un fervente monarchico elvetico



Franco Prevosti, LL.AA. RR. e Luigi Barion, Presidente dell'Associazione Varese per l'Italia 26 maggio 1859



Carmine Passalacqua Consigliere Comune d'Alessandria, Luigi Barion e Giuseppe Crea



L'architetto Franco Prevosti, curatore della Mostra "Varese verso l'Unità d'Italia" a Villa Mirabello, illustra i cimeli storici al Duca e la Duchessa d'Aosta



Luigi Barion, le Altezze Reali, Franco Prevosti, davanti al Busto di Cavour gentilmente concesso dal Comune di Crosio della Valle



Silvia Paternò Duchessa d'Aosta con il Cav. Agostino Savoia, Luigi Barion e Angela Brusa



La Guardia d'onore del Pantheon davanti al Busto di re Umberto I ai Giardini Estensi



A Palazzo Estense i Duchi vengono accolti dal Sindaco Fontana



Il Duca viene omaggiato di un ritratto dello zio, Eroe dell'Amba Alagi, realizzato da Italo Mattoni, artista varesino che combatté al suo fianco



La Duchessa d'Aosta, lei stessa attiva crocerossina, riceve gli omaggi dalla Presidente della Sezione Femminile CRI di Varese Laura Sessa accompagnata da



numerose esponenti di questa nobile istituzione per la quale le dame della famiglia Aosta da sempre si prodigano.



I Duchi d'Aosta rendono gli onori al Monumento del Cacciatore della Alpi in Piazza Podestà



Donna Primavera Cambiasi, figlia della scrittrice Liala con il Duca e Agostino Savoia



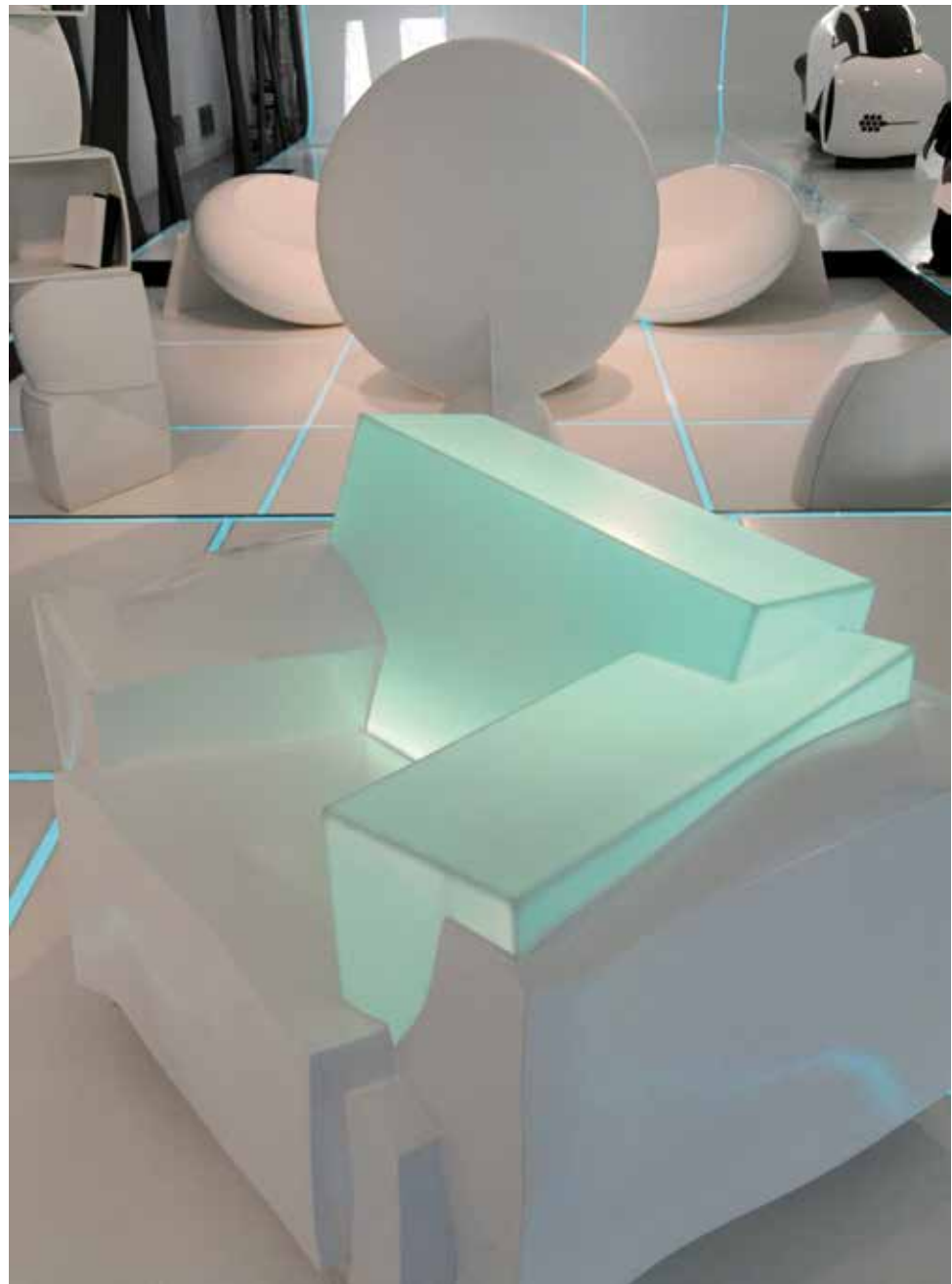
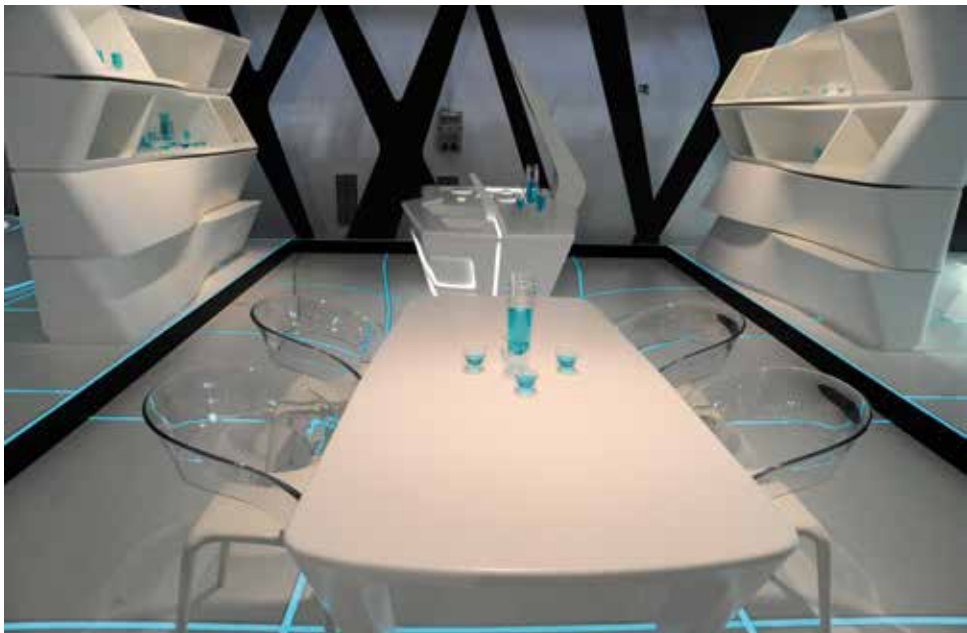
Dottor Angelo Monti, i duchi d'Aosta, Luigi Barion e la Senatrice Maria Pellegatta

SALONE DEL MOBILE 2011 DESIGN SPAZIALE!

Dupont Corian Design Studio al Fuori Salone. Uno spazio futuristico e contemporaneo sotto l'egida della Dupont de Nemours, azienda realizzatrice del corian e la Walt Disney produttrice del film Tron cui si ispira il décor.

50 anni di gloriosa esistenza per il Salone del Mobile, la settimana più accentratrice della metropoli lombarda. L'appuntamento mondiale che fa convergere centinaia di visitatori da ogni angolo del pianeta nacque dalla volontà di **Tito Armellini** che vedeva in questa organizzazione l'opportunità di proiettarsi alla ribalta mondiale per i piccoli produttori italiani che non erano in grado di fronteggiare da soli il mondo dell'esportazione. Fu così

che il 24 settembre del 1961 si inaugurò la Prima Edizione del Salone nei padiglioni 28 e 34 della vecchia Fiera Campionaria. Un'intuizione più che felice come attestano le cifre sempre in crescita. Basti dire che dal 1960 al 1964 l'export passò da quasi 6 miliardi di vecchie lire a 16 miliardi. Fra le aziende pioniere di questa mecca del design e dell'arredamento presenti a tutte le edizioni, spicca una gloria varesina, i **Fratelli Rossi d'Albizzate**.



1961

2011

328 espositori
11.860 mq
12.100 visitatori

2.775 espositori
210.500 mq
di spazio espositivo
32.870 visitatori
5.313 giornalisti

Poltrona Tron, design di Dror Bensatrit per l'azienda Cappellini in collaborazione con la Disney

I PROTAGONISTI VARESINI DEL SALONE



Roberto Pompa, re del design outdoor-indoor

Dare una grande dignità all'arredamento da esterno. Questo è il messaggio di Roda. Stessa attenzione, stessa funzione, stessa atmosfera, stesso impatto che si attribuisce all'arredamento tout court. *“Una grande sfida che in questo momento dà grandi frutti”, spiega Roberto Pompa. “Un’arma vincente perché la gente non vuole più vivere stando circoscritta in un ambito chiuso, c’è un’apertura verso il verde, c’è la voglia di far entrare la natura, il verde in casa. E’ importante farlo con naturalezza”.* **Siete riusciti ad instaurare un nuovo stile di vita...** non c’è più la distinzione dal dentro al fuori, è un nuovo modo di vedere l’arredamento di esterno... tantissimi lo stanno facendo ora, con lo stesso scopo, e noi non siamo gelosi, anzi, siamo contenti perché è un settore che cresce, ci sono tante potenzialità che possono essere ancora espresse e possono essere

ancora rappresentate. **Certo è un grande orgoglio per noi varesini il fatto che un’idea così valida sia sorta dal nostro lago, dal nostro territorio...** *“Roda è un gusto, è un modo di essere, volevamo uno stand positivo, solare, se si va in esterno per godere della natura bisogna avere uno spirito di gioia e di solarità. Le ombre, il contrasto, richiamano l’ambiente mediterraneo, il tappeto berbero riprende l’idea della tenda, del deserto: è un’emozione immediata di esterno in contrasto con la purezza delle linee e del design. Un contrasto voluto e che si innesca l’uno nell’altro perché tutto è cultura. Ci vuole qualcosa di vero e di sentito, un background, la natura e l’ambiente fanno parte integrante del nostro modo di vivere”.*



“Un nascondiglio segreto” per il giardino contemporaneo, una perfetta espressione di vita all’aria aperta in stile DEDON .” Accogliente e protettiva, **Nestrest** si presenta come una mini-architettura in un luogo sospeso, appartato, avvolgente, che culla e rassicura come un abbraccio. Ideale per momenti di relax, meditazione e conversazione en plein air, è firmata da **Fred Frety & Daniel Pouzet**, due storici collaboratori di **Jean-Marie Massaud**, che hanno attinto ispirazione dall’incredibile e sofisticata concezione dei nidi d’uccello. Costruita in un profilo sintetico extra-large che forma un intreccio robusto, portante, ma anche aperto, aerato, effetto “vedo-non-vedo” che tiene al riparo dagli sguardi e garantisce la privacy, senza però ostacolare la percezione del mondo esterno. Prodotta in due tonalità (natural e chalk), è molto più leggera di quanto possa sembrare: appena 100 kg, grazie a un’anima di alluminio. Può essere facilmente inserita e integrata nel verde del paesaggio, appesa agli alberi o ad altri possibili sostegni, con l’ausilio di un accluso sistema di corde studiato ad hoc.



Scenografia al sentore di spezie per un ambiente marocchino nel magnifico **Spazio Roda al Fuori Salone in via Savona**.
 “Le nostre collezioni sono mimetiche nel senso che si fondono perfettamente nell’ambiente e scompaiono fino a diventarne parte integrante. Tutto l’insieme è coordinato ed è tutto un gioco, questa è la grande forza, la grande armonia. E’ il luogo del relax, un’isola di relax.” Roda si avvale dei più bei nomi del design internazionale. “Abbiamo obiettivi da raggiungere e i migliori designer al massimo livello mondiale che sanno interpretare le nostre richieste grazie alla loro creatività.. **Che aria tira al Salone in questo periodo non facile?** “Aleggia uno spirito nuovo, positivo, finalmente si viaggia verso un nuovo mondo pieno di ottimismo.”



Play Tan di **Philippe Starck**, “il modo migliore per pensare, creare, sognare” come dice il suo creatore. In alluminio e tek, riproduce le sedie dei parigini **Jardins du Luxembourg** che hanno l’angolo a 45 °. Questo, secondo Starck, induce ad un stato mentale oscillante tra la veglia e il sonno che facilita la libertà di pensiero. Disponibile in diverse tonalità dal grigio pietra al terracotta, gesso, carbone, è perfetta per ogni angolo e momento della vita domestica.

GIOVANI PROMESSE DEL DESIGN VARESINO



All'Exquisite Shu, nell'ambito dello Showcase Animart Interior Design **Fabiola Rizzuti**, giovane e promettente designer varesina ha esposto i suoi lavori di Product Design. Presenti inoltre intriganti bozzetti per studi concettuali su sedute e divanetti.



Francesco Faravelli e Paolo Guadalupi, fondatori di FG art and design.

Quando il talento c'è... Folgorante ascesa di questi due designer in cui Living ha sempre creduto facendovi scoprire fin dagli inizi. Queste loro sculture fanno parte integrante del Rosa Grand di Milano Duomo, luogo di ritrovo dei "rich & beautiful" di passaggio nella metropoli. Loro opere sono già state esposte a New York e il loro avvenire si presenta, appunto, sempre più roseo.



Coppia di sculture in ferro acidato "Oltre" 2mt di diametro

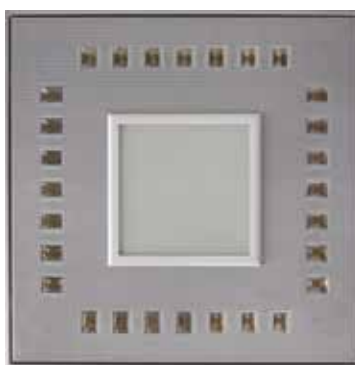
"Sculptura luminosa" sospesa di 7 metri di altezza composta di dischi di ceramica smaltati.



Designer Fabiola Rizzuti con Arch. Giulia Covizzi e Giulia Poggi



"Supercolor e Movimento", un vaso-sculptura dalle grandi dimensioni che racconta come la fluidità del disegno su carta si può trasformare in realtà manifatturiera.



"Quadra", dello studio di design "Giani Pavesi Pietrobelli".

Prima plafoniera a LED progettata per applicazioni SSL realizzata da **Fabbrica Italiana Luci** per uffici, laboratori, ospedali, scuole, uffici pubblici, centri commerciali di piccole e grandi dimensioni, aeroporti, centri sportivi e molti altri. Qualità e benessere percepito dalla Luce (CRI85), basso consumo energetico (-39% rispetto alle attuali fonti luminose) Estetica e Design

di alto livello e completamente nuovo rispetto all'attuale offerta del mercato "tutta omologata e simile".

ROSSI D'ALBIZZATE, I PIONIERI DEL DESIGN



Alpha, divano interattivo di **Arch. Pio & Tito Toso**. Gli schienali regolabili in modo indipendente per ogni seduta permettono un'estrema libertà e autonomia nel vivere il relax, in un costante equilibrio fra continuità formale e flessibilità di movimento. Rivestimento sfoderabile realizzato con uno speciale tessuto lavabile bi-elastico in lana e Lycra in 21 varianti di colore.



Con una presenza continua al Salone, hanno ricevuto un ambito riconoscimento da parte del Board organizzatore.

IL RITORNO DI LITTLE PRINCESS



Grande come-back delle camerette da favola expressly made per le bimbe che preferiscono i royal weddings al Grande Fratello...

“I sogni di Matilde”, le camerette firmate dall’azienda toscana Dolfi esprimono i desideri delle piccole sognatrici attraverso uno stile che ricalca gli ambienti della vecchia Inghilterra passando attraverso tonalità e tessuti, a loro volta molto “vieille France”.



ROCKING AND COCOONING

Verso il futuro ma con l'anima rivolta al passato. Il design, riflesso diretto dei desideri della gente, quest'anno mette in luce una grande voglia di coccole, di ritorno all'armonia familiare. Lo testimoniano i molteplici designers da ogni parte del mondo che quest'anno hanno rivolto la loro creatività al revival della "rocking

chair", la sedia a dondolo tanto apprezzata dai nostri nonni e ripresa dai creativi riuniti al Fuori Salone nello spazio Design Function.

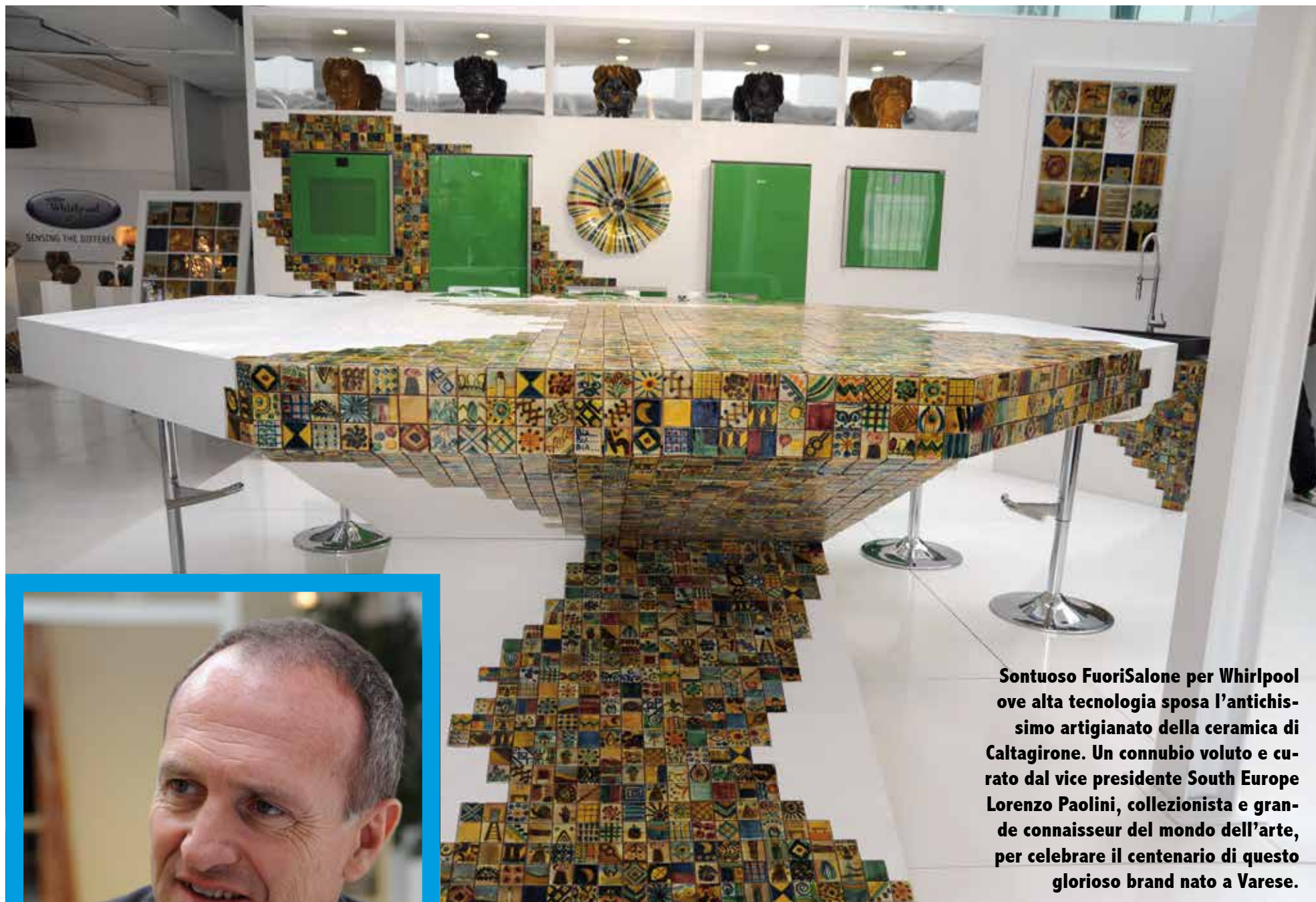


Italiana invece la bufala a dondolo dalle preziose corna di Swarovski. Pezzo numerato di "Senzafixa dimora", serie di sedute ispirate al mondo animale in tessuto naturale firmata "Nu Concept", marchio che unisce due giovani designers italiani.



WHIRPOOL 2011

QUANDO L'INNOVAZIONE RIMA CON TRADIZIONE



**Suntuoso FuoriSalone per Whirlpool
ove alta tecnologia sposa l'antichis-
simo artigianato della ceramica di
Caltagirone. Un connubio voluto e cu-
rato dal vice presidente South Europe
Lorenzo Paolini, collezionista e gran-
de connaisseur del mondo dell'arte,
per celebrare il centenario di questo
glorioso brand nato a Varese.**

“Siamo in un momento straordinario. **Whirlpool**, attraverso l'innovazione, il design e la tecnologia sta rilanciando i colori, la tradizione italiana proponendo questa installazione ricca di tutti i suoi gioielli, i migliori prodotti del momento abbinati all'artigianato. Una maniera per restituire voglia di vivere, per rilanciarsi in un futuro migliore grazie ad una forma d'arte esistente prima della nascita di Cristo”, spiega il Dottor Paolini. “Un ritorno alle radici del passato abbinate ad un' altissima tecnologia. Whirlpool vuole ancora una volta puntare su di un nuovo modo di stare insieme in casa con appoggiandosi sul colore, sull'emozione che questo apporta. Riallacciandosi alla propria storia ma anche al futuro attraverso la tecnologia che ci aiuta, ci conforta, ci protegge.”

Lorenzo Paolini, Vice Pres. Market Operations South Europe



Il direttore, grande amante di gufi e civette, con il Maestro Giacomo Alessi, autore delle splendide ceramiche che fanno parte dello show-cooking Whirlpool 2011.



“E’ il mio modo di vedere le cose in un momento storico assolutamente buio, non è un caso che ci siano gli occhi della Dea Athena, protettrice dell’arte, della sapienza, dell’impegno e dello studio che tentano di allargare gli orizzonti e portare luce e credo che ce ne sia bisogno....

Negli ultimi 25/30 anni il problema della cultura sembra un problema che non esiste. E’ come azzerrata. Questo connubio d’artigianato e tecnologia offre un percorso nuovo. Perché non c’è modernità peggiore di quella che cancella la tradizione, quella che abbiamo ricevuto dai nostri avi, cancella la memoria storica di un uomo. Il nostro è un messaggio per ridare vita, nuova linfa e nuova speranza a tutti gli artigiani italiani che si occupano di arte applicate.”



“In effetti la cucina tutta bianca ha un che di freddo, di chirurgico... Infatti, stiamo rivedendo cucine con il colore... il bianco da solo non va più. Stiamo tornando a cercare nuove emozioni.”
Possiamo affermare che Whirlpool abbia instaurato un nuovo stile di vita, facendo tornare la voglia di home, di stare a casa, riportando lo spazio cucina al suo atavico ruolo di focolare, di centro della vita familiare e sociale. Stiamo lavorando tanto nel progetto show cooking perché la cucina esce ed entra nei salotti, diventa un punto di incontro, un living insomma. **Le vostre installazioni al Fuori Salone di cui lei si occupa con passione sono ogni anno più interessanti, sempre più mescolate all'arte..** Sono un figlio di artisti (mamma professoressa storia dell'arte, pittrice, mio padre architetto), io stesso sono un collezionista. Ho scelto di lavorare per Whirlpool anche perché amo l'arte. **Sono circondato da un gruppo di ragazzi straordinari, è un lavoro di squadra. Noi stiamo cercando di portare più produttività, stiamo cercando di crescere attraverso idee nuove per stimolare a cambiare prodotti nella mente dei nostri clienti.** Per questo Varese, unica sede europea, è una realtà straordinaria, di gente che vuole lavorare, una città organizzata, efficiente, italiana ma anche svizzera perché molto efficiente. Questo show cooking è stata prenotata già al Museo della ceramica di Burgio in Sicilia e per il museo di Donna Fugata.



“Ixelium”, un acciaio in esclusiva mondiale per piani cottura che sono lavabili con un solo panno umido e sono praticamente anti graffio (10 volte superiore ad un piano antigraffio).

“Noi mettiamo l'innovazione e il design (siamo il massimo dell'innovazione) e il minimalismo nei nostri prodotti. Diamo l'opportunità ad una nostra consumatrice di fare il pane ora anche per i celiaci, schiacciando solo un tasto, ma le diamo anche la possibilità di sentirne il profumo.”



UN PRINCIPE DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA



Architetto
designer svizzero,
i suoi interni
vanno da New
York a Parigi
passando per
Sankt Moritz e
Ascona.

Carlo Rampazzi non finirà mai di sorprenderci. Una creatività vulcanica e inesauribile la sua, che per questa cinquantesima edizione del Salone del Mobile ha sferrato un grande “coup de génie” che farà parlare di lui in ogni dove. E’ la nata la linea pret à habiter, prima collezione al mondo che abbina interior design e fashion.

Molti stilisti di moda si sono cimentati nell’interior design ma mai è accaduto il contrario. Fino ad oggi. L’inesauribile ingegno di Rampazzi ha fatto scaturire questo concetto rivoluzionario.. Un interno assortito alle tenute di colei che lo abita e vice versa. “Per una donna che vive completamente nel suo décor e vi si identifica” mi spiega l’architetto nel sontuoso stand che fa parte del Gruppo 42. “Dopo anni che disegno mobili per il futuro dell’antiquariato ho voluto cambiare direzione, fare una creazione unica, completa disegnando tutto: dal tavolo, alla sedia, al mobile. Dopo averla realizzata con queste finiture spettacolari di colori, incontrai persone che mi chiesero di lavorare anche sui tessuti”.



All’epoca Horta e Gaudi si spinsero molto oltre i normali standard richiesti dalla professione. Carlo Rampazzi oggi si spinge ancora più lontano infrangendo la barriera che da sempre separa “l’abbigliamento” dell’habitat con quello dell’abitante.

Un’esclusività che porta il marchio di questo personaggio, essenza stessa della raffinatezza, uno dei pochi designer che usa la cultura antica. A monte delle sue creazioni vi è sempre l’idea del pezzo d’antiquariato riproposto in chiave moderna.



I suoi lavori sublimano l’alta qualità del nostro artigianato grazie al suo connubio con Sergio Villa e la sua équipe. Da sempre il mio lavoro è volto a valorizzare l’artigianato italiano.



Il suo è un design
esteticamente bello,
tecnicamente perfetto ma
soprattutto sensuale. Viene
voglia di toccare i suoi pezzi,
le textures attraggono la mano
come calamite.



Poltroncina "Caviale"

Un uomo che ama i dettagli, disperatamente e fortunatamente. "Li amo anche nelle persone: una persona è bella per le sue faccettature. Quali sono gli amatori di Rampazzi? C'è il cliente inatteso, che si innamora del pezzo senza nessun perché. Ci sono quelli che dopo l'acquisto, cambiano dentro e non riescono più a vivere senza quel complemento d'arredo.



Il Direttore con abito firmato Rampazzi che fa pendant con il décor.

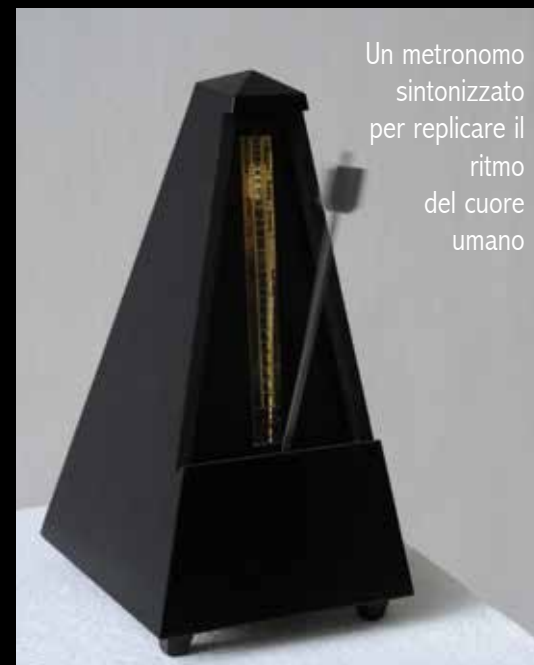
Si direbbe che lei riesce a scavare nella persona, riuscendo a farle scoprire, attraverso le sue scelte d'arredament, o dei lati nascosti del carattere e dei desideri reconditi.. Ogni persona ha un potenziale dentro di sé che a volte viene limitato da un certo perbenismo. Via il perbenismo, ben venga l'originalità a patto che ci sia il buon gusto!

ROLF SACHS, ECCENTRICITÀ CREATIVA



Presentata nel corso di un cocktail nell'esclusivo Studio Giangaleazzo Visconti l'ultima collezione "in pulse", innovativa installazione sensoriale ispirata dal movimento e il suono del respiro e del battito del cuore umano. Una serie di arredo-sculture create per divenire parte del quotidiano ricordando chi siamo e come funzioniamo in quanto esseri viventi.

Influenzato dai lavori di Malevich, Morris, Dan Flavin e Bueys, Rolf Sachs è uno dei designers più in vista sulla scena internazionale. È membro del Board del London Design Museum, del Tate Modern International Council e del Sotheby's International Advisory Board.



Un metronomo sintonizzato per replicare il ritmo del cuore umano



Gabbie luminose contenenti un cuscino che respira per mezzo di una base inserita rievocante il respiro pacato del dormiente.



Anna Rosa Thomae della londinese Luchford APM che si occupa di Rolf Sachs



"On the pulse table". L'olio minerale pigmentato inserito nel piano del tavolo ne interrompe l'uniformità con segnali pre-programmati per ricreare il battito cardiaco che anima la superficie del liquido. Un pezzo d'arredamento solitamente statico che si infonde di vita.

E SÉ DOMANI FOSSE GIÀ OGGI?



Allo Spazio Orlandi, la rivelazione dell'anno, Pavlo Schtakleff e la sua Collezione Sé II by Jaime Hayon: un nordico che conquista un grande di Spagna! 33 anni, metà greco e metà inglese, educazione francese. Un giovane modesto, la testa sulle vertiginose cime della creatività e i piedi ben piantati per terra. Alla sua seconda collezione, lancia una nuova filosofia del design raggruppando vecchi fabbricanti destinati a morire, di tessuti ad esempio, facendoli resuscitare. Un vero figlio d'Europa, che riesce a sensibilizzare e offrire un prodotto design cosmopolita che riflette tutti i popoli.



Come è sorta questa tua idea? Dopo esser stato a New York tornai a lavorare a Londra per un'azienda tradizionale. Un giorno ebbi il coraggio di dire al mio principale che i prodotti mi sembravano un po' vecchiotti. Prova a cambiarli, mi disse. Così mi misi a cercare dei designers, dei nomi nuovi, fuori dal solito giro compiendo una meticolosa ricerca sui materiali, andando a riscoprire vecchie aziende cui abbiamo chiesto di rinnovarsi. Ora siamo una piccola famiglia che comincia ad avere il suo spazio nel design internazionale. Sé è ora ben piazzato sia a New York che a Londra dove siamo in due in ufficio. Si lavora moltissimo, si dorme poco ma quando la gente si ferma ed ammira le nostre creazioni questo ci ripaga di tutte le fatiche!

La prova dunque che un giovane dotato di talento, con un minimo di creatività e passione riesce a sfondare anche in questo mondo difficile. Lavorate con lacca, ceramica, vernici semi trasparenti, e mi sembra in piccole serie, vero? Propendiamo per un arredamento che possieda un'eleganza raffinata, forme nuove ma al contempo classiche. **Soprattutto la Collezione Sé non ha la rigidità del design seriale, i pezzi sono fabbricati secondo i dettami dell'acquirente...** Tutto può essere adattato secondo le esigenze di ognuno, misura, tessuto, colore. Cerchiamo di accontentare il cliente offrendogli un articolo di lusso consegnato dopo otto, dodici settimane al massimo.



E' la tua prima presentazione a Milano, come è stata recepita la collezione? Decisamente bene, il pubblico ama i nostri colori energetici, vitaminici: riflettono la nostra filosofia di lavoro: divertirci con passione!

ZHU XIAO JIE, UN MANDARINO DELL'ELEGANZA

Un nome impronunciabile per un design molto accattivante. Chi l'avrebbe pensato che un giorno il design si firmasse in cinese? Mingherlino, questo folletto venuto dall'Oriente firma la sorprendente collezione Opal in collaborazione con la danese Copenhagen Fur.

Dopo essere stato tagliapietre, muratore e fabbro Zhu Xiao Jie parte per Sidney e torna cinque anni dopo con un diploma di designer. Un'ascesa folgorante che lo innalza a Direttore del China Furniture Design Committee e Designer di Opal. Architetto e designer, nutre una vera passione per il legno, questo materiale vivo che scolpisce e sagoma infondendogli nuove vite.

“Il design è stato a lungo trascurato in Cina, e ci vorrà un po' prima che si affermi. Per quel che mi riguarda, il fatto di comunicare con l'Occidente mi ha insegnato molto. **C'è chi considera il mio lavoro come un perfetto mix tra cultura orientale e moderna tecnologia.** È molto incoraggiante. Io porto in me 5000 anni di storia, per alcuni questo



Seggi presidenziali: legno wengé, pelle e visone.

potrebbe essere pesante, per me no, sono orgoglioso e felice di disegnare grazie alla sapienza occidentale. Insieme possiamo tramandare l'essenza delle nazioni alle generazioni future.

Cosa l'ha condotto ad abbracciare il design? Ho studiato molto poco ma le esperienze come falegname e fabbro mi hanno insegnato molto. Ho dovuto abbandonare la scuola da bambino per sopravvivere, eravamo molto poveri. **Penso di aver ereditato la passione per il design da mio padre che era un grafico. Molti dei suoi pezzi sono fatti con materiali naturali...** Mi piace molto usarli, per me è questa l'essenza dell'arte. Mi piacerebbe che lei leggesse “L'arte dello Zingana”, così capirebbe la mia attrazione verso questo legno e probabilmente ne sarebbe incuriosita. **Cos'è lo Zingana?** “Io sono un falegname e la scoperta di questo legno fu per me come un segno del destino. Uno dei miei fornitori mi mostrò un pezzo persuadendomi di provarlo. Fu un colpo di fulmine, era così splendido, non potevo credere che fosse vero legno. Misi da parte ogni altro lavoro e cominciai a disegnarlo. Ne sono così innamorato che ne ho fatto un libro, “l'arte del Zingana”, appunto!



Tree Stool, con visone lavorato come le venature del legno

Quali sono gli elementi che a suo parere definiscono un capolavoro nel design? Il valore. Benchè ogni pezzo può essere classificato come merce di consumo ognuno ha una funzione speciale. **Importanti sono la durevolezza e l'originalità che significa attenzione a forma, colore, texture, struttura e procedimento. Infine, la salvaguardia dell' ambiente. Inquinarlo è inaccettabile.** La funzione naturale dell'arte dell'arredamento è proprio la reciprocità tra questa e la tecnologia. **Qual è per lei la differenza tra arte e design?** Il design è una necessità del quotidiano. Deve essere utile: può essere arte ma l'arte non è necessariamente design. L'arte tende ad essere più spirituale; io la considero pensante e può venire espressa in molte maniere.

Questa è la sua prima volta al Fuori Salone milanese? Sì, sono veramente felice di avere l'opportunità di condividere in ambito internazionale il mondo dell'arredamento cinese. **Il nostro modo di vivere è rimasto fuori dal mondo per troppo tempo. Anche perché tutto è correlato, est e ovest, bianchi o neri, persino la nostra vita e l'apprezzamento della bellezza. Soprattutto dobbiamo sempre apprendere dalla nostra Storia, una legge cui non ci si può sottrarre. Qi Bai Shi, uno dei nostri più famosi pittori afferma: “impara da me e sopravviverai; copia da me e morirai”. Noi vi invitiamo ad apprendere a valutare la cultura cinese e questo tipo di eventi sono un'ottima maniera per farlo”.**



La sedia del filosofo rivisitata da Zhu Xiao Jie, in acciaio e Swakara bianco e nero.

BE HOME

Un vero e proprio appartamento vivente e interattivo dal mood decisamente contemporaneo progettato e curato dallo Studio Volpi di Carnago e Marcharcastudio nel cuore di Zona Tortona. Al centro dell'attenzione i prodotti e il loro utilizzo come protagonisti del vivere domestico per eccellenza.



Il letto **LIFE** nasce dall'analisi dello stile di vita attuale ove viene utilizzato per leggere, lavorare, guardare la tv, utilizzare un laptop. E' possibile orientare diversamente le testiere imbottite, variando così la posizione del sonno con facilità e senza spostamenti del letto intero.



L'utilizzo sempre più frequente del computer portatile a letto, per lavorare o vedere film, ha guidato la progettazione dal comodino tradizionale al piano di servizio che si può spostare e orientare a piacere sul perimetro del letto, all'interno o all'esterno, trasformarsi da comodino a piano di appoggio interno al letto, con luce orientabile a led integrata. Il piacere di ascoltare musica o la semplice necessità di ricaricare un cellulare ha suggerito l'inserimento di prese di alimentazione USB nei piani di servizio mobili.

Epoque, il nuovo caminetto di Palazzetti: per cambiare prospettiva e rendere attuali delle linee che la tradizione ha relegato nel passato, rendendo difficile l'accostamento con le tendenze del design moderno. Una silhouette che parte dalla memoria di forme classiche per diventare nel suo sviluppo interamente moderno ed attuale. Può essere usato come cornice a parete oppure posizionato in centro stanza, per offrire una scenografica visione bifacciale.



L'architetto Marco Fumagalli con il suo progetto MAG, libreria modulare magnetica

Un nuovo concetto e interpretazione della tradizionale libreria, un sistema di scaffalature in totale libertà per configurarla a proprio piacere senza l'ausilio di nessun attrezzo, viti o altro grazie ai magneti. La mensola, circa 60cm di larghezza, si ancora saldamente al pannello, raggiungendo una portata di 10kg e dando la possibilità di avere un pannello laccato liscio senza sistemi di fissaggio o altro. Laccata in 20 colori differenti integra a scomparsa i magneti che la sostengono alla pannellatura.



QUANDO IL RECUPERO DIVENTA DESIGN

Divertente, ironico, dissacrante...al Nhow Hotel gli allievi della Scuola di Design di Frosinone presentano il loro new design.



Eco-Poltrona 'sit down monkey', realizzata con 150 toys arrampicati su un'anima di metallo e legno, la struttura è una vecchia sedia trovata in discarica anni 90, recuperata e risistemata. Il designer **Alessandro Acerra** le ha dato un'anima: le scimmie urlano quando il fruitore si siede, comunicano, si identificano e si esprimono. Effetto sorpresa assicurato.



"Pausapranzo" di **Emanuela di Cristino**, una vecchia carriola in ferro, ammaccata e vissuta. Il corpo è stato staccato e risaldato per spostare il baricentro, il ferro è stato trattato con una vernice trasparente per bloccare il processo di deterioramento. All'interno della scocca è stato messo un cuscino imbottito e rivestito in morbido velluto rosso per renderla comoda ed avvolgente.

Sandra Faggiano regala una seconda vita ai materiali per promuovere una produzione sostenibile. Questa seduta, derivante da scarti del settore tessile, può assumere infinite combinazioni mostrando che con l'eco (textile) design "everything is possible", anzi "is...TEXTIBLE!!!" Come



tappi di bottiglie e pezzi di polistirolo (ri-usato) ottenuti tritutando pannelli d'imballo degli elettrodomestici (schermi TV, PC, etc e che una volta aperti vanno, di solito!, al macero). Ridotto in piccoli pezzi, il polistirolo viene qui usato come riempimento per i cilindri di tessuto, conferendo inaspettata leggerezza ed allo stesso tempo grande resistenza

Di **Enrico Pastorello** "Uovomio", poltrona e divano per svariati ambienti. Confortevoli sedute nate come oggetto ready-made, composte da contenitori portauova in cartone pressato. Per la natura della loro forma sono facilmente assemblabili garantendo elevata stabilità. Il gioco ad incastro, tramite attenta e differente orditura, tra i vari livelli, definisce il disegno delle sedute.



Marco Manfredini, una seduta costituita da due pneumatici sovrapposti e avvitati insieme. Lo schienale e i braccioli sono formati da righelli di legno di pioppo uniti ai pneumatici da viti. Il sedile in legno a forma circolare è imbottito con gomma piuma e foderato con tela grezza. La base della poltrona è chiusa da un altro cerchio di legno; ciò consente di utilizzare la poltrona anche come contenitore.

IL DESIGN SI FONDE CON LA STORIA MILANESE



Per tutta la durata della Settimana del Mobile, ogni angolo di Milano ha pulsato di vita e di creatività accogliendo mostre e nomi importanti in ogni dove, dando la prova che storia e tradizioni antiche possono convivere in una sapiente armonia estetica.



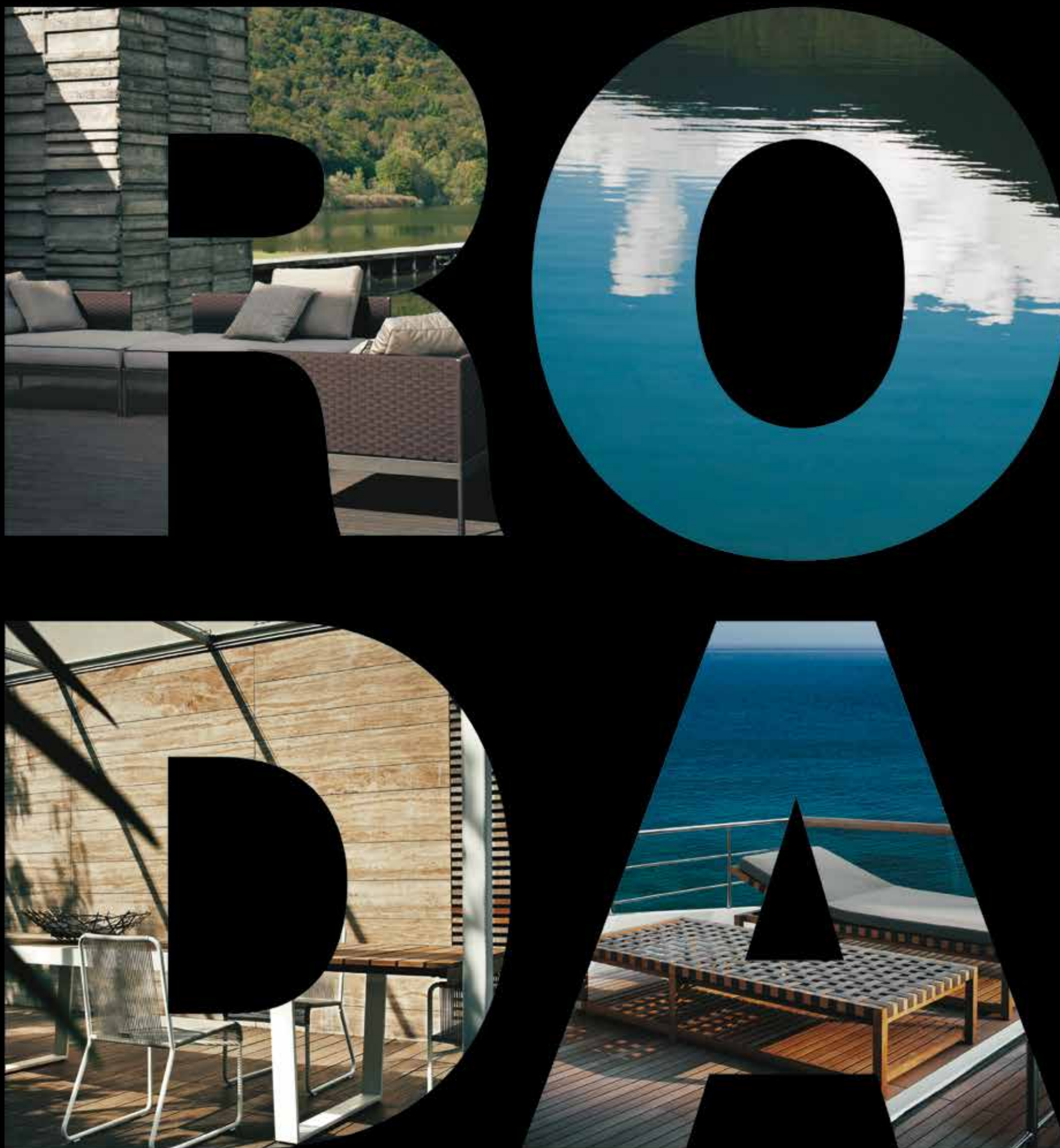
Cavalli di Mendini per Venini 574

ALL'ACCADEMIA DI BRERA SFILA IL DESIGN BELGA ALLA PRESENZA DEL CONSOLE



Il Console belga a Milano François Cornet d'Elzius





Vi aspettiamo nel nostro showroom per presentarvi le novità 2011 e tanti suggerimenti per arredare al meglio i vostri spazi esterni. I nostri progettisti sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza professionale gratuita.

Interior Garden Design:

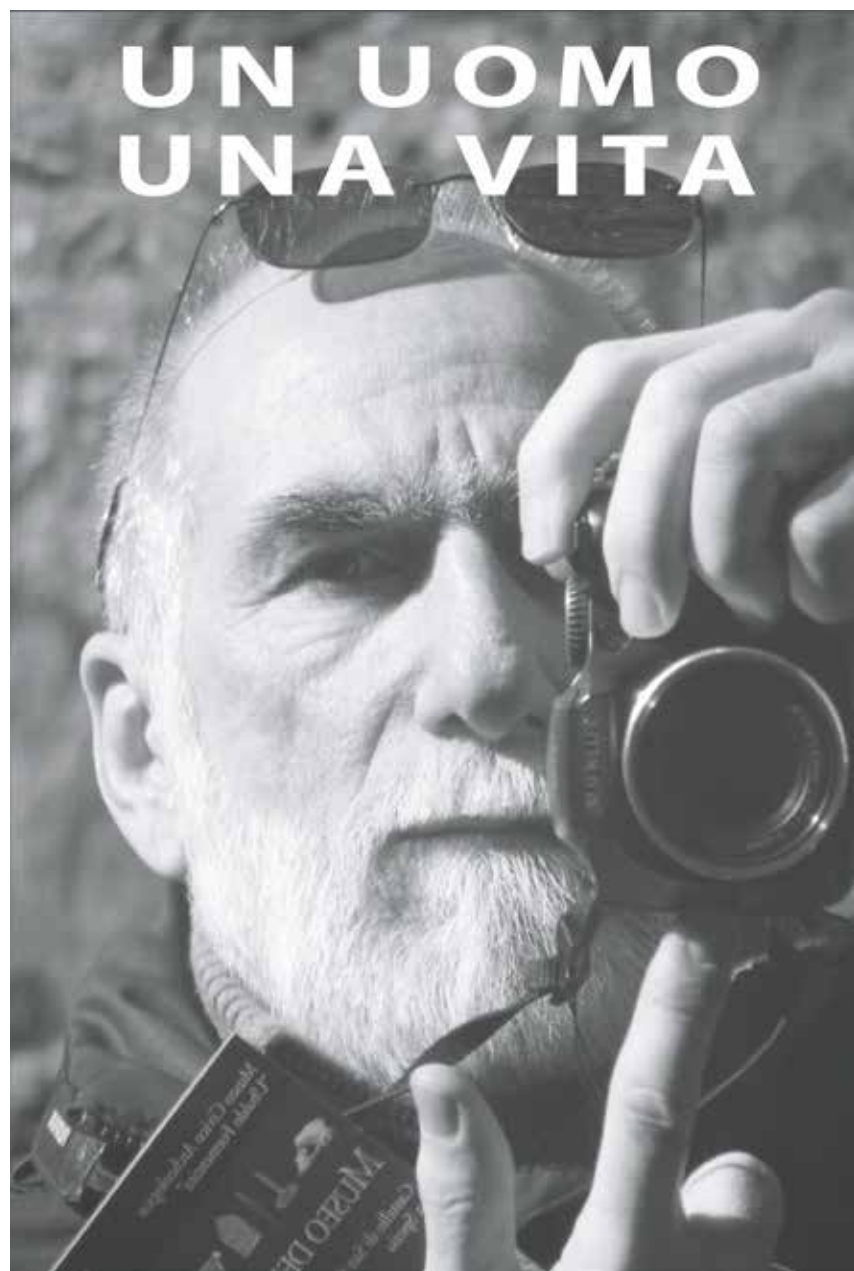
via Tinella 2 - SP1 del Lago - Gavirate (VA) - Tel. 0332 743777 - showroom-gavirate@rodaonline.com - www.rodaonline.com
apertura: da martedì a sabato 10.00-12.30 / 15.30-19.00

UN UOMO, UNA VITA

IL DONO MORALE' DI UN INDOMITO VARESINO

“La vita ci è stata data come un dono. Cercare di conoscerne i dettagli, farne la scoperta più profonda e saperla percorrere con gioia è il diritto – dovere che ha ogni uomo a cui è stata data la possibilità di venire su questa terra. Inoltre, per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di averla vissuta nella sua pienezza e la fortuna di averla attraversata con intensità, raccontarla per offrirla agli altri ... prima di andarsene ... potrebbe essere il più bel regalo da lasciare.”

Maurizio Magrin, un uomo che tiene alla vita. Con le unghie e con i denti. E con la penna. Attraverso il suo libro questo architetto descrive le sue coraggiose esperienze di vita, trasmettendo un testamento di potenziale aiuto per il proseguo del cammino dei figli, non solo suoi. **Pagina dopo pagina descrive, in un ordito sempre variato di pensieri ed episodi, quanto abbia voluto pienamente vivere le proprie esperienze.** Narrandole con concretezza esente da enfasi quando parla di sé, ma con forte determinazione etica, quando difende i bisogni e la dignità degli altri. Un'opera che, con il susseguire continuo di capitoli esistenziali e supportato da molte testimonianze fotografiche, coinvolge e fa riflettere. E' la storia di un uomo che inizia la sua carriera nell'Aeronautica Militare e, studiando di notte, riesce nel laurearsi in architettura, decidendo, spinto dalla sua forte personalità, d'iniziare a progettare e viaggiare, soprattutto in paesi lontani. Con il trascorrere del tempo, la sua autenticità, scevra da ideologie o teologie, lo persuade che sia giunto il momento di interessarsi, attivamente alle necessità ambientali di persone meno fortunate. Mantenendo la sua passione per il volo, oltre a praticare il paracadutismo ed il volo ultraleggero, consegue il brevetto di pilota civile, sia per aerei che per elicotteri, ed **entra, a vari titoli, nel mondo del volontariato:** cooperando in molte realtà, come e non solo, **del Brasile, del Nicaragua o del Malawi.** Ricco d'esperienza e formazione non dimentica però il suo territorio, dove opera anche come coordinatore della protezione civile.



Ma la vita sta sempre in agguato dietro l'angolo...**Negli ultimi anni il suo fisico viene bersagliato da innumerevoli e gravi malanni sino al più che concreto, rischio di un'ultima sfida.** Temendo di essere costretto, per sempre, al silenzio, nel dicembre 2008, confinato in una camera dell'Ospedale di Varese, egli affida ad un libro le speranze e gli esiti della validità dei sentimenti e dei meriti della generosità. Un documento che può essere un valido aiuto per la conquista e la salvaguardia dell'equilibrio e del rispetto di sé ...

UNA GOCCIA NEL POZZO

Progetto Umanitario per l'Africa organizzato da L'Associazione Culturale **ATTIVAMENTE** di CASALZUIGNO, L'Associazione C.A.O.S. e la PRO LOCO di VARESE.

Giovedì, 9 Giugno 2011

Presentazione del libro

"UN UOMO, una Vita" di Maurizio MAGRIN,

presso la Sala MONTANARI - AUDITORIUM ex Cinema RIVOLI, VARESE – ore 21:00

La presentazione del libro proporrà anche una serie di interventi e filmati a testimonianza delle motivazioni dei contenuti del libro stesso e l'introduzione al Progetto "UNA GOCCIA nel POZZO" a cui saranno devoluti i fondi raccolti con la vendita del libro per tramite dell'Associazione ORIZZONTE MALAWI Onlus e Padre Mario PACIFICI, il Missionario monfortano che da oltre 30 anni opera nella zona di Balaka (Malawi) cercando di portare a dignità umana la vita della popolazione della zona.

Giovedì, 30 Giugno 2011

presso il Teatro APOLLONIO di VARESE – ore 21:15,

Spettacolo/Concerto etnico del Gruppo Musicale ALLELUYA Band,

direttamente dal Malawi, in tournée in Europa dal 27 giugno al 1° settembre p.v.:

Questo Concerto sarà il Concerto inaugurale della loro tournée europea ed anche, e soprattutto, servirà per raccogliere ulteriori fondi per il Malawi finalizzati al Progetto di cui sopra.

organizzato da:

ATTIVAMENTE
Associazione Culturale
Arte Benessere Cultura Eventi Turismo

PRO LOCO

C.A.O.S.
Centro Assistenza Operativa al Soccorso - Onlus
"per la promozione della solidarietà"

in collaborazione con:

COMUNE DI VARESE

GIOVEDÌ 30 GIUGNO ORE 21.15

VARESE

TEATRO APOLLONIO

con il contributo di:

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Ristorante
"il Coppale"
Cadrezzate

A.T.A.P.
ASSOCIAZIONE TURISTICA ALTA PIEMONTE

Living
www.livinginlife.com



Alleluya Band

DIRETTAMENTE dall'AFRICA "WALA-WALA TOUR 2011"

CONCERTO per il MALAWI

presenta la serata **ROBERTO BOF**

info: Associazione Culturale ATTIVAMENTE - 0332-618008 / 349 55 03 906
segreteria.attivamente@gmail.com

il ricavato della serata verrà devoluto all'associazione a sostegno del Progetto "Una Goccia nel Pozzo"

ingresso € 10,00 - posto unico - biglietti in prevendita presso:
- La CASA del DISCO - Varese - 0332.232 229
- MOLTENI strumenti musicali - Varese - 0332.283 506
- LUCIANO strumenti musicali - Varese - 0332.281 355

con il patrocinio di:

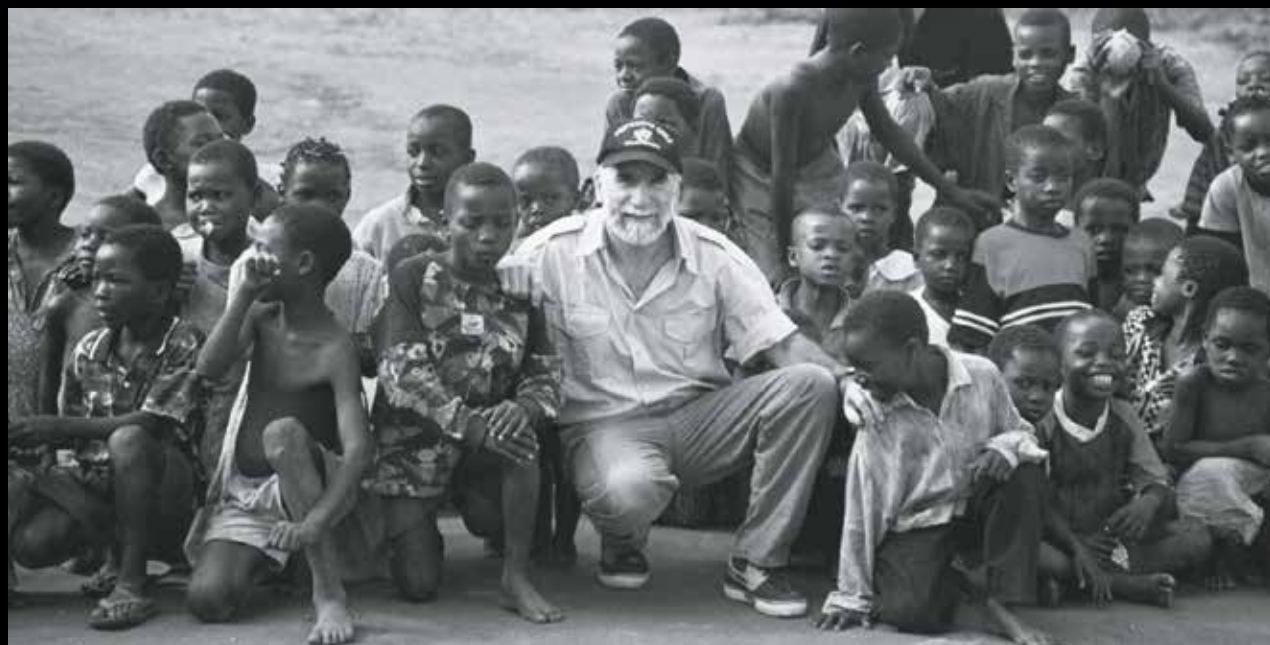
Regione Lombardia Cultura

UNIVERSITÀ DELLA INCHIESTA

Agencia del Turismo della Provincia di Varese

Comune di Varese

Fondazione Macchi



Il libro è stato registrato personalmente dall'Autore (come donatore di voce) per il "libro parlato Lions" al fine di consentire la fruizione ai non vedenti ed ai dislessici che ne faranno richiesta.

"Con estrema umiltà ma altrettanta determinazione cercherò, attraverso la vendita di questo libro, di raccogliere i fondi necessari per la costruzione di altri pozzi in Africa, come ho già fatto anni fa. Pozzi che consentano alle popolazioni locali di accedere a quel bene così prezioso quanto indispensabile alla vita che è l'acqua potabile. Perché il denaro, volendo, può anche acquisire un significato più nobile "quando viene messo al servizio delle giuste cause e sappia produrre vera gioia sia a chi lo offre, quanto a coloro che ne ricevono i frutti ..."

DIARIO di una FASHION VICTIM: 80% DEL NOSTRO CERVELLO? SCARPE.



L'estate oramai è alle porte e su questo numero voglio andare un po' contro corrente rispetto agli altri articoli di moda visti e rivisti (so già che approverete in pieno girls), non parlando di costumi bensì di... scarpe! I maschietti che hanno letto queste prime righe (perché ci sono uomini che leggono la mia rubrica?!) avranno alzato gli occhi al cielo ricordandosi che l'ultima volta che hanno portato in vacanza la loro dolce metà hanno dovuto caricare come degli automi, senza capire bene cosa stessero facendo, nel portabagagli ben due trolley. E ignari di cosa ne sarebbe scaturito dopo, hanno domandato: "Come mai due trolley amore?". In quell'istante la loro partner non si è lasciata addolcire dall'appellativo "amore" (loro sanno bene quanto a noi piaccia, soprattutto se siamo innamorate) ma uno sguardo li ha letteralmente perforati e da lì per almeno trenta minuti (si lo so, sono troppo buona) è iniziata una sorta di lamentela su quanto loro non capissero il mondo femminile. Donne, ora non sentitevi in colpa se anche voi l'avete fatto, è automatico: gli uomini dopo trenta secondi spengono letteralmente l'audio (potete accorgervene dallo sguardo: completamente perso nel vuoto). Loro non hanno ancora capito che poco importa se la vacanza durerà "solo" sette giorni e per l'uomo tre paia di scarpe sono più che sufficienti. Noi siamo diverse. Calcolando che in un giorno in media una donna cambia

4 paia di scarpe e se la matematica non è un'opinione ($7 \times 4 = 28$), abbiamo bisogno almeno di una ventina di paia di scarpe per un'intera settimana. Questo è poco ma sicuro. Detto ciò, per me scarpe = tacco. Sarà perché sono piccolina? Sarà. Fatto sta che una donna con un bel paio di scarpe con il tacco (non grosso, vi prego) fa la differenza, ovviamente se è in grado di camminarci (istruzioni per l'uso sul numero 60 di Living).



Il genio creativo **Alberto Gardiani** (ricordate le scarpe con il rossetto al posto del tacco indossate da Kate Moss?) ha realizzato le favolose scarpe gioiello open-toe "Shining Star", viste per la prima volta al Festival di Cannes, realizzate in pelle nera e impreziosite da una pioggia di cristalli Swarovski.



"È così difficile stare dentro le scarpe di una donna sola. Per questo ne servono di veramente speciali. Per camminare un po' più allegramente."

Cit. Carrie Bradshaw - Sex and the City



Imperdibili anche le zeppe: le propone **PRADA** in una versione molto originale che però non piacerà proprio a tutte. Si tratta infatti di una stringata con zeppa massiccia, perfetta per un look maschile che ama il mix and match.

C'è poi l'iperfemminile zeppa di **Valentino**, con borchiette, creata per una donna che ama un look chic e davvero unico.



Il colore rosa caprifoglio è il protagonista della moda scarpe del 2011 dopo la decisione presa dal Pantone Center Institute. E lo sa bene **Christian Louboutin**.



Lanvin ha voluto osare creando una linea unica, che sicuramente non passerà inosservata.



Per l'estate 2011 la tendenza moda vuole scarpe basse e comode, super cool le ultra flat. Tutte le collezioni moda scarpe 2011 dei vari designer di moda hanno proposto linee di calzature basse, anzi bassissime, e in alcuni casi anche raso terra. Da Christian Louboutin a Cavalli, da Miu Miu ad Armani, tutti i grandi nomi del mondo della moda vogliono scarpe solo ed esclusivamente, basse. Ma, da amante del tacco vertiginoso, le uniche che posso concedervi di indossare sono le adorabili e romantiche Mouse firmate **Marc Jacobs** che privilegiano il ritorno a un gusto retrò rigorosamente anni '50.

IL FESTIVAL DI CANNES VISTO DA DUE GIOVANI VARESINE



Mare, palme, sabbia, vento, champagne e cultura: questa è la Costa Azzurra. Teatri, fotografi, lunghe attese, fremiti di gioia, incontri magici con celeberrime persone: questo è Cannes. Arrivato alla 64esima edizione il Festival del Cinema di Cannes continua ad essere icona di bellezza ed eleganza, strumento di conoscenza e diffusione di un cibo ricco e particolare che è quello cinematografico. Un cibo di cui facilmente ci si sazia poiché fruibile in ogni sala e teatro, ma di cui difficilmente si capisce



Certo, un mondo complesso e a volte definito “corrotto”, ma che è sempre stato in grado di celare ciò che ha di “marcio” servendo su un piatto d’argento la voglia di riscatto e di benessere che solo il cinema può dare. Correre per ottenere il biglietto della prima di Woody Allen, attendere l’arrivo dei giurati e l’entrata allo spettacolare teatro Lumières e poi poter fruire della magia della pellicola: Midnight in Paris, Police, Wuxia, Sleeping Beauty, Habemus Papam, We need to talk out Kevin... Un lungo percorso, tanti film ed emozioni. Trame innovative, contenuti ricchi di valori e di ricerca di quel senso che la società di oggi fatica a dare si contrappongono alla forma classica dei grandi autori; impossibile non vedere sfumature dell’oscuro Lynch, del metafisico Kieslowsky o dell’ingegnoso Kubrick. D’altronde il cinema è storia, è vita e condivisione di una passione che solo la cinepresa può rendere eterna.



la grandezza. Trovarsi davanti a quel tappeto, il più volte citato “red carpet”, poterlo attraversare fingendo forse di essere una delle tante dive che ogni anno lasciano le loro orme e assaggiare il piatto delle celebrità, rende Cannes un’icona autentica. Emblema di una storia che corre parallela a quella della vita di tutti i giorni, ma che rende unici i momenti trascorsi in questa ridente cittadina; sembra quasi di sentire profumi differenti che sanno di carta bagnata dalle lacrime di commozione dei giornalisti al seguito di un incontro con De Niro o la Thurman, di rullini dei fotografi che immortalano l’eleganza di Angelina e della Cruz, di pellicole dei registi emergenti che dopo un lungo lavoro hanno la possibilità di realizzarsi ed entrare in questo mondo.





La giuria del festival: Jude Law, Nansun Shi, Linn Ulmann, Johnnie To, Robert de Niro, Uma Thurman, Mahamat Saleh Haroun, Martina Guzman



Il cast di Midnight in Paris di Woody Allen che ha fatto l'apertura del Festival: Rachel McAdams Woody Allen, Owen Wilson, Nina Arianda, Adrien Brody,



Thierry Fremaux con il regista Jerry Schatzberg e l'attrice Faye Dunaway



Omaggio a Bernardo Bertolucci



L'attrice Gong Li



Rosario Dawson



Bianca Balti



Gaia Bermani Amaral



Sarah Jessica Parker

VARESINI AI FORNELLI I SEGRETI DI VENANZIO



Venanzio Pedrinelli. Non si può non conoscerlo, noi del territorio varesino. La Locanda Olona ha fatto un lungo percorso da quel lontano 1922 che segnò la sua nascita e la stella di Venanzio sfolgora più che mai nel firmamento della gastronomia italiana.

Ormai i suoi talenti culinari hanno da tempo travalicato i confini conquistando buon numero di VIP che lo chiamano dalla metropoli milanese per godere del suo servizio catering impeccabile, creativo e assolutamente delizioso. Un vero personaggio il nostro “venanz”, un gigante buono quanto le gourmandises che ci propina nel suo tempio culinario, dotato anche di un gradevole dehors nella bella stagione e di una “cave” calda e accogliente, molto battuta nei mesi invernali. Il suo segreto? Una mano particolare unita ad un felice compromesso tra cucina tradizionale oscillante tra i piatti tipici “de chez nous” e i sapori particolari della cucina francese. Un esempio della sua cura dei dettagli? Ai tavoli non manca mai la ciotolina di burro, salato e non, dettaglio immanca-



bile nei ristoranti francesi “comme il faut”...Una chicca da me particolarmente apprezzata, quanto la dolce abitudine di servire mignardises al momento del caffè. Sfumature gourmandes che fanno tutta la differenza ma che ancora in pochi adottano nel nostro Paese. Living è riuscita a sorprenderlo nelle sue cucine, tra uno spostamento e l'altro, piegandolo a svelarci due ricette che attestano il suo dualismo italo-francese: il risotto al persico piatto lombardo per eccellenza, e il filetto al pepe verde, assolutamente transalpino.



RISOTTO CON I FILETTI DI PESCE PERSICO

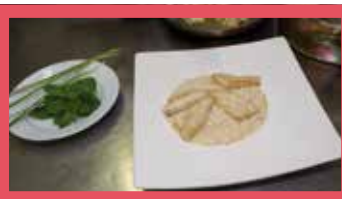
INGREDIENTI PER 6 PERSONE

Filetti di pesce persico: 800 g
Burro: 100 g
Farina bianca: 2 cucchiaini, 25 g
Riso: 400 g
Brodo vegetale: 1,5 litri
Scalogno: 1, 40 g
Vino bianco secco: 1/2 bicchiere
Sale: quanto basta.
Parmigiano: 50 gr.



PREPARAZIONE

Per il risotto: Tritare lo scalogno finemente e rosolarlo in una casseruola con 40 g di burro; aggiungere il riso, mescolare e, quando è ben caldo, versare il vino, lasciandolo evaporare, sempre rimestando con un cucchiaino di legno; (nel frattempo) preparare un brodo vegetale bollente o un court-bouillon di pesce. Aggiungere il brodo con un mestolo, poco alla volta, continuando a rimestare; portare a termine la cottura nel tempo necessario (18-20 minuti). Per i filetti di pesce persico: nel frattempo rosolare una parte del burro



rimanente (40 g); infarinare in un piatto i filetti di pesce persico; friggerli con burro in una padella fino a colore dorato; estrarre i filetti e tenerli in caldo; a cottura ultimata del riso, adagiarlo su un piatto da portata e disporvi i filetti a corona; riscaldare un po' di burro (20 g) con il resto della salsa e versare sopra il risotto; servire ben caldo.



FILETTO AL PEPE VERDE

INGREDIENTI

1 bicchierino di Porto
1 grossa noce di burro
filetto di manzo 6 fette (circa 150-200gr l'una)
150 ml di panna
Scalogno. gr 50
Sale-Pepe q.b.



PREPARAZIONE

Sciogliete una noce di burro in una padella e fate scottare i filetti a fuoco allegro 2 minuti per lato, dopodiché toglieteli e conservateli al caldo. Deglassate il sughetto rimasto con il porto, e unite lo scalogno. Bagnare con vino di porto. Versate poi nella pentola la panna fresca, il sale, il pepe e fate addensare leggermente il tutto a fuoco moderato. Ponete di nuovo i filetti qualche secondo in padella a insaporire con il sughetto. Disponete i filetti allo scalogno su piatti da portata scaldati, servendoli ben caldi e cosparsi della salsa di cottura.



A D P E R S O N A M

The Fish spa

[illegible]

DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH DOCTOR FISH

AD PERSONAM SPA
T +39 0332 236366

Piazza Giovanni XXIII, 15
21100 Varese (VA) Italy

www.adpersonamspa.com
info@adpersonamspa.com



A - a - abbronzatissima... con i prodotti firmati Adpersonam

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

“A...A...Abbronzatissima...sotto i raggi del sole...” cantava Vianello nel lontano '63 e da allora diventò una delle canzoni cult degli anni '60 che estate dopo estate si risente canticchiare sotto gli ombrelloni e non solo. **Avere una pelle dorata in pieno stile Jennifer Lopez è importante durante la bella stagione e AdPersonam ne è consapevole!** Alle porte di un'estate che si prospetta caldissima, AdPersonam ha voluto realizzare una linea di solari e una crema dopo sole per le amanti della tintarella non stop. Inizio ad illustrarvi la linea di solari...vi starete chiedendo “Quanti sono? Bisogna prima iniziare con una protezione per non rischiare di scottarsi...”. **Stufi di partire per le meritate vacanze estive caricandosi di 3 o 4 creme? C'è la soluzione che fa per voi! Con la crema solare Spf 6 – Spf 30 puoi regolare la tua abbronzatura ideale.** Le creme solari sono ricche e avvolgenti emulsioni per proteggere la pelle dall'esposizione solare. Contengono oli ristrutturanti e principi attivi con azione antiossidante, idratante e lenitiva, Olio di mandorle dolci, olio di riso, estratto di Rose Mirtle e Vitamina E acetato sono gli ingredienti essenziali. **L'estratto di Rose Mirtle previene il danno cellulare causato dai raggi UVB e i filtri presenti permettono una protezione anti UVA e UVB.**

Scegli la miscela ideale tra la crema solare protettiva ed un

intensificatore per avere un'abbronzatura più uniforme, intensa e di maggior durata. L'intensificatore è una formulazione, leggera, scorrevole e di rapido assorbimento, contiene un innovativo complesso che accelera la formazione di melanina. Un pool di estratti vegetali idrata e protegge la pelle. La vitamina E ne completa l'azione antiossidante.

E dopo aver preso il sole? Tutti noi conosciamo la spiacevole sensazione di pelle secca, tirata e a volte indolenzita, che si prova dopo una piacevole giornata passata al sole. Per restituire alla pelle elasticità e morbidezza e per donare a tutto il corpo una piacevole sensazione di vitalità, benessere e freschezza, è necessario usare un'emulsione doposole veramente efficace e protettiva. **Un prodotto come POST SUNLIGHT, un fluido fresco e delicato formulato con principi attivi naturali, dal potere idratante e nutriente. Contiene Umectol e Aloe Vera per un deciso effetto lenitivo, calmante, senza ungere la pelle.** L'azione del doposole è importantissima perché ripristina il corretto tasso di idratazione cutanea e restituisce alla pelle quei preziosi elementi che il sole e la vita all'aria aperta le hanno sottratto in poco tempo. Utilizzato correttamente, questo prodotto prolunga notevolmente l'abbronzatura e il piacere di sentirsi davvero bene, liberi, belli, abbronzati.



Pasticceria Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Elogio della mitezza

A CURA DI PAOLO SORU

In un mondo dominato dall'aggressività dove basta guardare una ragazza che subito ti ritrovi con un coltello in pancia; in un mondo nel quale ci si spara per un parcheggio o dove basta dire una parolina sbagliata che subito sei sommerso da impropri e ingiurie di ogni tipo, cosa si può dire della mitezza? **E' possibile tessere le lodi della mitezza senza finire sommersi da una montagna di risate e sberleffi da tutti coloro che risponderebbero: "Ma in che mondo vivi? Davvero puoi credere che si possa essere miti, senza rispondere sempre per le rime a chi ti fa uno sgarbo, magari involontario? Ma non guardi la TV?"** Che dire? E' vero: dal politico di turno al belloccio che cerca fama sgolandosi in un talk show; in molti non fanno altro che urlare come matti, aggredendo l'altro che a sua volta, per tutta risposta, non risparmia insulti ancor più pesanti. E' vero in molti fanno così! Ma io voglio affermare che in un mondo dove siamo schiavi di emozioni non controllate, ebbene sì, mi sembra giusto e bello tessere le lodi dalla mitezza! Se mi dovessi chiedere se è possibile non odiare, molto probabilmente risponderei di no, perché il sentimento dell'odio è qualcosa di talmente insito nel cuore dell'uomo che mi sembrerebbe difficile affermare che sia possibile il contrario. Ma è anche vero che una volta che si prova l'odio lo si può dominare e razionalizzare, si può anche pensare che non sia giusto odiare. **Il problema è di riuscire a far sì che l'odio non si trasformi in azione, perché potrebbe sfociare per esempio nell'omicidio, nell'eliminazione dell'altro.** E' una sensazione che tutti siamo destinati a provare: la diversità sta nell'intensità con cui la si percepisce e nella sua trasformazione dal sentire all'agire. Sicuramente l'odio ha anche un carattere difensivo: se la gazzella non provasse una sensazione di "odio" nei confronti del leone, ne diventerebbe la preda. Ma la nostra grandezza sta proprio nello scegliere di non provare odio; non si può dire: **"C'è una generazione di uomini che ha odiato e c'è una generazione di uomini che non ha odiato"**, si può semmai affermare che c'è stata una generazione di uomini che ha odiato e che ha creato i

campi di concentramento e c'è stata - e c'è tuttora - una generazione di uomini che ha odiato, sì, ma non solo non ha creato i campi di concentramento: ha anche cercato di stabilire amicizia, solidarietà e cooperazione. Noi siamo in grado di trasformare l'odio e di non applicarlo alla brutalità. **Cioè siamo capaci di trasformare l'odio, l'aggressività in mitezza che – badate bene – non è debolezza d'animo, ma vera, autentica forza.** Essere pieni di amore, di benevolenza, di pazienza, di autentica misericordia altro non è che meravigliosa forza del cuore che può governare le nostre menti e le nostre azioni. **Ed è proprio vero che il violento è un debole che non sa controllare neanche se stesso.** "Ho capito che potevo anche perdonare la mia amica...". Così mi dice l'altro giorno una persona che qualche tempo prima aveva litigato con la confidente. Ma subito dopo vengo a sapere che una terza persona che conosceva entrambe e che voleva l'esclusività del rapporto con una di loro, si sente tradita e cova così tanto risentimento e desiderio di rivalsa da inventarsi letteralmente cattiverie e nefandezze campate per aria pur di ferire e far male a quella che lei considera una traditrice. Una persona mite non avrebbe mai potuto neanche pensare un simile comportamento. **Chi è mite ama, chi è mite non fa male a nessuno né con le parole, né con le azioni: chi ha questo dono sa amare, sa perdonare. Chi non ha questo frutto è inquieto, ce l'ha con tutto e con tutti.** Si corrode e corrode gli altri col suo odio perché in fondo è un infelice, un incapace di dare, un ingordo che pensa solo alla sua pancia. Ma alla fine non sa amare neanche se stesso. Il mite invece accetta il suo limite, la sua vecchiaia, la sua malattia, la sua fragilità. Cose troppo grandi e profonde per chi vuole solo la vendetta e cova paranoicamente un'idea di mondo fatto solo per lui. **In conclusione la mitezza è una virtù che sboccia sul terreno di un'altra virtù che si chiama "dominio di sé" e permettetemi di terminare con una frase che vale anche per chi cristiano non è: "Beati i miti, perché erediteranno la terra".**



VIENI A SCEGLIERE LA TUA CUCINA IDEALE

BERNASCONI

Casa

Sconti dal 30 al 50% su tutti gli articoli in esposizione.*

SHOWROOM
Varese via saffi 88

*Offerta valida solo per il mese di Giugno per rinnovo esposizione showroom



Il CARNET di LIVING

Varese prima e dopo le elezioni. Un periodo turbolento di suspense a mille. In mezzo al frastuono politico qualche isola felice c'è stata, grazie ad eventi intrisi di quella solidarietà in cui i varesini sono campioni.

Come lo sono "i nostri del calcio" che, con l'Arma della Polizia, i coraggiosi angeli custodi della nostra Repubblica, hanno celebrato vittorie e momenti di gloria.



SPAZIALE!

**DAL 2 GIUGNO
APRE IL PADIGLIONE SPAZIO**

**ESPLORA IL CIELO DAL PLANETARIO
SCOPRI L'EMOZIONE DELLA SALA 3D
ASTRONAUTI, SATELLITI E MISSIONI NELLO SPAZIO**

PARCO E MUSEO DEL VOLO
VOLANDIA
M A L P E N S A

AREA EX OFFICINE AERONAUTICHE CAPRONI

Via per Tornavento n.15 | 21019 Case Nuove - Somma L. (VA)

☎ 0331 230007 @ info@volandia.it 🖱 www.volandia.it

Orario estivo: da martedì a venerdì 10.00-18.00

Sabato, domenica e festivi 10.00-19.00 | Chiuso lunedì

LA NUOVA ATTRAZIONE DEL PARCO E MUSEO DEL VOLO

Scopri l'universo a Volandia: cammina tra pianeti e satelliti, osserva la Stazione Spaziale Internazionale (ISS) nella sala 3D, esplora la volta celeste con il planetario e rivivi tutte le missioni dei più grandi astronauti.

Ed inoltre la grande storia del volo in 60.000 mq coperti e all'aperto, con 40 velivoli storici e moderni, postazioni di volo simulato, biblioteca multimediale, aule didattiche, ampie aree giochi per bambini, Store e Flight Café.

Volandia è raggiungibile a piedi dall'aeroporto di Malpensa T1. Il padiglione spazio è realizzato con la collaborazione dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'European Space Agency e Finmeccanica.

TUTTI INSIEME PER “VARESE CON TE”



Nella suggestiva cornice dell’Hotel Villa Borghi, grande affluenza di simpatizzanti e sostenitori per questa Associazione che da anni si prodiga per alleviare le sofferenze dei malati oncologici e delle loro famiglie. Una serata colma di calore umano e di solidarietà nella sontuosa cornice di quella che fu la residenza dei signori di Varano Borghi.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

ECCO IL “GIORNO DA STAR” DI SILVANA, SERENA E MAURO



Silvana Bof, Serena Leidi e Mauro De Marco sono i fortunati vincitori del concorso più fashion dell'anno: “un giorno da star” organizzato da Seconda Strada. I 3 clienti hanno “vinto” tra i 2195 partecipanti che nei 3 punti venduti si sono iscritti regolarmente con una cartolina, durante il mese di maggio.

Silvana e Serena sono clienti abituali degli stores di Besozzo (la prima) e Cassano Magnago (la seconda), mentre Mauro e' una “new entry” del punto vendita di Olgiate Olona, che ha conosciuto da poco la realtà di Seconda Strada e quasi per caso si è iscritto al concorso...una bella fortuna!

Store di Besozzo



Silvana mentre sceglie il suo premio

Silvana insieme allo staff di Besozzo

Serena con lo staff di Cassano e l'abito scelto



Silvana con la figlia Mara e la sua personal shopper Serena



Serena con Veronica, responsabile p.v. Cassano



Serena mentre sceglie

Mauro con il suo personal shopper Fabio

Mauro con lo staff di Olgiate

Mauro con il completo scelto



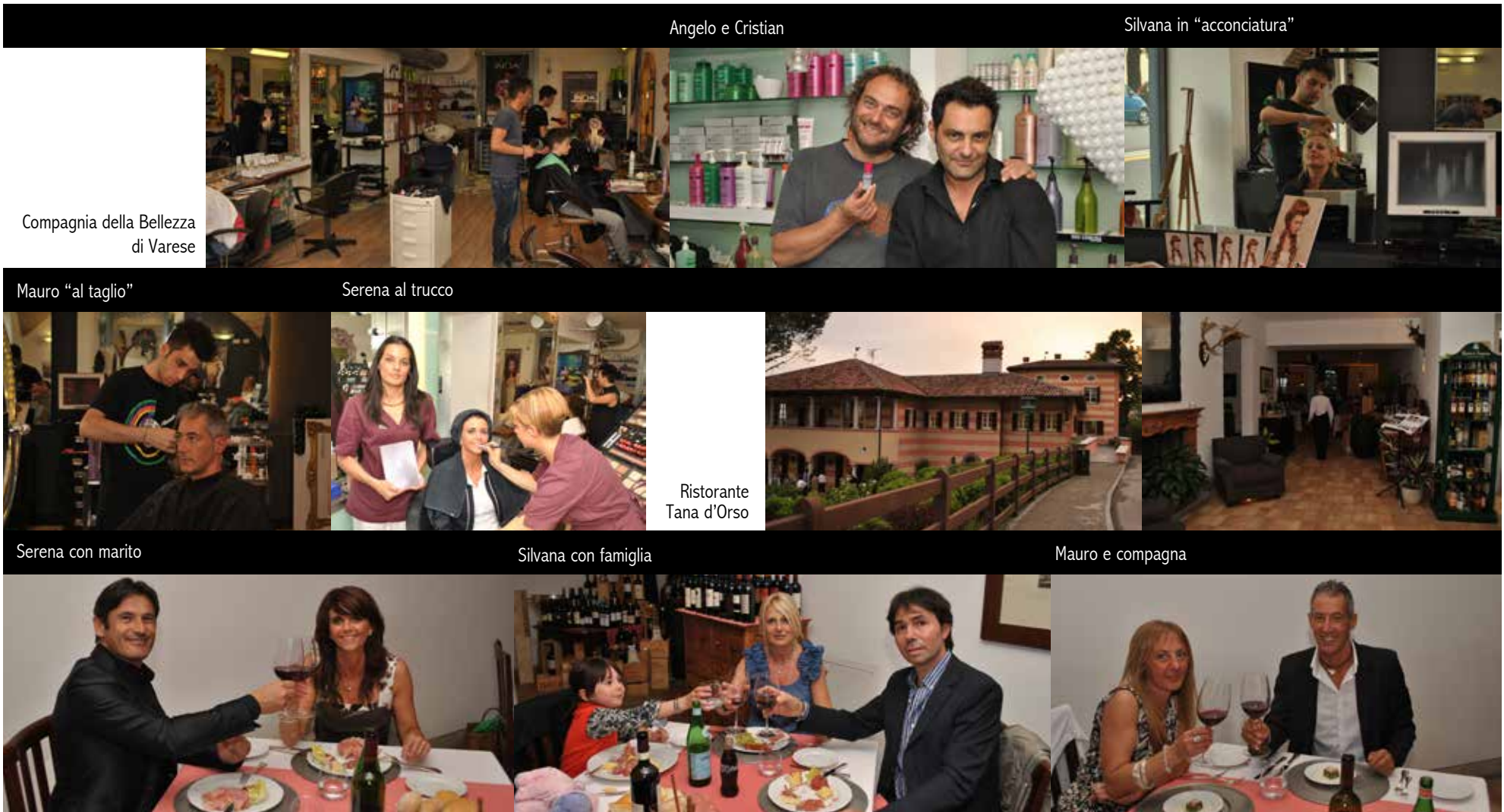
Mauro mentre sceglie il suo premio



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

Ma vediamo questa “GIORNATA DA STAR” dei 3 protagonisti, iniziata sotto la pioggia battente, nei famosi stores SECONDA STRADA. Con la consulenza dei propri personal shopper Silvana, Serena e Mauro hanno scelto il proprio abbigliamento omaggio per poi dirigersi nel pomeriggio da Angelo e Cristian della COMPAGNIA DELLA BELLEZZA di Varese. In quello splendido salone hanno potuto concedersi ore di relax nelle mani competenti dei 2 famosi hair-stylist e del loro staff per finire questa giornata speciale nello splendido borgo di Mustonate, a cena nel celeberrimo Ristorante TANA D'ORSO...insomma un giorno da “star” dedicato a se stessi con regali, consulenze e attenzioni!

*Per tutti i partecipanti, come premio di consolazione, favolosi omaggi da parte dei 3 sponsor del concorso:
SECONDA STRADA, COMPAGNIA DELLA BELLEZZA, TANA D'ORSO*



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.



VARESE RENDE ONORE ALLA NOBILE ARMA DELLA POLIZIA



Il questore di Varese Marcello Cardona

Nella splendida cornice dei Giardini Estensi si è celebrata la Festa della Polizia che ha richiamato all’attenzione tanti varesini tra divise, armi, attrezzi delle varie specialità e una fila di stand che illustravano le svariate attività degli agenti per contrastare la criminalità. I più piccoli e non solo hanno potuto ammirare un elicottero e la Lamborghini della Polizia. Sul palco d’onore tante autorità: il sindaco Attilio Fontana, il capo della Polizia Nazionale Antonio Manganelli, il prefetto Simonetta Vaccari, il ministro dell’Interno Roberto Maroni, il ministro delle Riforme Umberto Bossi, l’On. Lara Comi. Il questore di Varese Marcello Cardona ha dichiarato Varese come una delle città più sicure ricordando la legge di riforma della polizia n° 121 del 1981: una legge importante che compie 30 anni, “un vincolo più saldo tra cittadini e polizia” ha sottolineato. Il ministro Maroni ha voluto anticipare che sarà presto portato in Consiglio dei Ministri un testo unico che raccoglierà le leggi antimafia approvate negli ultimi trent’anni. Al termine degli interventi, sono state consegnate benemeritenze agli agenti che si sono distinti per coraggio e abnegazione nel compiere il loro dovere.



Dario Galli



Il Prefetto di Varese Simonetta Vaccari, Manganelli Capo della Polizia e il Ministro Roberto Maroni

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

Antonio Manganelli, capo della Polizia nazionale



Parterre..



Il questore Marcello Cardona



Il ministro Umberto Bossi



Dot. Grigo con il Com. Antonino Maggiore



Il sindaco Fontana, l'On. Umberto Bossi e l'On. Roberto Maroni



I sindaci di Viggì e Gazzada, Sandy Cane e Cristina Bertuletti



Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo



Emanuela laquinta e Beppe Sannino



Cecco Vescovi



Il prefetto con Antonio Manganelli



Alessandro Casarin, Marcello Cardona, Dot. D'Agostino, Toto Bulgheroni



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

LAVORATORI E LAVORATRICI AFFETTI DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE: NORME A TUTELA E PROSPETTIVE



Questo il tema importante del Convegno organizzato da Luisa Cortese, Consigliera Provinciale di Parità a Villa Recalcatti con il patrocinio della Fondazione Marco Biagi. Un seminario seguito da un folto pubblico che ha ascoltato i numerosi interventi di alte personalità provinciali e regionali nel corso del dibattito moderato dal nostro Direttore. Una chiave di lettura assolutamente preziosa per gli ammalati che devono tutelare i loro diritti nell’ambito lavorativo. “L’esperienza da noi vissuta sul campo ci ha insegnato che spesso essi sono confrontati ad ostacoli nella possibilità di poter seguire le terapie e spesso vengono emarginati se non addirittura licenziati”, ha ribadito Luisa Cortese che attraverso questo convegno ha voluto fornire risposte idonee agli interessati.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.



A Seconda Strada la moda e' tutta un'altra storia.

È proprio tutta un'altra storia a **SECONDA STRADA**! Ogni settimana trovi nuovi **ARRIVI E PROMOZIONI**, collezioni sempre firmate, capi giovani e trendy, campionari glamour di firme emergenti e marchi memorabili che hanno fatto la storia, il tutto esclusivamente a prezzi sbalorditivi! Questo e molto altro è Seconda Strada: una lunga storia di promozioni, offerte, eventi, ma anche tanta solidarietà: cosa aspetti vieni a trovarci! Per essere sempre aggiornato sulle promozioni Seconda Strada invia un SMS al numero 3466037688. Per maggiori dettagli visita il nostro sito www.secondastrada.it

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

BESOZZO via Trieste, 60 - T 0332 971419 | OLGiate OLONA via S. Giorgio angolo S. Chiara T 0331 624943 | CASSANO M. via Dante, 5 - T 0331 206765 - www.secondastrada.it



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



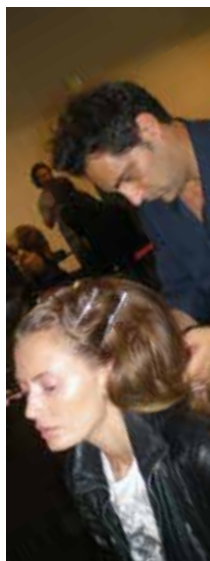
Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,
contattaci per un preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

ABBIGLIAMENTO VANITY SOTTO AL BERNASCONI



Ha aperto all'inizio del mese di Maggio ed è già diventata una delle boutique inserita nella "mappa" dello shopping dalle signore e dalle ragazze di Varese. Stiamo parlando del negozio di abbigliamento femminile Vanity di piazza San Vittore 4, nel "cuore" della Città Giardino, proprio a fianco della Basilica. Di proprietà della famiglia Barbieri - il padre Giovanni, la moglie Anna e i figli Melissa, Massimiliano e Alessandro - si caratterizza per essere un negozio di abbigliamento da donna dedicato alla qualità italiana e alle taglie comode, dalla 46 fino alla 56. All'inaugurazione, oltre ad amici e parenti, erano presenti anche il sindaco Attilio Fontana, il vicesindaco Giorgio De Wolf e il presidente di Confapi Varese Franco Colombo. Con loro il taglio del nastro e il brindisi inaugurale che ha coinvolto decine di persone.

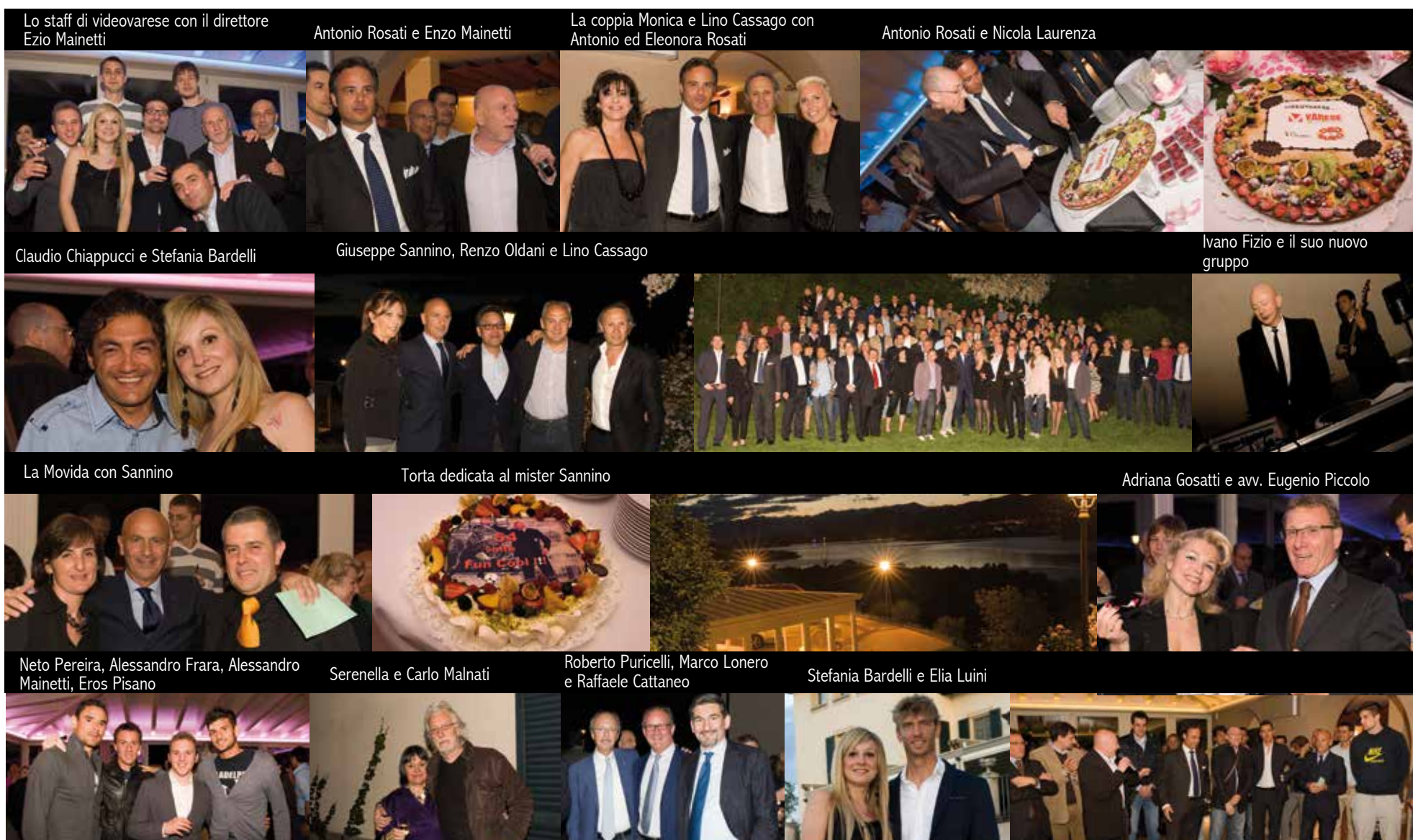


Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

LE STELLE DELLO SPORT VARESINO ILLUMINANO IL CIELO DI GALLIATE LOMBARDO



Nell'incantevole "location" Villa Calmia, dimora della famiglia Cassago, con vista mozzafiato sul Lago di Varese, Ezio Mainetti, direttore della TV online "videovarese.it" ha organizzato, in collaborazione con "ORO in EURO", Villa Calmia e pasticceria "Oliver", la festa dello sport "Varese sport meeting" radunando le stelle dello sport del Varesotto - calcio, basket, hockey sul ghiaccio, rugby, boxe, ciclismo, canottaggio, pallavolo e persino personaggi della politica Varesina. Insomma un evento davvero unico a Varese e sicuramente destinato a ripetersi.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Musicisti:
Ivano Fizio voce - percussioni
Sandro Verde pianoforte - tastiere
Alberto Massidda chitarra
Stefano Astorri batteria
Michele lafrancesco basso

Info: Ivano Fizio +39 3332250322

Se il tuo sogno è una Golf, è il momento di realizzarlo.



www.volkswagen.it

Golf United a 15.000 euro.

Con Climatic, radio CD con USB e 5 porte di serie.



Das Auto.

Crespi 
La Concessionaria Volkswagen di Varese



La trovi in Via Fogazzaro, 2
Lozza (VA) - alla fine di Viale Borri
Tel. 0332.273511
www.crespivolkswagen.it



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI
INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - vuolo@quirici.it - www.quirici.it

Un punto di vista esclusivo.



www.fimagency.eu



RESIDENZA IL BELVEDERE COMERIO, Via Sassello

In un contesto esclusivo, **ultimo trilocale** al primo piano con ampio terrazzo panoramico, box doppio e cantina a 400.000 €. **Ville singole su due piani** da 290 mq. Bellissimo affaccio sui laghi e sui monti. **Capitolato di alto profilo** e possibilità di personalizzazione delle finiture. Consegna in 90 giorni.

Living immobiliare

ville, appartamenti e dintorni...

Liberi di immaginare...

... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...

Cervinia

Nel centro della nota località turistica, trilocale con posto auto, dotato di ogni comfort con splendida vista sul Cervino. Un appartamento da vivere tutto l'anno tra sole, monti e paesaggi meravigliosi. Prezzo su richiesta.



Varese

A pochi passi dal Lago di Varese ampio e prestigioso attico con splendido terrazzo di circa 80 mq. affacciato sul lago. Un'abitazione unica inserita in un contesto elegante e riservato.



Besozzo - Cardana

Sulla splendida collina di Besozzo, appartamento mansardato di circa 90 mq. Ampio soggiorno, cucina, due camere e due bagni. Balconata panoramica. Finiture di pregio. Ampio box.





S I C U R E Z Z A

La sicurezza, in ordine d'importanza, è ai primi posti. I sistemi da noi utilizzati sono estremamente collaudati ed affidabili. Oggi i furti negli appartamenti e nelle attività sono in costante aumento. PRM Service installa da anni sistemi antintrusione progettati per la vostra sicurezza studiando la soluzione ideale per ogni ambiente. - Sistemi elettronici: combinazioni allarme, supervisione, intervento. - Sistemi meccanici: inferriate in ferro o acciaio inox, installate con appositi tasselli antieffrazione. - Automazioni: cancelli, porte, serrande, persiane e tapparelle, con comandi a chiave, tastiera o telecomando.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE srl

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Cel. +39 335 586 79 35 - Tel. +39 0332 961 953





GAVIRATE

Ampia villa indipendente con splendida vista lago: appartamento/ taverna con portico, cantina, lavanderia e box al piano terra; ingresso, soggiorno con camino e terrazzo, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi al piano primo. Giardino di mq. 700

BREBBIA

In posizione tranquilla, elegante e caratteristica villa indipendente con giardino curatissimo. La proprietà è composta da un'ampia abitazione principale e un mini appartamento/studio con accesso indipendente. Finiture accurate. Prezzo veramente interessante.



COCQUIO TREVISAGO

In posizione panoramica e immersa nel verde, casa indipendente con mq. 1.500 di giardino composta da ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 ampie camere, 2 bagni, terrazzo; taverna con camino, lavanderia, ripostiglio, cantina e box.

LUINO
SUMMER
LEAGUE

24 ORE DI BASKET

XII edizione

Memorial Gianni Albertoli e Maurizio Siracusa

9-10 luglio 2011 - ore 18.00

lungolago di Luino



V edizione

Torneo

Basket in Carrozzina

Città di Luino

8-9 luglio 2011 - ore 18.00

lungolago di Luino

Tutte le sere
musica dal vivo
e
stand gastronomico
sempre attivo
in collaborazione con
la ProLaco
di Brezzo di Bedero

Venerdì 8 luglio

17.00: accoglienza squadre
18.00-01.00: **torneo BIC** fase eliminatoria
18.00: apertura stand gastronomico
22.00: **musica dal vivo**
con **Querela cover band**
01.00: trasferimento atleti BIC in hotel

In caso di maltempo il torneo si svolgerà
presso la palestra delle scuole medie di Germignaga

Sabato 9 luglio

10.00-14.00: **torneo BIC** semifinali
16.30: ritiro basket box
15.00-17.30: mini-torneo MiniBasket
17.30-18.00: esibizione Special Olympics
Castoro Sport Legnano
18.00: **inizio della 24 ore di basket**
18.30: apertura stand gastronomico
21.00-22.00: **finale torneo BIC**
21.00: **musica dal vivo con Doctor M**

Domenica 10 luglio

Proseguimento turni 24 ore di basket
08.00-10.00: colazione c/o Bar Clerici
12.30-13.30: pranzo c/o Basket Village
17.00: **aperitivo al Basket Village**
18.00: **premiazioni e chiusura**

In caso di maltempo la 24 ore si svolgerà
presso la palestra delle scuole medie di Germignaga
Il programma può subire modifiche,
tenenti aggiornato su www.24oreluino.com

Twenty4Africa

Parte del ricavato verrà utilizzato per l'adozione a distanza
di un bambino ugandese, garantendogli così un adeguato
tenore di vita e la possibilità di frequentare la scuola del Bakhita
Convent di Kampala, gestita dalle Suore Missionarie Comboniane.



Premi

- 2 netbook ASUS
- 1 weekend per 2 in una capitale europea (offerta da Le Marmotte, Luino)
- 1 abbonamento stagione 2011/12 della Pall. Varese
- 1 Navigatore Garmin (offerta da COOP Luino)
- 6 pacchetti vacanza SmartBox
- 2 divise da gioco della Pallacanestro Varese

Tantissimi altri premi li trovi sul sito www.24oreluino.com



Iscrizioni

Le iscrizioni vanno fatte esclusivamente sul sito www.24oreluino.com
La quota di iscrizione comprende: canotta double-faces Aries,
prodotti idrosolini Isostad, buono colazione e buono pranzo.



www.24oreluino.com

Sponsor istituzionali

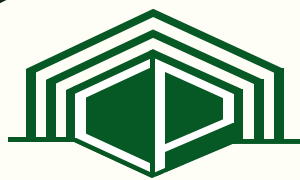


Media sponsor



Sponsor e sostenitori





PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT

Via Veneto 9
Luino
Via Veneto
Appartamenti ed uffici
di varie tipologie
in zona centrale



Veratti 8
Varese
Via Veratti
Appartamenti ed uffici
in edificio d'epoca
Garage e posti auto



Aguggiari 28/30
Varese
Viale Aguggiari
PROSSIMA REALIZZAZIONE
Prestigiosi appartamenti
Garage



Gruppo Leccese[®]
real estate

PER INFORMAZIONI
(+39) 0332.83.07.23

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore - email: info@gruppoleccese.it

FILIALI & INFOPOINT: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

www.gruppoleccese.it



NOVINTERMEDIA Varese



BESOZZO – VILLA LIBERTY

In posizione panoramica dominante splendida villa liberty con parco piantumato ad alto fusto di mq. 7.000. Salone con camino, cucina abitabile, sala da pranzo, studio, 5 camere, 4 servizi, torretta panoramica, completamente cantinata, 4 box.

GAVIRATE

Con splendida vista lago e monti, villa con terreno recintato e piantumato di mq 2.500 così composta: ingresso, salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina e box.



LAVENO MOMBELLO

Villa con parco di mq 5.000, con piscina e splendida vista lago e monti, così composta: ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, oltre a taverna, lavanderia, cantina e doppio box.

VARESE – SACRO MONTE

Antica torre nel cuore del Sacro Monte con vista unica, elegantemente ristrutturata, divisa in 2 unità abitative ciascuna su 2 livelli, con finiture e particolari di lusso.



VARESE - Via Procaccini



Nel cuore di Varese disponibili ultimi uffici di 80 - 150 - 200 mq. Ampia possibilità di personalizzazione e posto auto coperto.

VARESE - Via Dei Boderi



In splendido cascinale completamente ristrutturato con finiture di alto livello, luminoso quadrilocale con ampio soggiorno, cucina abitabile e due bagni. Corte interna di 180 mq e giardino di 225 mq.

GALLIATE L. - Via della Vigna d'Oro



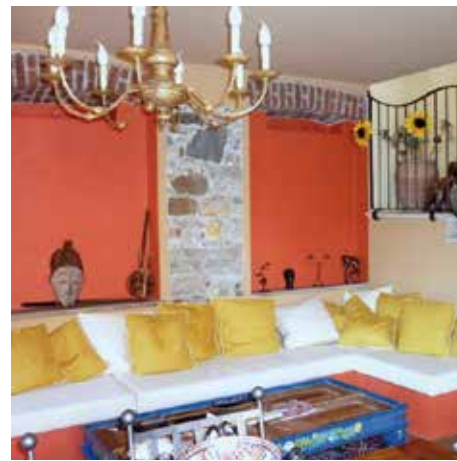
In gradevole contesto paesaggistico, proponiamo villa singola di 275 mq a 648.000 €. Riscaldamento a pavimento e predisposizione per pannelli solari. Salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, terrazzo coperto. Vi offriamo la consulenza dei nostri progettisti. Massima personalizzazione e finiture di alta qualità.

AZZATE - Via Piave



A pochi chilometri dal centro di Varese, immersi in un'ampia area verde, FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico. Eleganti trilocali da 125 mq disposti su due livelli con terrazzo panoramico a 250.000 € e ultimo bilocale a 175.000 €.

**OVUNQUE
TI TROVI,
È
SANGIACOMODECOR
A COLORARE
IL TUO MONDO**



**PROMEMORIA:
RICORDARSI
DI CHIAMARE
SANGIACOMODECOR.**

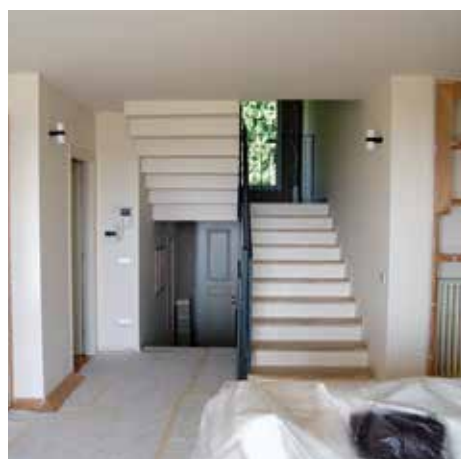


**tel. 366/4776396
tel. 334 7187186**

SANGIACOMODECOR
TINTEGGIATORI D'INTERNI



**CHI CONOSCE GLI
ALTRI È SAGGIO,
CHI CONOSCE
SANGIACOMODECOR
È ILLUMINATO.**



**NESSUNO PARLA
DI NOI IN NOSTRA
PRESENZA COME NE
PARLA IN NOSTRA
ASSENZA**





Finalmente a casa.

gli Orti

DEI BODERI



Un momento di tranquillità dopo la frenesia della giornata; un bicchiere di vino; un pò di musica. Ammirare il tramonto godendovi la piacevole sensazione di essere a casa.

In via dei Boderi, a Varese, stiamo ristrutturando un cascinale storico realizzando splendidi appartamenti. Il progetto prevede il recupero di particolari architettonici e la riqualificazione dell'intero edificio. Pavimenti in listoni di parquet, volte in mattoni e scale in sasso renderanno queste abitazioni calde ed accoglienti, con un fascino impagabile. A questo si aggiungono poi finiture di pregio e un'altissima attenzione ai dettagli, caratteristiche di ogni progetto FIM.

Gli Orti dei Boderi. Finalmente a casa.

gli Orti
DEI BODERI



Nuova BMW
Serie 6 Cabrio

www.bmw.it



Piacere di guidare



NON CERCATE LA FONTE D'ISPIRAZIONE, GUIDATELA.

Le emozioni scorrono veloci sulle linee allungate e decise della Nuova BMW Serie 6 Cabrio. Lasciatevi ispirare anche voi dalla più grande artista presente in natura, l'acqua.

**NUOVA BMW SERIE 6 CABRIO. TUTTO SCORRE.
SCOPRITELA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.**

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e . Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi BMW Serie 6 Cabrio (dalla motorizzazione 640i alla 650i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 10,9/6,2/7,9 a 15,5/7,9/10,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 185 a 249.

Concessionaria BMW
AUTO CLASS
Società di MALVESTITI Group®

C.so Sempione, 80
OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331 376769
www.autoclass.bmw.it

Concessionaria BMW
Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138
VARESE
Tel. 0332 238561
www.trebicar.bmw.it